GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 20 DICEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 302 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Putin apre al negoziato con Kiev Zelensky: «È un pazzo, un nazista»

ZANCONATO / PAGINA 6 E 7

IL COMMENTO

PERCHÉ LA PACE IN UCRAINA RESTA ANCORA LONTANA

MARCO ZATTERIN / PAGINA 7

L'APPELLO

Lettera dei preti di frontiera «Tra gli orrori, la speranza»

AVIANI / PAGINA 8

L'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE PRESENTA IL BILANCIO

La sfida liste d'attesa «C'è ancora da fare»

Visite anche di sabato. Indicatori positivi per esami, ricoveri e interventi

Punto di inizio, non di arrivo. L'Azienda sanitaria del Friuli centrale, ora che l'anno sta per concludersi, guarda al percorso compiuto con l'obiettivo di crescere ancora, verso un 2025 di definitivo rilancio. «Il numero di cui vado più orgoglioso – ha detto il dg Caporale – sono i novemila dipendenti». **DALMASSO** / PAGINA 24

IL PIANO / PAGINA 11

Rete oncologica prove d'intesa Sindacati all'attacco

TRIBUNALE DI TRIESTE / PAGINA 10

Impose le cure a un anziano Asugi condannata

LA POLITICA

IL GOVERNO PONE LA FIDUCIA

Nella Manovra dimezzate le agevolazioni sulla casa

Manovra verso l'ultimo atto alla Camera: il governo pone la fiducia. Tra le novità principali l'addio alle agevolazioni per le caldaie a gas; l'ecobonus cala al 50 per cento o al 36 per cento; Superbonus in via di esaurimento; cinque milioni all'anno per la salvaguardia di Venezia. I parlamentari del Nord Est sono divisi. Dal centodestra parlano di una «spinta per l'occupazione». Il Pd ribatte: «Nessuna prospettiva». **CAPPELLERI E BALLICO** / PAGINE 2 E 3

IN CRONACA

MORÌ UN VOLONTARIO

Protezione civile Sindaci in aula vicini al collega processato

/ PAGINA 32

IL PROCESSO A PALERMO

Caso Open Arms Gli alleati blindano Salvini Musk si mobilita

È una vigilia di solidarietà, per Matteo Salvini. Oltre ai leghisti, si schierano dalla sua parte gli alleati in Italia e Ue. E perfino Oltreoceano, Elon Musk torna a mobilitarsi per lui. **SUGLIA** / PAGINA 4

I PRIMI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA STRADALE ALL'INGRESSO DELL'AUTOSTRADA

Codice più severo, in autostrada con la polizia

L'attività di controllo della polizia stradale al casello autostradale di Palmanova (Foto Petrussi) **ROSSO** / PAGINE 12 E 13

MALBORGHETTO VALBRUNA

Da domani scatta il ticket per lo sci di fondo

Apriranno domani le piste da fondo in Val Saisera. Il tragitto perfettamente innevato sarà a disposizione degli sciatori, ma a pagamento: lo skipass costerà 7 euro. **CESCHIA** / PAGINA 33

LA RIFLESSIONE

VINCENZO MILANESI

SE CHI GOVERNA SI SCORDA DELL'ETICA

Ci è stato insegnato che politica ed etica sono cose differenti e si collocano su piani diversi. E che la grandezza di Niccolò Machiavelli sta nel loro rapporto. / PAGINA 18

CANTINE IN REGIONE

Il ventottenne Polegato rilancia La Viarte

Riccardo Polegato, 28 anni, ha deciso di puntare, investendo energie e capitali, su una delle cantine più note della zona: La Viarte. **CESCON** / PAGINA 21

DA ZANNIER A BARBEY

Mostre d'autore Pordenone gioca la carta fotografia

LAURA VENERUS

La galleria Harry Bertoia diventa la cornice di due straordinarie mostre fotografiche, unite dal filo conduttore comune della candidatura a Capitale della cultura italiana 2027: una è dedicata a Italo Zannier. / PAGINA 44

COPPA ITALIA

L'Udinese regala i quarti all'Inter

OLEOTTO / PAGINA 48

Stretta finale sul Bilancio

Manovra Bonus dimezzati

Alla Camera banchi del governo deserti, Ciriani si scusa e pone la fiducia

Paolo Cappelleri / ROMA

Arriva in Aula alla Camera la legge più importante dell'anno e, quando alle 8 si apre la seduta, i banchi del governo sono deserti. Dietro una delle immagini simbolo di questa Manovra, c'è un tutti contro tutti interno alla maggioranza. Soprattutto fra Fratelli d'Italia e Lega, ma anche a livello più alto, fra Palazzo Chigi e il Mef. Una situazione che provoca le proteste delle opposizioni e un evitabile imbarazzo della premier Giorgia Meloni, a maggior ragione perché l'incidente si consuma mentre è all'estero, impegnata al Consiglio europeo. Infatti la mattinata è segnata da contatti frenetici fra Roma e Bruxelles, mentre si precipitano a Montecitorio il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e quello dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Ciriani pone la questione di fiducia (con voto finale che è atteso nella serata di oggi), e non gli resta che chiedere scusa, a nome suo e del governo, per il ritardo nell'inizio dei lavori. Quella all'esame è la Manovra dell'addio ai bonus caldaie, verde e all'ormai contestatissimo Superbonus, con sparute eccezioni in via di esaurimento. Resistono l'ecobonus, in forma rivista e corretta, il bonus mobili e il bonus elettrodomestici. La manovra ridisegna anche le agevolazioni sulla casa per il 2025 con alcune conferme e molti tagli per chi vuole avviare una ristrutturazione edilizia (come riportato nella tabella).

L'IRRITAZIONE DEL GOVERNO

«Vorrei fare le mie scuse personali, e anche a nome del governo – dice Ciriani–, per il ritardo con cui sono stati avviati i lavori. So bene che stanchezza, inconvenienti e incomprensioni possono capitare soprattutto in queste ore molto frenetiche, però so anche che alla fine le giustificazioni stanno a zero, e non intendo ricorrere alla pratica dello scaricabarile, come pure potrei». Parole da cui traspare la forte irritazione per la gestione della situazione. La certezza è che a inizio seduta nessuno del governo si è presentato. Nella maggioranza c'è chi dice che toccasse al sottosegretario all'Economia, Federico Freni (Lega). Lui, reduce dalle due notturne in commissione Bilancio, nega e alle 9 è in Transatlantico con una scolaresca. Mezz'ora prima arriva un'altra sottosegretaria, Lucia Albano (FdI), un mese fa sul banco degli imputati quando il governo è andato sotto sul taglio del canone Rai. Il tema sarà affrontato meglio ai piani alti del governo lunedì, quando è anche in programma un Consiglio dei ministri.

LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE

Per ora resta agli atti la protesta delle opposizioni. Una gestione «caotica e irrispettosa», per la dem Maria Cecilia Guerra. «È l'ennesima mancanza di rispetto nei confronti del Parlamento», attacca il M5s con Leonardo Donno. Marco Grimaldi (Avs) sottolinea la «gravità istituzionale» dei banchi vuoti del governo. «Inqualificabile e gravissimo», nota Benedetto Della Vedova (+E). Anche a loro Ciriani in Aula garantisce «massimo impegno affinché tutti i ministeri garantiscano doverosamente e prioritariamente la loro presenza puntuale in Aula e nelle commissioni affinché questi episodi non si ripetano più».

LE TENSIONI INTERNE

Nel frattempo in questo giovedì prenatalizio a Montecitorio i deputati non abbondano, le versioni sul pasticcio invece sì. Fra quelli di centrodestra si parla di un dissidio fra i due sottosegretari Freni e Albano. Ma anche, delle perplessità all'interno di FdI per i modi con cui il Mef ha gestito la manovra. Una conduzione troppo solitaria, dicono, e troppe le misure localistiche inserite alla fine dalla Lega. In realtà, fra i circa 300 emendamenti approvati, dalla riscrittura della tassazione sulle criptovalute alle pensioni, passando per i fondi per lo psicologo nelle scuole, ci sono numerose micronorme simili a favore dei territori, presentate e votate da tutti i partiti di maggioranza. Alla fine, al posto dei 144 originari, la Legge di bilancio è composta dal solito articolo unico del maxi-emendamento. E non sono stati necessari né il temuto ritorno tecnico in commissione, né stralci: a sorpresa ha preso forma una sovracopertura, di poco sotto i 100 milioni nel 2025 e di poco sopra nel 2026. Il governo ha due opzioni: migliorare i saldi o, più probabile, destinarli nel conto di controllo, uno strumento che il Psb dà alla politica economica da usare durante l'anno. Nel testo approdato in Aula c'è soltanto una errata corrige, con tre correzioni, la principale per una svista nella norma per l'Ires premiale destinata alle aziende che investono gli utili

A BRUXELLES

Meloni rilancia il modello Albania Nuova lista con i Paesi sicuri

BRUXELLES

Una lista nuova di zecca dei Paesi sicuri e tutte le carte sul tavolo per estendere il modello Albania a livello comunitario. Nonostante la febbre alta, a Bruxelles la premier Giorgia Meloni non ha voluto rinunciare a una delle riunioni a cui teneva di più, quella dei cosiddetti falchi sul dossier migranti. Di prima mattina dieci leader, così come lo scorso ottobre, si sono ritrovati in una delle sale dell'Europa Building. Con loro, come due mesi fa, anche Ursula von der Leyen. «È stata una riunione di coordinamento, molto positiva» hanno spiegato più fonti diplomatiche. Soddisfatte di un dato, innanzitutto: la presidente della Commissione ha assicurato che, quelli su rimpatri e Paesi sicuri, non saranno solo annunci.

La riunione si è concentrata «sull'esigenza di disporre di un quadro normativo europeo sempre più chiaro ed efficace con, in particolare, il rafforzamento dei concetti di Paese sicuro di origine e Paese terzo sicuro per sostenere le soluzioni innovative, a partire dal modello Italia-Albania e dalla possibile creazione di returns hubs in Paesi terzi», ha spiegato Palazzo Chigi. Meloni, insomma, vuole tirare dritto. E ha fretta. —

MEDIE E SUPERIORI

Fondi per l'educazione sessuale Insorgono i gruppi Provita

ROMA

I Provita annunciano per il prossimo anno barricate nelle scuole contro l'educazione gender. Il motivo della sollevazione è l'approvazione di un emendamento alla Manovra, a firma di Riccardo Magi di +Europa, che prevede un fondo da mezzo milione per il prossimo anno per promuovere nei piani di offerta formativa «interventi educativi e corsi di informazione e prevenzione rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, relativamente alle tematiche della salute sessuale e dell'educazione sessuale e affettiva».

Stanziamento che Jacopo Coghe, portavoce di Pro Vita&Famiglia, boccia in maniera inesorabile e bolla come «un cedimento gravissimo della maggioranza di centrodestra all'isteria abortista dei collettivi trans-femministi e alle teorie terrapiattiste sul genere fluido del movimento Lgbtq». Ma non è l'unica forma di lotta ipotizzata dai Provita che chiedono da mesi lo stop ai progetti gender nelle scuole e che a settembre sono scesi in piazza davanti all'università Roma Tre per protestare contro quello che hanno definito «il laboratorio per bambin* trans». —

LE ASSENZE
UNA VEDUTA DELLA CAMERA CON I BANCHI DEL GOVERNO VUOTI

Agevolazioni sulla casa ridisegnate fra alcune conferme e molti tagli

Protesta l'opposizione Il ministro Giorgetti conta di chiudere il 28 al Senato

in azienda.

LE PAROLE DI GIORGETTI

Il ministro dell'Economia liquida la caotica mattinata rimarcando che le «opposizioni fanno il loro lavoro», e conta di chiudere definitivamente la Manovra del governo il 28, con il voto del Senato. Ma difficile ridurre tutto a "beghe da pollaio", come fa qualcuno dei protagonisti della vicenda. «C'è un clima da pre-campagna elettorale», si lascia scappare un parlamentare di centrodestra. Qualche segno sulla maggioranza questa Manovra rischia di lasciarlo. A gennaio, ragionano i parlamentari più preoccupati, si capirà di quale entità. —

IL MINISTRO VALDIRTARA

Dicastero parte civile contro i danni nelle scuole

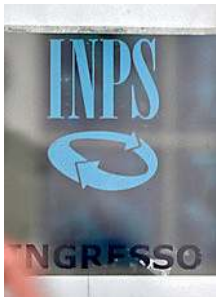
«I danni cagionati nel corso di occupazioni studentesche al liceo Gullace, due milioni, al liceo Virgilio, almeno 60 mila euro, entrambi di Roma, e la devastazione degli istituti Pacinotti e Da Vinci di Pisa sono inaccettabili. Il ministero chiederà di potersi costituire parte civile nei processi penali a carico dei responsabili per ottenere il risarcimento dei danni. Chi rovina una scuola deve pagare per rimetterla in sesto, non devono più pagare i cittadini. Siamo davanti ad atti di mero teppismo, che nulla hanno a che vedere con la libera espressione delle opinioni e del dissenso». Così il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara.

LAVORO AGILE

Il Giubileo

Un milione nel 2025 a Roma per agevolare il lavoro agile in vista «dell'eccezionale presenza di visitatori» durante il Giubileo. Un ulteriore mezzo milione nel 2025 e due milioni nel 2026 vengono stanziati «per l'acquisto di sistemi di video sorveglianza ambientale da installare prioritariamente nei quartieri adiacenti alla stazione ferroviaria di Roma Termini» per controllare il territorio. È previsto nella Manovra.

INPS

Fondi al welfare

Un tetto di 1,5 milioni all'anno per finanziare il welfare aziendale in favore dei dipendenti dell'Inps: è quanto previsto in un emendamento alla Manovra approvato in commissione Bilancio alla Camera. Stabilito anche un fondo da 1,5 milioni per il 2025 come contributi a enti e associazioni per la promozione dei diritti delle persone con disabilità. Altri 500 mila euro, inoltre, andranno alla Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap).

CITTÀ E LAGUNA

Tutela di Venezia

Cinque milioni all'anno, dal 2025, per interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. È quanto previsto da un emendamento alla Manovra nazionale approvato in commissione Bilancio alla Camera. La commissione ha anche dato il via libera a un altro emendamento, quello che concede sei milioni nel 2025 per organizzare in Italia la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina.

Il centrodestra del Nord Est: «Spinta all'occupazione» Il Pd: nessuna prospettiva

FdI ricorda l'importanza del taglio del cuneo fiscale per le imprese La Lega: favorito l'accesso al credito. Fi: bene la riduzione dell'Ires

Marco Ballico

Il taglio del cuneo fiscale, la proroga del Fondo garanzia Pmi, le deduzioni sulle assunzioni delle categorie svantaggiate, le agevolazioni sull'accesso al credito. Il centrodestra del Nordest mette in vetrina i provvedimenti considerati impattanti sul territorio. Il deputato Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera e coordinatore di Fratelli d'Italia del Friuli Venezia Giulia, parla di «grande spinta per l'occupazione». Al contrario, per il senatore Andrea Martella, segretario del Pd del Veneto, «non c'è una visione che possa incentivare e sostenere la crescita».

ECONOMIA, IMPRESE E FAMIGLIE

Posizioni opposte a Nordest nelle ultime ore di definizione della manovra 2025. Sandra Savino, sottosegretario al Mef e coordinatore di Forza Italia in Fvg, assicura che la legge di Bilancio in approvazione «rappresenta un importante passo avanti verso il sostegno alla crescita economica e al rafforzamento di imprese e famiglie. La manovra, migliorata grazie al contributo di Fi, include interventi significativi come la riduzione dell'Ires per premiare le imprese e la revisione di misure che avrebbero rischiato di compromettere la fiducia tra il ministero dell'Economia e il settore produttivo». Savino si dice inoltre soddisfatta «per il rafforzamento della sanità e per l'accordo che riconosce il valore del lavoro delle nostre forze dell'ordine».

CUNEO FISCALE E IRES PREMIALE

Per il senatore Luca De Carlo, segretario regionale di FdI del Veneto, «in un territorio a forte vocazione produttiva sono di significativa importanza il taglio del cuneo fiscale per imprese e lavoratori, la conferma della riduzione delle aliquote, l'Ires premiale, misura che nasce con l'obiettivo di incentivare gli investimenti produttivi e la creazione di nuovi posti di lavoro». «Uno sguardo rivolto al futuro – aggiunge Rizzetto – perché sul cuneo fiscale parliamo di un provvedimento strutturale. Senza dimenticare le super deduzioni fino al 120% sulle assunzioni di lavoratori meritevoli di maggiori tutele».

IL CONTESTO

De Carlo sottolinea quindi «i 136,5 miliardi per la sanità, cifra che vale oltre il 6% del Pil, fatti che sbugiardano l'opposizione, in un contesto in cui siamo ai record su occupazione e bassa disoccupazione, con la conseguenza che, per la prima volta dal 2011, grazie a tredicesime più pesanti, bonus Natale e più lavoro, i consumi di fine anno sono in aumento».

ACCESSO AL CREDITO

Anche la Lega entra nel merito dell'impegno di queste ore. Massimo Bitonci, sottosegretario del ministero delle Imprese e del made in Italy, via agenzia cita emendamenti e subemendamenti approvati dalla Commissione Bilancio della Camera attraverso i quali si è provveduto a facilitare l'accesso al credito delle Pmi.

DEDUZIONI EXTRA UE

Su un altro fronte, la Lega, parole del deputato Marco Dreosto, segretario del movimento in Fvg, «è orgogliosa di aver portato una proposta nata dal territorio, che introduce restrizioni più rigorose per i ricongiungimenti familiari e limita le deduzioni per carichi di famiglia previste per i famigliari di cittadini stranieri extra Ue. Questa misura non solo rafforza il controllo sull'immigrazione, ma garantisce che le risorse siano destinate a chi ne ha davvero diritto, con un risparmio di 500 milioni statali. Un risultato che dimostra la nostra attenzione ai conti pubblici e il nostro impegno per una gestione responsabile delle finanze».

LUCA DE CARLO
SENATORE E SEGRETARIO DI FDI DELLA REGIONE VENETO

«L'obiettivo è incentivare gli investimenti produttivi»

SANDRA SAVINO
SOTTOSEGRETARIO AL MEF E COORDINATORE DI FI IN FVG

«Un importante passo avanti per la crescita economica e per la sanità»

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Nessuna attenzione per ricerca e sviluppo pilastri che possono salvare intere filiere»

ANDREA MARTELLA
SENATORE E SEGRETARIO PD DELLA REGIONE VENETO

«Mancano risorse per il settore automotive e sono stati ribaditi i tagli agli enti locali»

LE PROSPETTIVE MANCANTI

Dall'opposizione voci totalmente diverse. La deputata del Pd Debora Serracchiani denuncia «la mancata attenzione alle politiche industriali e agli investimenti, soprattutto su ricerca e sviluppo, pilastri che possono salvare intere filiere. Più in generale, tolto il cuneo fiscale, con così poche risorse, non c'è alcuna prospettiva».

I NODI IRRISOLTI

Il senatore Martella rincara la dose: «Non c'è spinta espansiva e il rischio serio è di non vedere impatti positivi sul tessuto produttivo. Per il Veneto gli unici investimenti sono su Milano Cortina, ma mancano tra l'altro finanziamenti sulla Zona Logistica Semplificata e per il settore automotive, rifinanziato con soli 400 milioni anziché i 4,2 miliardi previsti dal governo Draghi fino al 2030. Non è nemmeno risolto il tema dell'industria 5.0 e sono stati ribaditi i tagli agli enti locali, con l'effetto di prevedibili tasse più alte o minori servizi in Veneto. Una manovra di galleggiamento – conclude Martella – ragionieristica, che vedrà pure il Fondo sanitario nazionale a un livello mai toccato da 15 anni: 6,05% del Pil, tra i più bassi d'Europa». E ancora, «nessuna risposta sulla carenza di medici e infermieri e sul nodo del personale in fuga dagli ospedali. Alle voci Piano casa, salvaguardia ambientale, costi dell'energia, crescita della produttività e dei salari, corrisponde un avvilente e preoccupante "zero"».

I COMUNI

A intervenire è anche il presidente di Anci Veneto, Mario Conte, che plaude alla cancellazione dei limiti al turnover per gli enti locali, «la dimostrazione che il dialogo con il Governo porta a soluzioni equilibrate, in una fase storica nella quale i Comuni già faticano a trovare dipendenti. Questa apertura alle richieste più volte avanzate da Anci e Upi è un segnale positivo, ringrazio il ministro Giorgetti e i parlamentari firmatari dell'emendamento». Conte promuove inoltre «lo sblocco dei 470 milioni da parte della Conferenza Stato-Città destinati ai Comuni per potenziare servizi sociali, asili nido e trasporto scolastico». —

I nodi della politica

Processo Open Arms Gli alleati blindano Salvini Musk si mobilita: assurdo

Oggi la sentenza: il vicepremier rischia sei anni per lo stop allo sbarco dei migranti
Il capitano vuole l'assoluzione: «In caso di condanna si creerebbe un precedente»

Michela Suglia / ROMA

È una vigilia di solidarietà, per Matteo Salvini. Oltre ai leghisti, si schierano dalla sua parte gli alleati in Italia e in Europa. E perfino Oltreoceano, Elon Musk torna a mobilitarsi per lui: «È assurdo che Salvini venga processato per aver difeso l'Italia», polemizza il magnate americano sul suo social. Immediata la risposta di Salvini, sempre su X: «Grazie per la tua solidarietà. Difendere i confini dell'Italia era mio dovere e sono orgoglioso di ciò che ho realizzato. Che io venga condannato o assolto, la nostra lotta per la libertà e la sicurezza in Italia e in Europa continuerà».

Tra poche ore il processo Open arms arriverà al capolinea e in mattinata i giudici di Palermo entreranno in camera di consiglio per decidere la sorte del vicepremier, accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per aver bloccato lo sbarco di 147 migranti soccorsi dalla ong Open Arms, nel 2019. Rischia sei anni di carcere.

Il leader della Lega aspetta il verdetto in solitaria, o quasi. Atterrato a Palermo in serata, non si unisce ai parlamentari siciliani convocati per un direttivo simbolico e solidale. Va in albergo a Mondello. «Preferisce stare solo e concentrato», riferisce il suo colonnello della Lega sull'isola, il senatore Nino Germanà, che aggiunge di averlo sentito: «Mi è parso sereno». Nell'aula bunker del carcere Pagliarelli, sarà con lui Giulia Bongiorno, nel ruolo di suo avvocato prima che leghista. Nessuna mobilitazione, invece, dei leghisti. «Ha deciso così Salvini stesso, quindi abbiamo accolto la sua scelta», spiega Germanà. Poco prima a Bruxelles, circondato dall'amico Viktor Orban e dagli altri Patrioti per l'Europa, il "capitano" sfoggia sorrisi e una cravatta rosso-trumpiana. E insiste: «Non sono preoccupato, sono fiducioso e determinato». Tanto che «mi aspetto l'assoluzione», ribadisce. Ma nel caso opposto di una condanna, spiega, «per l'Italia sarebbe una figuraccia» e, ancor di più, «un sovvertimento delle regole democratiche», denuncia al quotidiano olandese De Telegraaf. Il vicepremier teme l'effetto domino che quel verdetto potrebbe avere: «Costituirebbe un pericoloso precedente. I ministri di tutta Europa potrebbero chiedersi se potranno fermare i migranti».

LA ONG
UNA NAVE DURANTE UN SOCCORSO NELLE ACQUE DEL MEDITERRANEO

Solidarietà da Tajani: «Mai usare la giustizia a fini politici Questo caso crea sospetti»

Quindi difende la sua azione, perché «era sostenuta dall'intero governo» (allora guidato da Giuseppe Conte) ed era «in linea con il programma elettorale della Lega». Al di là del peso e delle eventuali conseguenze di una condanna sul governo Meloni, Salvini non ha cambiato idea sull'immediato futuro: resterà al suo posto, nell'esecutivo e nella Lega. A inizio anno dovrebbe riunirsi il congresso del partito, rinviato da tempo. Al momento non si vedono rivali all'orizzonte, a contendergli la leadership. Del resto ora è il momento della vicinanza, umana e politica. In Europa a fargli sentire l'affetto sono i Patrioti, già nella cena di mercoledì. Tra loro Santiago Abascal, il presidente spagnolo di Vox che – fa sapere la Lega – gli ha espresso «totale solidarietà». Si accoda Orban con un tweet: «Giustizia per Matteo Salvini!». Fino all'omaggio corale del gruppo con la maglietta con la scritta "Colpevole di aver difeso l'Italia", in stile western. I sovranisti si fanno fotografare così. Accanto a Orban, Salvini spicca orgoglioso ma sottolinea lo «stupore» degli alleati che «non capiscono come sia possibile processare un ministro per un'attività amministrativa e politica». Il leghista cita poi Ezra Pound: «Se un uomo non è disposto a correre un rischio per le sue idee, o non valgono niente le sue idee o non vale niente lui».

Da Bruxelles gli arriva pure la sponda di Antonio Tajani. I due vicepremier si punzecchiano da mesi, ma il ministro degli Esteri non ha dubbi: «Mi auguro che ci sia un giudice in Sicilia che applichi la legge nel giusto modo e sono convinto che Salvini debba essere assolto». E sui giudici azzarda: «Non bisogna mai utilizzare la giustizia a fini politici: questo mi pare un caso che crea certamente molti sospetti a questo proposito». —

MATTEO SALVINI

«Le regole»

«Una condanna per l'Italia sarebbe una figuraccia. Costituirebbe un pericoloso precedente. I ministri di tutta Europa potrebbero chiedersi se potranno fermare i migranti. Credo che questo sia il primo processo politico in Occidente su una questione politica che, tra l'altro, all'epoca era sostenuta dall'intero governo. Una condanna - ha concluso il vicepremier Matteo Salvini - costituirebbe quindi un sovvertimento delle regole democratiche».

ELON MUSK

Il sostegno

Anche Elon Musk, che non ha mai nascosto la sua simpatia per il leader del Carroccio, ieri ha voluto manifestare la sua solidarietà al vicepremier italiano Matteo Salvini. L'imprenditore, fondatore di SpaceX e Tesla, nonché proprietario di X, l'ex Twitter, ha postato sul suo social: «È assurdo che Salvini venga processato per aver difeso l'Italia». Una presa di posizione chiara.

LA DECISIONE

Fondazione Open Renzi prosciolto insieme ai 10 indagati

FIRENZE

«Dopo anni di sofferenza è arriva la notizia: prosciolto. Volevano farmi fuori con una indagine farlocca. Non ce l'hanno fatta». Matteo Renzi, ieri prosciolto dal gup di Firenze Sara Farini per l'inchiesta su Open, si sfoga alla fine della vicenda giudiziaria sulla Fondazione nata per sostenere le iniziative politiche del leader di Iv quando era segretario del Pd.

Renzi ricorda «gli ultimi cinque anni vissuti da appestato» a causa dell'inchiesta. «Sono stato politicamente massacrato da tanti, a cominciare da Fratelli d'Italia e dai Cinque Stelle – dice –. In un mondo normale oggi Giorgia Meloni mi chiederebbe scusa per come ha cavalcato in modo vergognoso l'aggressione giudiziaria nei confronti miei e della mia famiglia. Non lo farà».

Con lui prosciolti anche Maria Elena Boschi e tutti gli altri 9 indagati tra cui l'ex ministro Luca Lotti, l'imprenditore Marco Carrai e l'avvocato Alberto Bianchi. Renzi, Boschi e Carrai erano imputati solo di finanziamento illecito ai partiti. Tra le altre ipotesi di reato contestate dalla procura a vario titolo anche il traffico di influenze, corruzione, autoriciclaggio ed emissione di fatture per operazioni inesistenti.

Per l'accusa Open – il cui presidente era Bianchi e il cda comprendeva Boschi, Lotti e Carrai –, avrebbe agito come una vera e propria articolazione di partito, e in particolare della corrente del Pd legata a Renzi. Circa 3, 5 milioni i soldi che per la procura, sarebbero arrivati nelle casse dell'ente dal 2014 al 2018 in violazione delle norme sul finanziamento ai partiti. Accuse contestate da Renzi che ha ingaggiato una battaglia anche a colpi di denunce contro i pm dell'inchiesta. In aula oggi il procuratore aggiunto Luca Turco – titolare dell'inchiesta con il pm Aldo Nastasi – che il 24 dicembre andrà in pensione.

«Prosciolto io, prosciolti tutti i miei amici – aggiunge Renzi –. È stato un tentativo di assassinare un progetto politico, ne sono assolutamente convinto. E ciononostante dico che siamo più vivi e vegeti che mai e abbiamo voglia di futuro. Oggi in tanti dovrebbero scusarsi, Meloni e Travaglio in primis. Non lo faranno. Pace».

MATTEO RENZI
ALL'EPOCA DEI FATTI CONTESTATI ERA IL SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

MARIA ELENA BOSCHI
EX MINISTRO CAPOGRUPPO DI ITALIA VIVA AL LA CAMERA

«Il gup ha celebrato le esequie di un processo nato morto», il commento dell'avvocato Federico Bagattini, difensore di Renzi insieme al collega Giandomenico Caiazza.

«Finisce l'incubo – sottolinea Boschi –. Dopo anni di sofferenza silenziosa sono stata prosciolta. Da avvocato conoscevo l'assurdità delle accuse. Da parlamentare ero certa della correttezza del nostro operato. Ma da donna ho sofferto molto, quasi sempre in silenzio». Per la deputata dem Debora Serracchiani, il proscioglimento «è una bella notizia per la dignità della politica. È una sentenza che conferma l'autonomia della giustizia, un tema su cui continueremo il confronto con tutte le forze politiche, con la piena consapevolezza che non deve diventare uno strumento di attacco contro gli avversari». Plauso da varie parti del mondo politico a partire dal leader della Lega Matteo Salvini. —

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

21.12.24 — 04.05.25

Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia

ANDY WARHOL

Beyond Borders

Le crisi internazionali

Spiraglio da Putin «Pronto a vedere il presidente Usa» Ma chiude a Kiev

Per il capo del Cremlino il governo ucraino attuale è illegittimo «I negoziati solo con autorità elette e sulla base della realtà»

Alberto Zanconato / MOSCA

Vladimir Putin si dice «pronto a incontrare Donald Trump in qualsiasi momento» e aperto a negoziati sull'Ucraina, che di per sé rappresentano un «compromesso». Ma non per un cessate il fuoco bensì per «una pace durevole con garanzie per la Federazione Russa e i suoi cittadini». Da Bruxelles, quasi nello stesso momento, anche Volodymyr Zelensky afferma di voler «condividere più dettagli» con Trump e respinge l'idea di un «conflitto congelato».

I PREPARATIVI

Le parti si preparano dunque alle trattative dopo il cambio della guardia alla Casa Bianca, anche se Putin esclude un accordo con il presidente ucraino nella situazione attuale considerandolo «illegittimo», poiché il suo mandato è scaduto in maggio senza che si potessero tenere nuove elezioni a causa della legge marziale. In attesa di Trump, russi e ucraini continuano gli attacchi cercando di rafforzare le rispettive posizioni. Mosca ha annunciato di aver conquistato nell'ultima giornata altri due villaggi nella regione orientale ucraina di Donetsk. Mentre gli ucraini, secondo quanto reso noto dal ministero della Difesa russo, hanno lanciato sei missili americani Atacms e quattro vettori britannici Storm Shadow sulla regione di Rostov, con il conseguente avvertimento che tutto ciò «non rimarrà senza risposta». Nella stessa regione un bombardamento di droni ucraini ha provocato un incendio in una raffineria di petrolio.

Putin ha parlato nella consueta conferenza stampa fiume di fine anno. Una kermesse di quattro ore e mezza in cui ha risposto a 76 domande dei giornalisti e dei cittadini. Un evento nel quale non sono mancati gli effetti mediatici. Una donna, che ha detto di parlare da «un bunker» nella regione di Kursk, gli ha chiesto al telefono quando le truppe ucraine d'invasione saranno respinte oltre confine. Al che Putin ha detto di non poter indicare «una data esatta». Per

Mosca annuncia la conquista di due villaggi nella regione del Donetsk

rendere omaggio agli «eroi» impegnati nel conflitto, il capo del Cremlino ha fatto dispiegare dietro di sé la bandiera della 155/a brigata della fanteria della Marina russa, che ha detto di aver ricevuto in dono dagli stessi militari. Putin ha lanciato poi la sfida per un «duello tecnologico» con gli Usa per dimostrare che il nuovo missile ipersonico russo Oreshnik non può essere abbattuto da alcun sistema di difesa. «Lasciamo - ha detto - che loro determinino un obiettivo, per esempio a Kiev, e concentrino tutto i loro sistema di difesa missilistica lì, e noi lanciamo l'Oreshnik». Anche se ha parlato di «compromessi», il presidente russo ha insistito che i negoziati con Kiev dovranno svolgersi «sulla base della realtà che sta prendendo forma sul campo oggi», con l'avanzata russa. La situazione, ha detto, sta cambiando «drasticamente» e Mosca si avvicina al raggiungimento dei suoi «obiettivi primari». «Parliamo di progressi non di 100 o 200 metri, ma di chilometri quadrati al giorno», ha assicurato.

Lo zar si mostra dunque convinto che il tempo giochi a favore di Mosca. Di qui anche la condizione politica posta a Kiev. «Parleremo - ha detto - con qualsiasi persona che vada alle urne e ottenga la legittimità, anche con Zelensky». Putin in realtà ha parlato anche delle vulnerabilità della Russia. In primo luogo l'inflazione, che ha giudicato «un segnale davvero allarmante», ammettendo l'impatto delle sanzioni occidentali, che «rendono più costose le catene di approvvigionamento». Quindi la sicurezza interna, con l'uccisione a Mosca del generale Igor Kirillov e di un suo aiutante, conseguenza di «gravi errori» dei servizi speciali. Poi una nota personale: il conflitto in Ucraina è «una prova seria per tutti», ha detto. Anche per lui. «In questi tre anni ho cominciato a scherzare meno e ho quasi smesso di ridere», ha confessato. —

LA CONFERENZA STAMPA

Tempo di nostalgia per lo zar «Vorrei un tè con Berlusconi»

Nell'intervento ha ricordato anche Chirac e il tedesco Kohl e ricorda che «con l'Italia resta una simpatia reciproca nonostante ciò che è successo»

MOSCA

Da un lato gli attacchi del ministero degli Esteri al governo di Roma, accusato di «russofobia», dall'altro l'antico amore per l'Italia che alberga ancora in molti russi. Dall'inizio del conflitto in Ucraina i rapporti bilaterali corrono su questo difficile equilibrio, di cui si è fatto portavoce ancora una volta Vladimir Putin. «Nonostante quello che succede ora, noi percepiamo nella società italiana una certa simpatia per la Russia, così come noi l'abbiamo per l'Italia», ha dichiarato il capo del Cremlino durante la conferenza stampa fiume di fine anno. E non poteva mancare un richiamo a Silvio Berlusconi e ai loro rapporti non solo politici ma anche personali. Alla domanda con chi si siederebbe a prendere un tè tra i politici scomparsi, il presidente ha citato proprio il Cavaliere, insieme al defunto cancelliere tedesco Helmut Kohl e all'ex presidente francese Jacques Chirac. «Leader dai quali ho imparato molto», ha detto il presidente russo. Ma ha fatto capire che un posto particolare nel suo cuore è sempre riservato a Berlusconi, che in occasione della morte, lo scorso anno, aveva definito «un caro amico», parlando di «perdita irreparabile». Il Cavaliere era una persona «molto calda nei rapporti, molto operosa, molto tenace», ha affermato il capo del Cremlino davanti alla platea di giornalisti e cittadini russi in rappresentanza di diverse regioni che assistevano alla conferenza stampa. Oltre ad essere, ha aggiunto, un politico che «ha fatto molto per lo sviluppo dei rapporti tra Italia e Russia». Dal gennaio 2023 il ministro degli Esteri Serghei Lavrov aveva espresso «sorpresa» nel «vedere l'Italia diventare uno dei leader nel fronte anti-russo». Ma Putin ha sempre usato parole diverse. —

Silvio Berlusconi con il premier russo Vladimir Putin

Il presidente russo Vladimir Putin tiene la sua conferenza stampa

GLI AUGURI DEL COLLE

Mattarella ai militari «Alta professionalità»

Le forze armate italiane impegnate nelle missioni all'estero sono garanzia di «alta professionalità e senso del dovere». Con queste parole il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ringraziato i rappresentanti delle tante missioni impegnate a sostegno della pace e della sicurezza nelle diverse aree di crisi nel mondo. «Il mio obiettivo è esprimere riconoscenza per quello che viene compiuto nelle missioni. È una occasione per me per esprimere quanto sia importante per la Repubblica l'opera svolta dalla forze armate, il servizio reso alla comunità nazionale, il grande contributo per la sicurezza», ha detto il capo dello Stato collegandosi in video con i reparti italiani all'estero nei teatri di operazioni internazionali, dal Libano all'Iraq. Il presidente ha fatto gli auguri di buon Natale dalla sede del Comando operativo di vertice interforze, accompagnato dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, dal capo di stato maggiore della Difesa, Luciano Portolano, e dal comandante del Covi, Francesco Figliuolo. —

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Raid d'Israele sullo Yemen In Siria corteo femminista

ROMA

Israele ha scatenato una tempesta di fuoco sullo Yemen in piena notte. In risposta al lancio di due missili, abbattuti dalla contraerea, rivendicato dai ribelli sciiti filoiraniani Houthi, l'Idf ha colpito in una serie di «attacchi mirati» contro «obiettivi», inclusi porti, centrali elettriche, depositi di carburante, navi, fra la capitale Sanàa e la costa occidentale, incluso il porto di Hodeida. Almeno 9 i civili morti, secondo un bilancio della milizia yemenita, che promette che gli attacchi continueranno e il cui portavoce, Yahya Saree, aveva rivendicato il lancio di due «missili ipersonici» mirati a «due obiettivi specifici e sensibili nell'area occupata di Yaffa (nome arabo di Jaffa)», alle porte di Tel Aviv. Intercettati, secondo l'Idf, fuori dallo spazio aereo israeliano. E se l'Iran ha gridato alla «flagrante violazione», Benjamin Netanyahu a caldo ha detto: «Gli Houthi hanno imparato e impareranno battendo la testa al muro che chi colpisce Israele pagherà un prezzo molto caro». Intanto nella Siria ancora indefinita e in bilico, su cui si appuntano timori e aspettative, per la prima volta una manifestazione di donne ha invaso la piazza degli Omayyadi, nel centro di Damasco, nella cui moschea il nuovo leader Abu Mohammad al-Jolani, aveva tenuto il suo primo discorso da vincitore. La piazza ha rivendicato diritti di genere, democrazia, uno Stato laico e non confessionale e teocratico, sul modello imposto dai lupi talebani afghani, che hanno gettato gli abiti da pecora dopo pochi mesi. Proprio da al-Jolani sono arrivate nuove rassicurazioni in un'intervista alla Bbc, in cui per la verità si è mantenuto un pò vago sul futuro interno. —

ALTA TENSIONE

L'affondo di Zelensky «È un pazzo e un nazista America e Ue ci aiutino»

Una colonna di fumo dopo un attacco aereo israeliano

Il discorso dell'ucraino al Consiglio europeo in Belgio L'avvertimento agli alleati «In nessun caso accetteremo l'ipotesi di conflitto congelato»

BRUXELLES

Volodymyr Zelensky si è presentato a Bruxelles con un messaggio ben chiaro: serve una posizione unica europea che aiuti l'Ucraina ad arrivare alla pace. Solo trovando la quadra su questa sponda dell'Atlantico - sulle garanzie di sicurezza, sulle truppe di peacekeeping, sull'impegno finanziario - si può poi andare da Donald Trump.

L'AFFONDO

«Putin è pericoloso per tutti, è il vero nazista di oggi: ama uccidere, penso che sia pazzo e credo che anche lui sappia di essere pazzo», ha detto il presidente ucraino dopo aver partecipato al Consiglio Europeo e avvertendo gli alleati che «se non sai cosa accade dopo non è una tregua ma un conflitto congelato». Una condizione che l'Ucraina «non accetterà». Non solo. «Per noi - ha aggiunto - le garanzie europee non sono abbastanza». Insomma, serve la Nato. Dunque gli Usa. Ecco spiegata la cena da Rutte, il segretario generale dell'Alleanza che ha

Si cercano garanzie dai Paesi della Nato Nell'Alleanza c'è chi vede la Russia debole

messo a disposizione la sua residenza privata per un (primo) giro di tavolo riservatissimo. Terminata all'una di notte, ha avuto come oggetto la discussione - a quanto si apprende - di «diversi scenari» ed è stata preceduta da un lungo bilaterale di Zelensky con il presidente francese Emmanuel Macron. «Abbiamo continuato a lavorare sulla sua iniziativa relativa alla presenza di forze in Ucraina», ha rivelato Zelensky. La chiave è decidere cosa dovrebbero fare questi soldati, con quale mandato e in quale scenario ancor prima della loro composizione e della catena di comando. «È un dibattito assolutamente prematuro», afferma un funzionario europeo. Ma Zelensky è molto esplicito al riguardo. Il suo obiettivo è entrare nella Nato e tutto il resto può valere semmai come soluzione ponte. Qui tocca convincere Trump. «Voglio ascoltare la sua visione e spiegargli la nostra e spero che mi capirà: è importante che sia dalla nostra parte e che ci aiuti a fermare la guerra», ha aggiunto Zelensky, sottolineando l'importanza dell'unità «tra gli Stati Uniti e l'Europa». I 27 nelle conclusioni del vertice hanno ribadito la disponibilità a «fare di più» per sostenere l'Ucraina, una formula ormai di prassi ma - assicurano diverse fonti - «non vuota». «Tocca agli ucraini definire cos'è la vittoria, il resto seguirà», spiega un funzionario. Come dire, se Kiev decide per la tregua avanti tutta. I Paesi nordici-baltici spingono per non cedere alle pressioni di Vladimir Putin.

«È presto per parlare di negoziati», ha notato il presidente lituano Gitanas Nauseda. «Vediamo che ci sono stati segnali di debolezza da parte russa», ha evidenziato il belga Alexander De Croo dando manforte alla posizione di chi, anche all'interno di circoli Nato, reputa Mosca vicina al picco del suo sforzo bellico. Perché alla fine, se tregua affrettata sarà, cosa accadrà se poi Putin la violerà? Il leader ucraino ha già la risposta. «Ricadrà su chi l'ha decisa, non so cosa potrà succedere». —

IL COMMENTO

RESTA LONTANA LA PACE IN UCRAINA

MARCO ZATTERIN

La guerra in Ucraina non finirà in ventiquattr'ore. Suonava già strano, come annuncio, quando Donald Trump lo ha fatto in campagna elettorale. Adesso è però chiaro che non avremo una "pace lampo", perché le carte di un negoziato comunque difficile sono sul tavolo e promettono sciagure per chi tifa Kiev. Volodymyr Zelensky ammette che non può vincere da solo; Vladimir Putin sfida l'Occidente e invoca una piena affermazione militare, con un tono minaccioso che nella migliore delle ipotesi punta ad alzare l'asticella di una trattativa lontana. Così tutto dipende dal grado di intesa in casa Nato fra europei e statunitensi, e dalla possibilità che si trovi una proposta che Mosca non possa rifiutare. Un esito che, in questo momento, è scritto ancora con la materia di cui sono fatti i sogni.

Sono state ore concitate. Il vertice dei continentali con il segretario dell'Alleanza Atlantica, Mark Rutte, è un formato a cui bisognerà abituarsi. L'impegno americano sarà decisivo nella definizione del finale delle ostilità cominciate nel febbraio 2022. Dopo l'insediamento dell'amministrazione democratica, a metà gennaio, si comincerà a capire quanto Washington intende davvero limitare l'impegno di forniture e fondi a vantaggio di Kiev. Un dietrofront serio come quello promesso prima del voto di novembre lascerebbe l'Ue con in mano un cerino rovente dalle fattezze simili a quelle di un missile ipersonico russo. Per Zelensky, sarebbe la capitolazione; per l'Europa, un segnale di debolezza dalle conseguenze gravi quanto immaginabili, perché tutti sanno che l'invasione è un inguaribile vizio di Putin.

Il presidente ucraino semina realismo. «Le garanzie di sicurezza europee non saranno sufficienti: per noi la vera tutela, ora e nel futuro, è la Nato, e la Nato dipende dalle decisioni prese da europei e americani», ha detto. Contestualmente, e senza sorprendere, ha affermato che «Putin ama uccidere e io penso che sia matto». A Bruxelles si è pure lanciato in un «Welcome Donald», chiedendo un piano elaborato con le due potenze che lo sostengono, Usa e Ue. La sua linea è che non ci possa essere un cessate il fuoco senza spinta sul Cremlino. Dove, però, si ricorda che un dialogo con Zelensky è impossibile perché «non democraticamente eletto». Putin è scatenato, promette un'offensiva globale: «Sono pronto a un duello missilistico con gli americani nel cielo di Kiev».

L'Europa da sola non ce la può fare. Non ha armi sufficienti, e nemmeno il consenso, per continuare a oltranza il sostegno agli ucraini. La richiesta degli slovacchi a Zelensky perché faccia transitare il gas russo per l'inverno illustra come in molte cancellerie si guardi allo scontro in corso a un passo da casa, anche se in serata il comunicato del vertice Ue definiva "incrollabile" l'impegno a sostenere Kiev in ogni modo e il presidente del Consiglio, Antonio Costa, riesumava il «whatever it takes» di Mario Draghi. Su questo, tuttavia, nessuno è disposto a scommettere e, fra i diplomatici, gira la battuta di George Orwell secondo cui «il modo migliore per finire un conflitto è perderlo». La rapidità dell'esito, al punto in cui siamo, sembra dipendere da come si riuscirà a trovare una via di uscita onorevole. Se non per l'Ucraina, purtroppo, almeno per l'Europa e la Nato. —

Friuli Venezia Giulia

La lettera dei preti di frontiera: «Tra gli orrori segni di speranza»

Dal Centro Balducci appello a non dimenticare le situazioni difficili e a fare ognuno la propria parte

Lucia Aviani / POZZUOLO

«Alzare lo sguardo», come ha ammonito il cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme, anziché comodamente distoglierlo dalle situazioni difficili e dolorose, a maggior ragione se apparentemente lontane da noi, è «dovere di tutti», di ogni componente della società, in qualsiasi parte del mondo: sulle tragedie umanitarie in corso nei teatri di guerra, sulla corsa agli armamenti, sul dramma della profuganza e degli esodi di massa bisogna imperativamente puntare gli occhi, nel tentativo di invertire la rotta, ciascuno nel suo piccolo, partendo dal quotidiano. La Lettera di Natale 2024, tradizione ultraventennale che unisce mondo religioso e sfera laica e che ieri mattina è stata presentata al Centro Balducci di Zugliano, invita proprio a «risollevarsi», a «non rimanere piegati» su se stessi «vivendo nello sconforto e nella rassegnazione, concentrati solo sull'io», e a tenere nella dovuta considerazione una serie di «segni di speranza» che dimostrano come il cambiamento, se voluto, non è utopia.

L'OCCASIONE DEL GIUBILEO

La spinta all'impegno può arrivare anche dall'anno giubilare, che si aprirà a Roma Vigilia: «L'auspicio – ha commentato il presidente del centro Balducci, don Paolo Iannaccone, che ha introdotto la lettera rivolgendo un augurio di pronta ripresa al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, colpito da un malore, e a tutte le persone che soffrono – è che questo evento non si limiti all'aspetto celebrativo, a una sterile ritualità, ma stimoli una riflessione profonda sulle origini su cui si fonda l'antica consuetudine: favorire la rinascita della vita con il riposo della terra, evitare l'accumulo di ricchezze, liberare gli schiavi (ogni tempo, anche il nostro, ha i suoi), ridurre la distanza tra ricchi e poveri».

L'intervento di don Paolo Iannaccone, quarto da destra, alla presentazione della lettera FOTO PETRUSSI

IL NO ALLE ARMI

La richiesta della Nato di investire nella spesa militare fino al 2% del Pil nazionale («quando quel denaro potrebbe essere destinato al sociale») e «la presenza anche sul nostro territorio, alla Base Usaf di Aviano, di armi nucleari, desta forte preoccupazione». In un contesto del genere assume particolare rilevanza l'iniziativa "Fari di Pace", promossa da Pax Christi Italia e dalla Diocesi di Trieste per «portare luce lì dove nascono le guerre: i porti, i luoghi in cui si imbarcano le armi».

LO STRAZIO DI GAZA E DI TUTTI I PROFUGHI

Quello che sta accadendo nella striscia di Gaza «rende fondamentale che lo sguardo dei popoli – esorta il testo – si alzi verso il baluardo di civiltà rappresentato dalle Nazioni Unite, che, costantemente attaccate, rischiano di "morire"». «Impegniamoci – ammoniscono i firmatari – verso chi da profugo o da richiedente asilo entra nelle nostre terre: l'accoglienza dev'essere caratterizzata da una progettualità che consenta il rispetto della dignità e dei diritti. Questo, purtroppo, molto spesso non accade: dal Silos di Trieste all'ex caserma Cavarzerani di Udine, fino al Cpr di Gradisca, troppe persone sono "invisibili"».

SEGNI DI SPERANZA

Agli orrori fanno tuttavia da contraltare segnali incoraggianti: è il caso dei «movimenti di chi, dentro la guerra, alla guerra si oppone», ha esemplificato Lisa Pelletti Clark (di Beati I Costruttori di Pace di Padova), una delle numerose voci risuonate al Balducci. Da Israele alla Palestina, dall'Ucraina alla Russia e alla Bielorussia, le prese di posizione di chi «rivendica il diritto di non uccidere» brillano come un faro. Lo stesso vale per l'impegno dei giovani nel volontariato (per la fascia 14-18 anni si parla di un raddoppio, tra il 2021 e il 2023) e per le prospettive spalancate da Go! 2025: «Possa favorire la nascita di corpi civili di pace europei». Tanti gli interventi tra i quali don Mario Vatta, don Nandino Capovilla, Carlo Beraldo, don Pierino Ruffato, Paolo Chicco, Silvano Magnelli e don Albino Bizzetto. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IL LEGALE

Ricorso certo

L'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina si è rivolta, per tutelare i propri interessi a livello legale, all'avvocato Giovanni Borgna (nella foto). Il professionista ha confermato nella giornata di ieri che, per conto dell'Asugi stessa, presenterà ricorso contro la sentenza del Tribunale di Trieste che ha condannato l'Azienda a risarcire con 25 mila euro la famiglia di Claudio de' Manzano.

NELL'AULA REGIONALE

L'ultimo no

Il 30 ottobre scorso il Consiglio regionale aveva affossato – con 24 no e 17 sì – anche l'ultimo tentativo possibile di un'azione politica da parte del Friuli Venezia Giulia sul fine vita: il voto alle Camere, cioè un atto utile a far arrivare direttamente sul tavolo dei presidenti di Camera e Senato e della premier Giorgia Meloni la richiesta di adoperarsi affinché si legiferi. Nella foto il presidente dell'aula Fvg Mauro Bordin.

IL CASO OPPELLI

Istanza respinta

Lo scorso agosto Asugi aveva «nuovamente respinto» la richiesta di assistenza per il suicidio assistito avanzata da Martina Oppelli, 49enne triestina affetta da sclerosi multipla progressiva. L'associazione Coscioni aveva rilevato che «nonostante un peggioramento delle sue condizioni e un'ordinanza del Tribunale che imponeva una nuova valutazione medica», Asugi ha detto no, «ignorando la sentenza 135 del 2024» della Consulta.

Fine vita

Diritto violato e condanna

Asugi chiamata a risarcire con 25 mila euro la famiglia di un 84enne: «Lesa la sua libertà di autodeterminarsi»

Piero Tallandini

Violato il diritto costituzionale all'autodeterminazione del paziente in ambito terapeutico. Per questo l'Asugi è stata condannata dal Tribunale civile di Trieste a risarcire con 25 mila euro la famiglia di Claudio de' Manzano, 84enne triestino colpito da un ictus nel dicembre 2018: ricoverato a Cattinara con gravi lesioni nella parte destra del corpo, non riusciva più a parlare, a mangiare né a bere da solo. Era nutrito e idratato artificialmente.

Secondo quanto rimarcato dai familiari, prima dell'ictus aveva espresso con chiarezza, da anni, la volontà di non proseguire trattamenti sanitari che giudicava incompatibili con la propria dignità personale, volontà poi ribadita anche dalla figlia Giovanna Augusta, avvocato del Foro di Trieste, che poi è diventata sua amministratrice di sostegno. L'Asugi non aveva accolto la richiesta di sospensione delle cure e di dimissioni, negando il trasferimento in un'altra struttura.

«Per un paziente che aveva deciso di non prolungare la vita ove si fosse trovato in quelle condizioni – afferma la sentenza –, il mantenimento di ogni trattamento vitale, il vedersi collegato a device che lo tenevano in vita in una condizione di allettamento e di quasi totale immobilità ha inciso in termini di profonda sofferenza emotiva, cagionandogli un senso di impotenza e di frustrazione». Una condizione che «ha leso la dignità» del paziente «contrastando il senso personalissimo che egli aveva della vita, della sofferenza e di come non avrebbe voluto continuare a vivere, perché contrario all'idea di dignità della sua persona».

«Si presume che si tratti di una sofferenza profonda perché viola le convinzioni stesse dell'individuo – ha concluso il Tribunale – che, proprio in ragione dell'età (84 anni) delle sue condizioni e convinzioni personali, avrebbe dovuto essere rispettato. Alla violazione del diritto alla autodeterminazione si aggiunge anche il danno per una condizione di protratta e totale inabilità permanente». Ecco, dunque, il danno determinato nella misura di 25 mila euro totali.

Di fronte all'irreversibilità delle condizioni cliniche del padre, nel gennaio del 2019 la figlia aveva chiesto di togliere l'idratazione e l'alimentazione artificiale. L'Azienda sanitaria si era però rifiutata rimettendo la decisione finale al Giudice tutelare, come previsto dalla normativa sul biotestamento. Si era quindi rivolta alla Salus, che aveva dato la disponibilità a ricoverare l'84enne e ad accogliere la volontà espressa dai famigliari. Claudio de' Manzano era deceduto dopo una ventina di giorni dall'interruzione dell'idratazione e dell'alimentazione, previa sedazione. La figlia, avvocato, aveva quindi presentato un esposto per chiedere verifiche approfondite sul modus operandi dell'ospedale di Cattinara in tema di fine vita.

IN ALTO IL TRIBUNALE DI TRIESTE
A SINISTRA, POGGIANA E DE' MANZANO

> Il Tribunale di Trieste: «Danno dal protrarsi della condizione di totale inabilità»

> Un quadro irreversibile: era stato chiesto l'alt ad alimentazione e idratazione artificiali

> Ben prima dell'ictus de' Manzano aveva informato i parenti delle sue volontà

Nella battaglia legale la famiglia è stata sostenuta dall'associazione Luca Coscioni. «Una sentenza storica, che segna un passo fondamentale per il rispetto della volontà dei pazienti nel nostro Paese» hanno affermato ieri in una nota Marco Cappato e Filomena Gallo, rispettivamente tesoriere e segretaria nazionale dell'associazione. Sentenza che «ha condannato nuovamente, per il mancato rispetto delle decisioni di un paziente, l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina che con un comportamento atipico e contro la legge ha violato il diritto a rifiutare le cure, anche se salvavita». «Una decisione – hanno aggiunto Cappato e Gallo – che rafforza il principio inviolabile dell'autodeterminazione sancito dalla Costituzione e dalla legge 219/2017 sul consenso informato e il testamento biologico, ovvero le Dat (disposizioni anticipate di trattamento)».

Ieri il direttore generale dell'Asugi Antonio Poggiana ha preferito non commentare la sentenza. L'avvocato dell'Azienda sanitaria, Giovanni Borgna, ha confermato che sarà presentato ricorso e dunque la sentenza sarà impugnata davanti alla Corte d'Appello del Tribunale triestino. «L'Asugi ha deciso di proporre appello, pur rispettando la decisione della magistratura – ha affermato Borgna –. È essenziale un ulteriore vaglio da parte di una magistratura superiore, anche per riuscire ad avere un precedente chiaro e definitivo. Resta la convinzione, da parte dell'Asugi, di aver agito secondo prudenza e all'esclusivo scopo di tutelare la salute di un paziente».—

Il documento in III commissione: convergenza sul rinvio del voto per approfondimenti
Il sindacato Snami: «Dottori di base non coinvolti». Sì invece dalle Professioni sanitarie

Prove d'intesa bipartisan sul piano Rete oncologica I medici vanno all'attacco

IL DIBATTITO

Prove d'intesa in III Commissione tra consiglieri di maggioranza e opposizione sul nuovo piano di rilancio della Rete oncologica regionale (Ror), che incassa intanto il placet dagli Ordini delle Professioni Sanitarie del Fvg, ma diventa anche bersaglio dell'affondo dello Snami.

L'esecutivo del Fvg del sindacato dei medici di medicina generale ha espresso infatti «grande sorpresa e profonda preoccupazione per il mancato coinvolgimento della medicina generale nella gestione clinica dei pazienti oncologici nel territorio, nel luogo dove trascorrono la maggior parte del loro tempo, cioè il proprio domicilio». «Nessuna sorpresa – ha attaccato il presidente regionale dello Snami Stefano Vignando –. Da molto tempo le rappresentanze dei medici di medicina generale sono poco o per nulla coinvolte nelle scelte anche organizzative che riguardano l'assistenza territoriale e non solo, pensiamo ad esempio al gravissimo problema della sempre maggior carenza di medici di medicina generale».

Il Piano della Rete oncologica regionale, illustrato ieri in III Commissione, ha invece convinto gli Ordini delle Professioni Sanitarie del Friuli Venezia Giulia, che rappresentano oltre 20 mila professionisti del sistema salute sul territorio regionale. «Non intendiamo entrare nelle polemiche, il nostro unico obiettivo è la tutela della salute dei cittadini – è la premessa evidenziata in una nota dagli Ordini, presenti ieri con una rappresentanza anche nell'aula del Consiglio regionale per assistere ai lavori della Commissione –. Riteniamo che l'introduzione di principi oggettivi e scientifici nel nuovo Piano rappresenti un passo avanti fondamentale, di cui c'è grande necessità». Piano promosso perché «segna un importante avanzamento nell'organizzazione delle cure oncologiche, grazie a una mappatura chiara delle attività che garantisce trasparenza nei ruoli e nelle competenze dei presidi ospedalieri e territoriali». Tra i punti qualificanti, si evidenziano, secondo gli Ordini: «Razionalizzazione basata su criteri oggettivi, per migliorare qualità ed expertise; rispetto dei valori soglia per garantire sicurezza e qualità delle cure; trasparenza dei dati e delle attività». Rinnovato l'invito «a coinvolgere i professionisti sanitari nelle fasi successive, in particolare per la definizione condivisa dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali».

FASOLA E RICCARDI
IL DIRETTORE DELLA ROR E L'ASSESSORE INSIEME NELL'AULA DEL CONSIGLIO FVG

L'assessore Riccardi: «Gli ospedali hub e spoke vanno distinti senza perdere di vista la prossimità territoriale»

Fasola, direttore della Ror: «La scelta delle strutture in cui concentrare l'attività chirurgica sarà presa con trasparenza»

Gli Ordini a cui sono iscritti 20 mila professionisti: «Passo avanti grazie all'introduzione di principi oggettivi»

Nella Commissione presieduta da Carlo Bolzonello (Fp) il dibattito è stato preceduto dalla decisione bipartisan di rinviare a gennaio la votazione, vista la necessità di un esame più approfondito e attento di un piano atteso da più di 25 anni. Ad aprire la riunione sono stati l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, e il direttore della Rete oncologica regionale, Gianpiero Fasola. Il direttore ha spiegato che «la scelta delle strutture in cui concentrare l'attività chirurgica oncologica sarà presa sulla base di criteri trasparenti, tenendo in considerazione non solo la soglia minima per ogni tipo di intervento, ma anche il volume di attività per macroaree e le funzioni specialistiche». In sintesi, gli interventi per i tumori più rari saranno eseguiti negli ospedali maggiori, gli hub, e per alcune neoplasie sarà individuata una sola struttura di riferimento nel territorio regionale. Per altri tumori, a più alta incidenza, si procederà anche in alcuni ospedali più piccoli (spoke).

Proprio il tema della riorganizzazione dell'attività chirurgica è stato al centro del confronto, a cominciare dal primo intervento dei consiglieri, quello di Claudio Giacomelli (FdI), che ha messo in evidenza la fluttuazione dei numeri degli interventi, in particolare per le soglie più basse, e la discrepanza tra i dati delle Aziende sanitarie e quelli di Agenas. In merito all'organizzazione dell'attività chirurgica Fasola ha specificato che «dovrà essere verificata dai gruppi di lavoro in fase di attuazione del piano, che sarà graduale e progressiva», mentre a proposito dei dati ha sostenuto che «si tratta di un problema di codifica, che stiamo superando». Simona Liguori (Patto) ha posto l'accento sull'importanza di «tenersi stretti i professionisti della sanità» e in questo senso, nel ribadire il loro coinvolgimento, Fasola ha replicato: «È chiaro che ce li teniamo, stretti, la Rete oncologica sono loro». Il ruolo del Cro di Aviano è stato uno dei temi toccati da Markus Maurmair (FdI) e Nicola Conficoni (Pd), mentre Enrico Bullian (Patto) ha sostenuto che «la Rete oncologica è fondamentale anzitutto per le persone più vulnerabili, che necessitano di un accompagnamento più strutturato, perché chi è in grado di farlo sceglie già i centri di eccellenza fuori regione».

Manuela Celotti (Pd) ha chiesto come si intenda recuperare i ritardi nei trattamenti del tumore alla prostata, parlando poi di cure palliative, sostegno psicologico e ruolo del privato: «Spero che il Piano getti le basi per il rientro della chirurgia oncologica nel settore pubblico». L'auspicio di Rosaria Capozzi (M5s) è che le modifiche al Piano arrivino «sulla spinta di osservazioni tecniche e non di prese di posizione politiche». Laura Fasiolo (Pd) ha sollevato il tema dello sviluppo della telemedicina, mentre Serena Pellegrino (Avs) ha chiesto chiarimenti su screening e cure palliative. «Non difenderò mai l'ospedale a me vicino se sono convinto che per un triestino sia meglio andare a Udine o Pordenone per avere la miglior prestazione possibile» ha assicurato Roberto Cosolini (Pd). Per il dem Francesco Martines «su questo piano ci giochiamo la credibilità regionale». In Aula hanno preso la parola anche Moreno Lirutti (Fp), Massimiliano Pozzo (Pd) e Lucia Buna (Lega).

Infine, Riccardi: «Siamo determinati a giungere a un risultato che consenta di garantire parità di accesso alle cure – ha dichiarato – per tutti i cittadini e in condizioni di sicurezza. Per fare ciò serve rafforzare le sinergie». Per arrivare alla svolta auspicata, per l'assessore è rilevante in primis «la distinzione tra ospedali hub e spoke senza perdere di vista la prossimità territoriale e non a caso, si prevede di mantenere quanto più possibile vicine alla residenza del paziente oncologico le prestazioni con carattere di cronicità». —

PI.TA.

LE PAROLE DELLA FIGLIA

«Giustizia per chi non viene rispettato come mio padre»

«Ho intrapreso questo percorso giudiziario insieme al mio difensore, avvocato Silvia Piemontesi, che ringrazio per la sua determinazione, allo scopo non solo di rendere giustizia alla chiarissima volontà di mio padre, che è stata violata, ma anche per contribuire a cambiare la cultura intorno al tema del fine vita». Così l'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano ha commentato ieri, non senza emozione, la sentenza del Tribunale civile di Trieste che ha riconosciuto la violazione del diritto costituzionale all'autodeterminazione in ambito terapeutico subita dal padre Claudio, accordando il risarcimento. Un esito, che secondo quanto rimarca la legale, assume un'importanza che va ben oltre il caso specifico: «Questa decisione – ha affermato infatti de' Manzano – rende giustizia anche a tutti coloro che, quotidianamente, non vengono rispettati nelle loro ultime volontà sanitarie e costituirà un importante precedente giudiziario sul diritto all'autodeterminazione. Senza mio fratello non mi sarebbe stato possibile sostenere emotivamente questo faticoso percorso».

Secondo l'associazione Coscioni la sentenza «rappresenta un trionfo per i diritti di qualsiasi cittadina o cittadino nella scelta di come affrontare le fasi finali della propria vita ed è un monito per tutte le istituzioni sanitarie: il rispetto della dignità e della volontà del paziente deve essere al centro del sistema di cure».

P.T.

CONFICONI (PD)

Le riflessioni

Secondo Nicola Conficoni (Pd) «il Piano oncologico è di fondamentale importanza per migliorare la qualità delle cure», ma le preoccupazioni dei medici «impongono una pausa di riflessione. Bene che il voto sia stato rimandato», ha aggiunto sottolineando le divisioni nella maggioranza «palesate dagli interventi dei consiglieri di FdI che hanno suggerito prudenza all'assessore. Importante che il ruolo regionale del Cro di Aviano venga valorizzato».

HONSELL (OPEN)

Atto verticistico

«Come c'era da attendersi, il Piano oncologico di Riccardi è il solito atto verticistico e non chiarisce i dettagli di come verrà applicato e come verranno garantiti i trasporti o come si ridurranno le liste d'attesa. Le tante critiche già arrivate, e le risposte date, non sembrano affatto un buon segnale». Lo ha affermato in una nota Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg.

LIGUORI (PATTO-CIVICA)

Audire i direttori

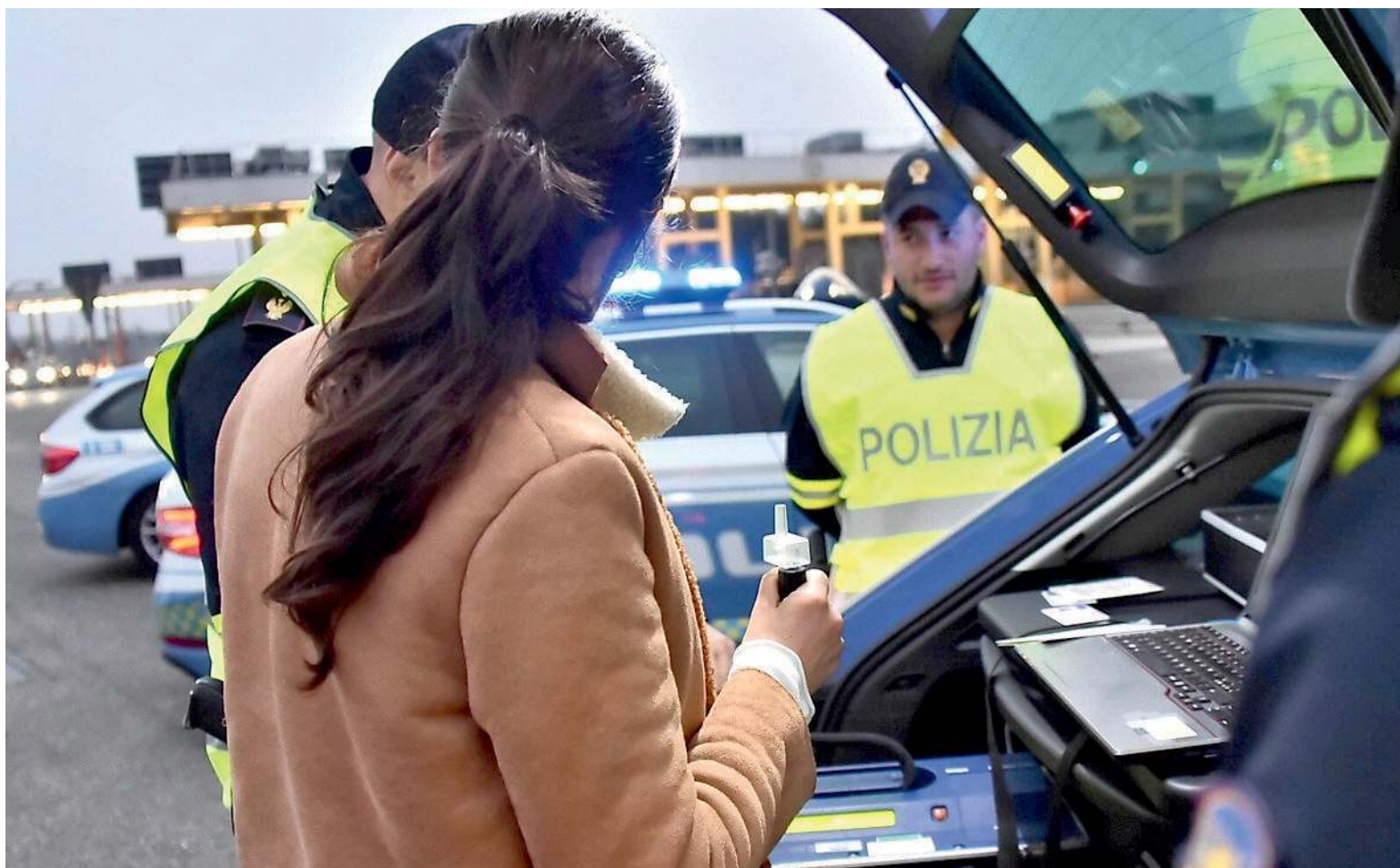
Per Simona Liguori, consigliera di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, qualsiasi modifica nell'organizzazione dei servizi sanitari deve tenere conto delle esigenze dei professionisti. Liguori, che è anche medico oncologo, ha proposto che i direttori dei dipartimenti chirurgici siano auditi in terza commissione. «È fondamentale che il contributo di chi si occupa della cura e dell'assistenza ai malati di tumore venga preso in considerazione».

Tra le principali novità c'è anche l'alcolock

La riforma del Codice della Strada (177 legge 25 novembre 2024) mira a rendere le strade più sicure per tutti. Tra le principali novità: tolleranza zero per guida in stato di ebrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti, sospensioni più lunghe della patente, obbligo di installazione del dispositivo di rilevazione del tasso alcolemico e conseguente blocco del motore (alcolock).

La sanzione aggiuntiva: niente guida da 7 a 30 giorni

C'è un nuovo tipo di sanzione: la sospensione della patente in relazione al punteggio o "sospensione breve": riguarda i titolari di patente con meno di 20 punti che commettono infrazioni di "media" gravità. La sospensione può variare da 7 a 30 giorni. Ed è prevista anche in caso di utilizzo del cellulare o altri apparecchi durante la guida con modalità non consentite.

Friuli Venezia Giulia

Nuovo codice
Prime multe e patenti ritirate

Nei prossimi giorni controlli con i dispositivi che rilevano le droghe

Anna Rosso / UDINE

Prime conseguenze sulle strade friulane dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada. In questi giorni sono scattate le prime multe: una decina in tutto. Sei per l'utilizzo non consentito del cellulare mentre si è alla guida e quattro per mancato uso delle cinture di sicurezza. E ci sono state anche le prime sospensioni brevi di patente.

I CONTROLLI

L'altro ieri, al posto di blocco organizzato dalla polizia stradale di Udine al casello autostradale di Palmanova, c'eravamo anche noi. Gli automobilisti fermati erano ben consapevoli delle nuove norme e si sono sottoposti di buon grado a tutte le verifiche necessarie, anche al test dell'etilometro che è risultato sempre negativo. «Di sicuro con queste nuove norme si beve di meno» dichiarano gli automobilisti e aggiungono:

AGENTI DELLA POLSTRADA DURANTE UN CONTROLLO AL CASELLO DI PALMANOVA

> «Di sicuro grazie alle nuove norme si beve di meno Sono ancora molti quelli che guidano col cellulare in mano»

«Se uno guida con la testa sulle spalle non ha nulla da temere. Tra l'altro si vedono molti che guidano usando il telefonino e rischiando, dunque, di andare addosso gli altri».

GLI AUTOMOBILISTI

Quando l'agente della Polstrada alza la paletta, sono circa le 16. 30. A fermarsi, sulla destra, è un suv. A bordo c'è una giovane che saluta con un sorriso e che si dice curiosa di verificare se la birra piccola che ha bevuto ore prima, a pranzo, ha ancora qualche effetto sul tasso alcolemico. Si sottopone dunque alla prova e la risposta è no. Lo scontrino restituisce un responso negativo. «Le nuove norme – racconta Giorgia, che abita ad Aquileia – un pochino possono intimorire effettivamente. Se si va fuori a mangiare e c'è un po' di strada da fare, bisogna stare attenti e adottare tutte le cautele, nel senso di non bere insomma, se non appunto una birra che, mangiando, ci può stare. Adesso, insomma, con le nuove regole, ci si pensa molto di più, perché c'è anche la sospensione. L'effetto di deterrenza, in sostanza, secondo me c'è tutto».

«GIUSTE LE NUOVE REGOLE»

Gli automobilisti arrivano ai controlli già ben informati sui contenuti, anche di dettaglio, dell'ultima riforma. «Sono giorni che non si parla d'altro – commenta infatti un'automobilista – e abbiamo cercato, soprattutto attraverso i telegiornali, ma anche attraverso i media su internet e i social, di capire bene come funzioneranno ora le sanzioni». «Per quanto mi riguarda – sottolinea Giulio Frausin di Aiello –, sapevo che i controlli sarebbero stati rafforzati e le multe più severe, ma non mi sono preoccupato più di tanto perché sono rispettoso delle regole. Per esempio, ritengo giuste le nuove regole e le sanzioni per l'uso non consentito del telefonino alla guida. Essendo anche un motociclista, infatti, mi capita spesso di vedere che tanti lo usano mentre guidano e poi ti tagliano la strada. E poi finisce che ci si scontra. Se sei in auto, magari anche ti salvi. Invece se sei un motociclista o un ciclista rischi molto di più. In ogni caso, io sono abituato a bere poco perché sono uno sportivo e, se devo andare a fare festa, mi organizzo per non guidare».

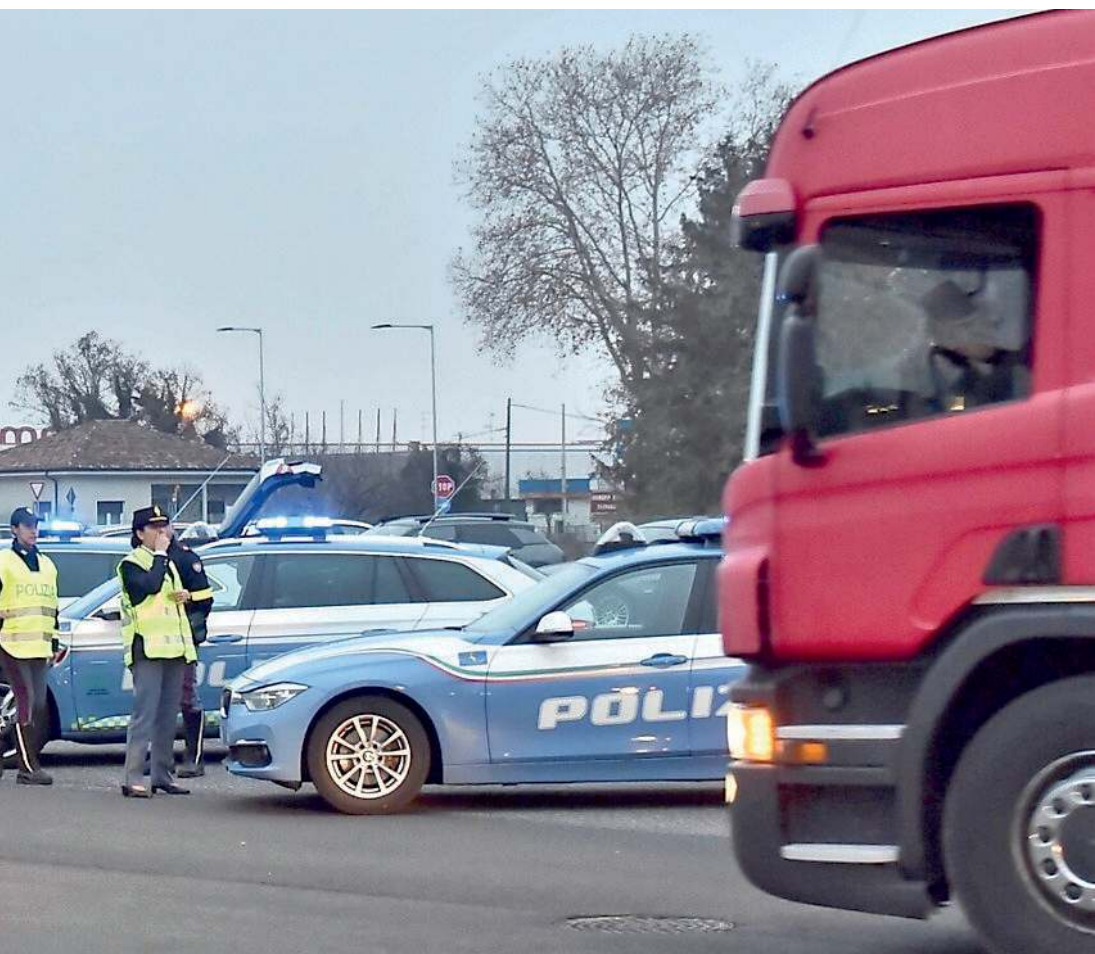
ALCUNI PUNTI DELLA RIFORMA

Il ritiro della patente per chi guida col telefonino, ubriaco, drogato e per chi abbandona gli animali in strada. E ancora, la stretta sui monopattini con obbligo di targa, casco e assicurazione. Sale poi la cilindrata delle auto che potranno guidare i neopatentati, ma il limite durerà tre anni. Queste sono solo alcune delle novità previste dalla recente riforma del Codice della strada. La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. Viene inserita la sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e sulla patenti si hanno almeno 10 punti: questo vale anche per chi viene sorpreso senza cinture o contromano. Se i punti sono più bassi la sospensione è di 15 giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1. 400 euro, la sospensione della patente può arrivare a tre mesi e si aggiunge la decurtazione da 8 a 10 punti. Per quanto riguarda la guida in stato di ebbrezza: tolleranza zero, con novità per i recidivi. La soglia massima consentita è sempre 0, 5 grammi per litro di sangue e anche le fasce di sforamento restano le stesse: tra 0, 5 e 0, 8; tra 0, 8 e 1, 5 g/l e oltre 1, 5 g/l. Per i neo patentati le norme già in vigore prevedono un tasso alcolico zero per tre anni. Tutte le ipotesi di guida in stato di ebbrezza portano alla decurtazione di 10 punti. —

Multe per il telefonino: si pagherà da 250 a mille euro

La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. Viene inserita anche la sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e sulla patenti si hanno almeno 10 punti: questo vale anche per chi viene sorpreso senza cinture o contromano. Se i punti sono più bassi la sospensione è di 15 giorni.

Esborsi fino a 880 euro per eccesso di velocità

Per quanto riguarda l'eccesso di velocità, è prevista una sanzione da 173 a 694 euro per chiunque superi di oltre 10 km/h e di non oltre 40 km/h i limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

La polizia stradale di Udine impegnata in controlli all'altezza del casello di Palmanova FOTO EPTRUSSI

Il punto della situazione con la dirigente della Polstrada di Udine Gangemi: «Nonostante la riforma, molti usano lo smartphone»

La polizia stradale: «Nonostante la riforma ancora troppi guidano col cellulare in mano»

UDINE

I controlli sulle strade, da sabato, quando è entrato in vigore il nuovo Codice della strada, «procedono regolarmente». Per il momento le sanzioni hanno riguardato condotte come l'uso non consentito del telefono (ossia tenuto in mano) e il mancato utilizzo delle cinture. Nei prossimi giorni, e in particolare durante i week-end, i conducenti saranno controllati non solo con l'etilometro – come già avviene –, ma anche con i dispositivi che sono in grado di rilevare l'eventuale assunzione di stupefacenti. Ciò sarà possibile grazie alla disponibilità del laboratorio mobile della polizia e alla presenza di un'equipe medico-sanitaria. A fare il punto su novità, controlli e multe è Stefania Gangemi, dirigente della polizia stradale di Udine.

«Finora – riferisce, tra Udine e le sottosezioni id Amaro e Palmanova, abbiamo erogato una decina di sanzioni relative all'utilizzo del telefono. Per quanto riguarda le cinture, la sanzione non è aumentata, ma ora è prevista la sospensione breve (a seconda dei punti patente). Per chi è stato sorpreso col cellulare, era prevista già prima la sospensione ordinaria della patente, disposta dal prefetto. Adesso si aggiunge la sospensione breve, che dipende sempre dai punti posseduti. Purtroppo notiamo che il telefono è uno strumento di distrazione comune. Anche in questi giorni, nonostante la riforma, abbiamo purtroppo constatato che numerosi conducenti utilizzano il telefono». Passando alla guida in stato di ebbrezza, la dirigente ricorda che tra le novità principali c'è l'introduzione del dispositivo alcolock. «Chi viene sorpreso alla guida sotto l'effetto di alcolici, dopo una sentenza diventa definitiva, avrà l'obbligo di installare un dispositivo che escluderà l'accensione dell'auto nel caso in cui il tasso alcolemico non sia pari a zero».

«Non parliamo di un nuovo Codice della Strada – precisa il responsabile del Compartimento regionale della polizia stradale, Gianluca Romiti –, ma di una riforma del Codice attuale finalizzata a migliorare gli standard di sicurezza della circolazione, anche con un occhio all'ambiente e alla mobilità dolce. Ci sono infatti previsioni sui monopattini elettrici e sulle biciclette. È una riforma che innova l'approccio di polizia rispetto alla circolazione su strada dopo aver assunto stupefacenti. C'è poi un provvedimento cautelare importante, l'alcolock: significa che un automobilista già sorpreso a guidare in stato di ebbrezza (dopo una sentenza di condanna divenuta irrevocabile) potrà condurre un veicolo solo con alcol zero. Siamo di fronte a una riforma trasversale, finalizzata al miglioramento degli standard di sicurezza stradale. La Poltrada del Fvg è già impegnata costantemente nell'accertamento delle violazioni, in particolare lungo le autostrade regionali che si estendono per circa 500 chilometri. Il tutto a garanzia della sicurezza di cittadini e automobilisti. Infine, è innovativa la sanzione accessoria della sospensione breve che, da un lato, ha il carattere dell'effettività, in quanto scatta da subito, ma non è così afflittiva dal punto di vista temporale». —

A.R.

STEFANIA GANGEMI DIRIGE LA POLSTRADA DI UDINE. ACCANTO IL SOSTITUTO COMMISSARIO ANDREA PECILE

«Con la riforma migliorano gli standard di sicurezza della circolazione Anche con un occhio all'ambiente»

«Dopo una condanna definitiva per guida in stato di ebbrezza per mettersi al volante il tasso alcolemico dovrà essere zero»

Gisèle Pelicot assieme ai suoi avvocati

Il 72enne ha costretto l'ex moglie Gisèle a subire delle violenze
Cinquanta uomini sono stati dichiarati colpevoli e pure loro condannati

Per lo stupro aggravato massima pena a Pelicot Dovrà scontare 20 anni

LA CONDANNA

Paolo Levi / PARIGI

«Ho lottato per i miei figli e i nipoti. Ho lottato per tutte le vittime di violenze». La voce ferma e risoluta di Gisèle Pelicot, diventata un simbolo suo malgrado, dimostra ancora il suo coraggio e la determinazione dopo la condanna a 20 anni, il massimo della pena, inflitta al suo ex marito Dominique Pelicot che per 10 anni - dal 2011 al 2020 - l'ha drogata per violentarla e farla violentare da decine di uomini che reclutava sulle chat. Anche tutti gli altri 50 coimputati sono stati dichiarati colpevoli, con condanne di variabili fra i 3 e i 15 anni. «Penso alle vittime» di stupro «non riconosciute, le cui storie restano spesso nell'ombra. Voglio che sappiate che condividiamo la stessa lotta», ha detto Gisèle, 72 anni, acclamata da centinaia di persone all'uscita del Palazzo di Giustizia di Avignone, nel sud della Francia, dove dal 5 settembre si è celebrato il maxi-processo sui cosiddetti stupri di Mazan - dal nome del Paese in cui la coppia abitava - seguito da media provenienti da tutto il mondo.

COLPEVOLE

«Signor Pelicot, lei è ritenuto colpevole per stupro aggravato sulla persona di Gisèle Pelicot», ha dichiarato il presidente della Corte penale di Vaucluse, Roger Arata, poco prima di annunciare la condanna a 20 anni dinanzi ai familiari in aula. Pelicot, anche lui 72enne, si è alzato in piedi, ha ascoltato il giudice con attenzione, ma senza esprimere particolari emozioni.

CHIUSURA

Il principale imputato, che alla chiusura del processo, il 16 dicembre, ha chiesto perdono all'ex moglie, è stato ritenuto colpevole anche di aver raccolto immagini di Gisèle e della figlia a loro insaputa. La sua avvocata, Béatrice Zavarro, ha poi riferito che l'uomo «ha preso atto» della sentenza e non esclude di fare appello nei termini previsti, un massimo di 10 giorni. Poi il giudice ha elencato le diverse sentenze per tutti gli altri imputati. All'arrivo in tribunale per assistere al verdetto insieme ai figli, la vittima era stata accolta da uno striscione: «Merci Gisèle», mentre la folla venuta a sostenerla scandiva il suo nome. «Questo processo - ha detto la donna dopo le condanne - è stato una prova molto dura. Penso ai miei figli, David, Caroline e Florian. Penso ai nipoti perché loro sono il futuro ed è per loro che ho condotto questa lotta». Gli stessi figli sono però rimasti «delusi» dalle pene inflitte, che hanno giudicato «lievi», ha fatto sapere un altro membro della famiglia. Così come un gruppo di manifestanti femministe ha protestato per sentenze considerate troppo morbide, nel contesto di un processo comunque ritenuto «storico». Rispondendo rapidamente ai cronisti, la diretta interessata ha detto invece di «rispettare» la sentenza. Gisèle ha anche tenuto ad esprimere la «più profonda gratitudine a tutte le persone che mi hanno sostenuta durante questa prova. Ringrazio l'associazione di aiuto alle vittime, il cui sostegno senza sosta è stato inestimabile. Ringrazio i giornalisti per aver trattato questo processo in modo fedele». —

IN TRE PERDONO LA VITA

Strage del monossido Famiglia sterminata

FIRENZE

Tre morti, 2 adulti ed un ragazzino di 11 anni, mentre una bimba di 6 è ricoverata in gravissime condizioni, con ogni probabilità a causa del monossido di carbonio. Il dramma si è consumato in una villa di San Felice a Ema, zona residenziale di pregio a ridosso di Firenze. A scoprire la tragedia i vigili del fuoco dopo che l'ex moglie dell'uomo, proprietario dell'abitazione, aveva dato l'allarme al 118 perché non riceveva risposte dai familiari. Le 3 vittime sono il 49enne Matteo Racheli, suo figlio Elio e la compagna Margarida Alcione, 46enne di origine sudamericana. In gravi condizioni all'ospedale pediatrico Meyer è ricoverata la figlia della coppia. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto, anche con le squadre specializzate Nbcr e quando hanno aperto la porta si sono trovati di fronte una famiglia distrutta. —

SCOPPIA LA POLEMICA

Una foto di Mangione per promuovere la festa

PARMA

«Festa grande venerdì 20 dicembre (oggi). Torna la festa dove i miliardari non dovrebbero esistere (e neanche le compagnie di assicurazione sanitarie parassite)». A corredo del testo una foto di Luigi Mangione, poi rimossa e rimpiazzata con la storica immagine di Ernesto «Che» Guevara. Il circolo Arci Post di Parma ha scelto di pubblicizzare così, su Instagram, la serata del venerdì sera per i soci. Dopo la pubblicazione della notizia sul sito di Repubblica e una serie di polemiche, il cambio di rotta. Il 26enne italo-americano Luigi Mangione è in carcere, con l'accusa di aver ucciso Brian Thompson, ceo del colosso statunitense UnitedHealthcare, ottava azienda al mondo per fatturato nel campo delle assicurazioni sanitarie private. L'assassinio avvenuto a Manhattan ha aperto dibattiti in ogni parte del mondo ed è diventato virale l'hashtag #FreeLuigi, riferito a Mangione. —

IL RAPPORTO

Raccolta differenziata Nel 2023 arriva al 66,6%

ROMA

Nel 2023 in Italia la raccolta differenziata è arrivata al 66,6%, con percentuali del 73,4% al Nord, del 62,3% al Centro e del 58,9% al Sud. Sul podio Bologna, che arriva a quasi al 73%, prima città con popolazione superiore ai 200.000 abitanti a superare l'obiettivo Ue del 65% entro il 2030. Il Mezzogiorno ha mostrato negli ultimi anni la crescita maggiore della raccolta differenziata, tanto che lo scostamento tra Nord e Sud si è ridotto di 4,5 punti e tra Centro e Sud di 3,8. È quanto emerge dall'ultima edizione del Rapporto Rifiuti Urbani dell'Ispra, presentato ieri a Roma. Nello scenario economico dello scorso anno, con il Pil in aumento dello 0,7%, la produzione nazionale di rifiuti urbani, dopo il calo del precedente biennio, si attesta a quasi 29,3 milioni di tonnellate, con un incremento dello 0,7%. —

L'UOMO HA POI TENTATO DI UCCIDERSI

Ammazza la moglie di botte I figli erano nell'altra stanza

CASTIGNANO

Ha chiamato il padre fingendo che sua moglie aveva avuto un malore e non respirava. Invece, l'aveva uccisa qualche attimo prima massacrandola di botte, infierendo su di lei con un coltello, anche se la morte potrebbe essere stata causa diretta di un soffocamento. Tutto mentre i loro 2 figli, di 5 e 10 anni, erano in un'altra stanza. La provincia di Ascoli Piceno è stata teatro ieri mattina dell'ennesimo femminicidio avvenuto lungo la Provinciale 73 a Ripaberarda, frazione di Castignano, comune collinare lungo la vallata del Tronto, una zona rinomata per i vini piceni. La vittima è Emanuela Massicci, 45 anni, una maestra elementare precaria. Ad ucciderla è stato il marito, Massimo Malavolta, 48 anni, che dopo aver infierito sulla moglie si è tagliato i polsi ed è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno. «È sedato e non è in pericolo di vita» fa sapere l'avvocato difensore, Saveria Tarquini. L'uomo è piantonato dai carabinieri che lo hanno arrestato per omicidio volontario aggravato. Si tratta di un operaio con problemi comportamentali che hanno determinato assunzione di farmaci specifici e anche precedenti penali. —

Nella combo, il luogo del delitto e la vittima Emanuela Massicci

L'intervento

LE MANIFESTAZIONI CONTRO IL GOVERNO

Proteste a Belgrado: Djokovic si schiera al fianco degli studenti

Il serbo, superstar del tennis mondiale, così in un post su X: «Desiderano un futuro migliore. È importante ascoltarli»

NOVAK DJOKOVIC
PER ANNI NUMERO UNO DEL TENNIS
FOTO CHINE NOUVELLE/SIPA/AGF

Stefano Giantin / BELGRADO

Un post un po' criptico, ma allo stesso tempo, dagli indizi disseminati, abbastanza chiaro da scatenare un polverone, apprezzamenti e critiche, in un Paese coi nervi a fior di pelle. Paese, la Serbia, dove continuano a tener banco le sempre più partecipate proteste degli studenti, da settimane sul piede di guerra contro le autorità al potere, nel mirino dopo la strage alla stazione di Novi Sad, 15 morti per il crollo di una tettoia di un luogo pubblico da poco riaperto dopo una lunga ristrutturazione.

Studenti che continuano le occupazioni delle università, scendono in strada per manifestazioni di dissenso, chiedendo giustizia e stop a corruzione e nepotismo, a loro dire i due fattori-chiave che avrebbero portato alla tragedia. Studenti che, a sorpresa, hanno ricevuto un "endorsement" importantissimo, seppur un po' sibillino. È quello dell'eroe nazionale a Belgrado e star del tennis mondiale, Novak Djokovic, che avrebbe voluto dare un vero e proprio «sostegno agli studenti» via social network, la lettura dei maggiori media indipendenti in Serbia e persino della Tv pubblica serba. Il post incriminato di Nole, in effetti, appare di facile interpretazione.

«Da persona che crede profondamente nella forza dei giovani e nel loro desiderio di un futuro migliore, penso che sia importante che le loro voci vengano ascoltate», ha scritto su X il grande tennista, non certo sospettabile di simpatie verso l'opposizione né di posizioni apertamente anti-governative. Djokovic che ha poi continuato, dicendo di essere sicuro che «la Serbia ha un potenziale enorme e la gioventù acculturata è la sua forza più grande». «Quello di cui abbiamo bisogno è comprensione e rispetto, (sono) affianco a voi, firmato Novak», la chiosa. E il messaggio del campione – già al centro di polemiche in passato per l'opposizione ai vaccini contro il Covid – è stato accolto con sorpresa e comprensibile gioia, da molti studenti. «Novak, gli studenti hanno raggiunto il tie-break, servi e vinci», un poster preparato come risposta. E poi ancora «grazie campione», «Nole, hai dimostrato ancora una volta quanto sei grande, ti amiamo» e «bravo maestro», alcuni dei messaggi di apprezzamento ricevuti da Djokovic sui social.

> I giovani chiedono giustizia per il crollo alla stazione di Novi Sad con 15 morti

Ma non tutti hanno approvato le sue parole. È solo uno «spin», una lettura errata di qualche frase banale e senza riferimenti concreti all'attualità, secondo il membro della presidenza del Partito progressista di Vučić, Vladimir Djukanovic. Non è vero che Nole ha dato il suo sostegno agli studenti in rivolta contro il sistema, ma avrebbe fatto solo «una dichiarazione neutrale di principio», tipo «sono per la pace nel mondo», ha suggerito Djukanovic. Nel frattempo, le dimostrazioni non si fermano e domenica potrebbero espandersi, con l'appoggio degli agricoltori, mentre le autorità hanno annunciato ieri l'inizio anticipato di sei giorni delle ferie natalizie, dal 24 dicembre. —

Cisl: «Emergenza casa in regione» Oltre 9 mila domande inevase

Secondo il report del sindacato ci sono oltre 7 mila famiglie in attesa di un alloggio popolare

Giorgia Pacino

Ogni mille famiglie che hanno bisogno di una casa, quasi 17 restano senza. Sono 9.231 in Fvg le domande di alloggio popolare inevase, nonostante il numero di immobili sia quasi raddoppiato negli ultimi 50 anni: si è passati dalle 420 mila unità del 1971 alle 730 mila abitazioni del 2021. Eppure, di queste, 173 mila restano vuote. Una ogni quattro.

A fare i conti è la Cisl Fvg, con il suo sindacato degli inquilini Sicet, che parla di una «crescita sbilanciata» del mercato immobiliare. Per la segretaria della Cisl Fvg, Renata Della Ricca, di fronte a questi dati occorre chiedersi «se oggi come oggi sia più utile costruire o invece ristrutturare», fornendo al contempo «alloggi accessibili a persone e famiglie non in grado di permettersi una casa stabile e sicura al costo di mercato». In Italia le famiglie in attesa di un immobile di natura sociale sono 319 mila, in Friuli Venezia Giulia più di 7 mila. È anche una questione di bilancio familiare: considerando un reddito medio che in regione si aggira attorno ai 25 mila euro e una capacità di spesa mensile di circa 2.300 euro, oltre un terzo delle entrate (38,4%) è destinato all'abitazione per pagare le spese di affitto, acqua, energia, spese condominiali e di manutenzione. E la quota può arrivare a sfiorare anche il 46% del bilancio familiare in caso di nuclei formati da un unico componente.

Per Della Ricca il problema ha un nome chiaro: si tratta di povertà abitativa. «Abbiamo a che fare con situazioni che portano a forme estreme di segregazione socioeconomica, con ripercussioni sulle opportunità e sulla stabilità lavorativa e scolastica, fino ai casi più gravi di sfratto e perdita della casa». La situazione è ancora più delicata per gli stranieri, che vivono in condizioni di sovraffollamento, e per le famiglie con bambini, visto che l'inadeguatezza dell'alloggio può portare all'allontanamento temporaneo dei minori. «La precarietà abitativa mette a rischio l'iscrizione all'anagrafe comunale, prerequisito per l'accesso a molti servizi sociali, causando fenomeni negativi di coesistenza tra nuclei di diversa appartenenza», segnala ancora la segretaria della Cisl Fvg.

Alcune palazzine del rione di Ponziana, a Trieste, dove sono numerosi gli alloggi Ater FOTO ANDREA LASORTE

In 50 anni gli immobili sono raddoppiati, ma uno su quattro rimane vuoto

Di emergenza casa tornerà presto a parlare anche la politica regionale. È atteso infatti a inizio 2025 l'approdo in commissione del ddl sulle politiche abitative e l'abitare sociale che rinnoverà la normativa di settore. La riforma, che dovrebbe riconoscere maggiore centralità alle Ater e puntare alla creazione di tavoli territoriali, è attesa anche dalla Cisl. «Oggi il sistema delle case popolari è fortemente concentrato nelle mani degli enti locali, Comuni ed Erp che, assieme, amministrano circa il 95% delle abitazioni: questo pone interrogativi – dice Della Ricca – sulla capacità di gestione di un patrimonio così vasto, spesso in condizioni critiche, da parte di amministrazioni locali con risorse limitate».

Il sindacato è intenzionato a far sentire la propria voce e ha già cominciato a farlo con l'indicazione di cinque priorità. Si va dall'attivazione di un tavolo permanente per formulare proposte concrete agli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare. Cisl e Sicet chiedono anche un incremento della dotazione di alloggi sociali e una riduzione dei tempi di gestione delle richieste. «È essenziale calmierare gli affitti, ristabilendo un giusto differenziale con il costo dei mutui», sottolinea il sindacato. E ancora, un osservatorio dedicato su fabbisogni e disponibilità di alloggi e un rafforzamento della contrattazione sindacale di settore. —

GLI EMENDAMENTI ALLA FINANZIARIA REGIONALE 2025

Periferie, borghi e artigianato I progetti di FdI nella Manovra

Ugo Salvini

Attenzione alle periferie dei quattro capoluoghi. Sostegno ai borghi e al comparto dell'artigianato del settore alimentare. Un progetto pilota in campo sanitario. Questi i temi oggetto degli emendamenti alla legge finanziaria regionale presentati dal gruppo di Fratelli d'Italia e illustrati ieri dal capogruppo, Claudio Giacomelli, assieme ai colleghi Alessandro Basso e Markus Maurmair.

«Proseguiamo il percorso iniziato con "Quartieri al centro" – ha annunciato Giacomelli – per continuare con il sostegno alle periferie dei quattro capoluoghi. Inoltre – ha aggiunto – abbiamo presentato un nuovo emendamento per 2,8 milioni di euro, da dare sempre ai Comuni capoluogo, per le manutenzioni straordinarie dell'impiantistica sportiva. In futuro – ha continuato il capogruppo – intendiamo sostenere i negozi di quartiere. C'è poi un nostro emendamento – ha concluso Giacomelli – per la realizzazione di un progetto pilota nel campo della sanità, con un servizio strutturato di sostegno psicologico a chi è sottoposto a cure chirurgiche oncologiche. Partiremo dalla otorinolaringoiatria, proponendo una spesa di 200 mila euro».

Claudio Giacomelli e Alessandro Basso di FdI nell'aula consiliare

Maurmair ha parlato di «volontà di sostenere i piccoli borghi, per valorizzarli sotto il profilo turistico, cominciando con una spesa di 300 mila euro per le manifestazioni con rievocazioni storiche. Intendiamo poi prestare massima attenzione al mondo della produzione e dell'artigianato in particolare. I panificatori che usano il lievito madre da rinfresco che hanno creato un consorzio – ha sottolineato – vanno aiutati, anche perché propongono prodotti facilmente digeribili. In questo modo – ha concluso – daremo un contributo a una quarantina di aziende regionali, affinché possano emulare altri consorzi come quello del prosciutto. Daremo 1.500 euro per ogni soggetto interessato, che distribuiremo con un bando che sarà aperto fino a giugno».

Alessandro Basso ha detto che «la maturità politica di FdI si vede proprio negli interventi in questa finanziaria, perché i nostri valori e i nostri principi sono confermati anche da questi emendamenti». —

La riflessione

SE CHI GOVERNA SI SCORDA DELL'ETICA

VINCENZO MILANESI

Ci è stato insegnato che politica ed etica sono cose differenti e si collocano su piani diversi. E che la grandezza di Niccolò Machiavelli sta nell'aver teorizzato la necessità per la politica di quell'autonomia dall'etica che non aveva secondo il pensiero "classico", greco e romano, e secondo l'insegnamento stesso del Cristianesimo. Benedetto Croce, più di recente, costruì il suo sistema filosofico distinguendo le due dimensioni, quella dell'etica e quella della politica, ma non senza riconoscere il nesso di natura dialettica che ne caratterizzava i rapporti.

Il tema è certo assai complesso a livello teorico, ma pare che nella società italiana di oggi quel nodo sia stato tagliato con un colpo secco come fece Alessandro Magno a Gordio: la politica si preoccupa del consenso immediato, del voto alle prossime elezioni, e dell'etica chissenefrega.

Non trovano altra spiegazione due vicende di questi giorni. La prima: il colpo di spugna che cancella la sanzione di 100 euro ai renitenti alla vaccinazione anti-Covid è un segno della disinvoltura, diciamo così, con cui i partiti al governo passino sopra a un principio etico fondamentale, che si traduce in una dimensione politica altrettanto fondamentale. Le leggi dello Stato valgono per tutti, ed è obbligo morale e politico rispettarle e farle rispettare. Ne va del patto di cittadinanza che regola la convivenza in una società liberal-democratica come la nostra. Senza considerare il resto, nel caso specifico, in cui è in gioco, tra l'altro, un principio etico importante quale è la solidarietà nei confronti dei più fragili che non possono vaccinarsi.

L'Accademia dei Lincei ha ben stigmatizzato la devastante delegittimazione di quanto la comunità dei ricercatori ha dimostrato senza ombra di dubbio, e la conseguente deriva antiscientifica che questa assurda retromarcia del governo così rafforza. E non ne abbiamo certo bisogno, pensando alle resistenze già troppo diffuse nei confronti delle varie vaccinazioni. E guai a parlare, dopo questa decisione, di rimborsi ai fessi che hanno pagato.

La seconda: un alto funzionario della Repubblica si dimette dichiarando il suo disagio nei confronti di un governo rappresentanti di primo piano del quale additano pubblici funzionari (rei di aver inviato una lettera di invito ad aderire a un concordato fiscale loro proposto) come estorsori di una sorta di «pizzo di Stato». Perché sono solerti nell'adempimento del dovere di dare la caccia agli evasori, anche quelli che in massa sostengono l'attuale governo. In un Paese come il nostro, nel quale l'infedeltà fiscale di chi può permettersi di evadere è ai livelli stratosferici. Intendiamoci: è stata certo infelice dal punto di vista comunicativo la frase dell'allora ministro Tommaso Padoa-Schioppa che definì le tasse una "cosa bellissima". Ma pagarle è necessario, come impone anche l'articolo 53 della Costituzione. Per tenere in piedi il patto etico e politico di cittadinanza su cui si regge lo Stato. È dovere morale, prima che obbligo di legge, che tuttavia in Italia, trent'anni dopo Berlusconi, non viene più ritenuto tale in troppi strati della popolazione.

Senza un'etica pubblica minima, quella che l'attuale governo non pare spesso considerare come fondamento della nostra convivenza civile, la società italiana non andrà da nessuna parte. Altro che essere modello in Europa. —

Cancellata con un colpo di spugna la sanzione da 100 euro ai renitenti alla vaccinazione anti Covid

Il parere

REFERENDUM ABROGATIVO ECCO COSA RESTA

SERGIO BARTOLE

Sì al referendum sull'autonomia differenziata, scrivono i giornali con soddisfazione dei promotori. Si parla di una delle due iniziative di referendum promossa con alto numero di firme per l'abrogazione della legge 86 con disposizioni per l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ex art. 116, terzo comma Costituzione, iniziativa ritenuta dall'Ufficio centrale per il referendum conforme ai requisiti in vista dell'ulteriore corso. Ma non è così per la concorrente iniziativa di 5 Consigli regionali, ritenuta non conforme alla legge dallo stesso organo.

Conviene soffermarsi su questa differenza per comprendere lo stato odierno della vicenda referendaria in materia di autonomia differenziata.

La Corte costituzionale ha ritenuto illegittime molte disposizioni della legge in oggetto, vanificando il sotteso progetto del legislatore. L'Ufficio per il referendum ha verificato gli effetti della sentenza, cioè se per ipotesi essa non renda inutile la procedura referendaria, facendone venir meno l'oggetto. Al riguardo giova ricordare che quella legge è in sostanza divisibile in due parti: da un lato essa regola la procedura delle intese fra Stato e Regioni interessate all'autonomia differenziata, dall'altro determina i tratti della differenziazione, dei nuovi poteri e del regime finanziario da riconoscere alle Regioni con le quali le intese vengono stipulate.

Palazzo della Consulta, sede della Corte costituzionale, intervenuta sulla legge sull'autonomia

Orbene, di queste due facce della legge la Corte costituzionale ha nullificato la seconda, conservando invece in vita quasi nella sua interezza quella riguardante la procedura di formazione delle intese. Se si considera che l'iniziativa dei Consigli regionali interessava proprio la parte sui contenuti del regime speciale di autonomia, si deve concludere che l'Ufficio della Cassazione l'ha ritenuta non conforme alla legge per mancanza di oggetto, concludendo per l'esaurimento della relativa iniziativa. Nel caso dell'iniziativa referendaria degli elettori, si è tenuto conto del fatto che essa riguardava l'intera legge 86, la quale – anche dopo la sentenza della Corte costituzionale – resta pro parte in vigore, per cui la richiesta degli elettori continua ad avere un oggetto in sostanza identificabile con la regolamentazione delle intese.

Della conformità di questa richiesta alla disciplina costituzionale deve ora occuparsi la Corte costituzionale. Contrariamente all'avviso dei sostenitori della legge, il loro progetto di autonomia differenziata è venuto meno. Ci si chiede se la Corte non debba prenderne atto e dichiarare, partendo dalle intenzioni dei promotori, inammissibile anche questa richiesta referendaria, in quanto a quelle intenzioni non corrisponde più, giacché proprio i progettati contenuti dell'autonomia differenziata si volevano colpire.

Se, però, ciò che conta è l'attuale vigenza della legge, benché dimezzata dalla Corte costituzionale, a questa sarebbe precluso un ragionamento sulle intenzioni dei promotori del referendum e spetterebbe aprire la strada a una decisione degli elettori sulla abrogazione o meno delle norme procedurali che lo stesso giudice ha ritenuto conformi a Costituzione escludendone, però, la necessità costituzionale che renderebbe inammissibile il referendum.

Se ritenuto ammissibile, otterrebbe il referendum il quorum di votanti necessario per conseguire l'abrogazione? —

ECONOMIA

ARREDAMENTO DI DESIGN

Le forniture navali spingono Potocco Ricavi a 17 milioni e investimenti Esg

L'azienda ha installato un impianto fotovoltaico da 500 kw
Antonino Potocco: «Per il 2027 puntiamo a zero emissioni»

Maura Delle Case / MANZANO

Il contract navale spinge i ricavi di Potocco. Il 2024 si chiuderà per la storica azienda di Manzano, attiva nel settore dell'arredo di design, con un incremento del fatturato del 10% rispetto all'anno precedente, a 17 milioni di euro, ma anche con un significativo miglioramento della marginalità. L'azienda prevede infatti di raggiungere un margine operativo lordo (ebitda) intorno ai 2 milioni. Determinante appunto il contributo al giro d'affari delle commesse per il settore navale, che segnano nell'anno ormai prossimo alla fine una crescita del 14%, per un valore complessivo che supera i 12,4 milioni, pari al 73% del fatturato. Il restante 27%, pari a 4,6 milioni, si deve invece al segmento retail.

Condizioni di mercato permettendo, la famiglia Potocco, che guida l'impresa dalla sua nascita, nel 1919, e che oggi con Alice e Marianna, figlie del presidente Antonino, è arrivata alla quinta generazione, prevede di crescere ancora a doppia cifra nel 2025 e di raggiungere il traguardo dei 20 milioni di fatturato. Previsioni possibili – fanno sapere dall'azienda – grazie ad un cospicuo portafoglio ordini.

Sopra l'allestimento per la nave MS Amera, sotto la famiglia Potocco

Il positivo andamento dei conti, cresciuti negli ultimi anni senza soluzione di continuità (nel 2017 l'azienda fatturava circa 8 milioni) ha consentito Potocco di intraprendere significativi investimenti in chiave sostenibile per un totale di 5 milioni di euro nel triennio 2023-2025. Opere che in gran parte sono già state realizzate. L'azienda oggi usa gli scarti derivanti della lavorazione del legno per produrre energia termica, ha installato nuove caldaie dotate di interfaccia uomo macchina e un sistema di trattamento fumi al fine di ridurre le emissioni in atmosfera e ancora realizzato un impianto fotovoltaico per una potenza massima installata di 500 kw che permette di soddisfare il 70/80% del fabbisogno energetico aziendale e di ridurre le emissioni di CO_2 per oltre 225 tonnellate l'anno.

Ma l'impegno di Potocco non si ferma qui: entro la fine del 2025 l'azienda punta infatti a ridurre l'utilizzo della colla poliuretanica degli incollaggi al 5%, per il 2026 prevede la pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità e per il 2027 il traguardo delle zero emissioni.

«Da oltre un secolo, Potocco fonde tradizione e innovazione, ma oggi guardiamo al futuro con una visione ancora più chiara e responsabile – dichiara il presidente Antonino Potocco –. Crediamo che il design non possa prescindere dal rispetto per l'ambiente e dall'attenzione verso le generazioni future. I nostri investimenti in sostenibilità, dall'autoproduzione energetica all'obiettivo delle emissioni zero, sono il simbolo del nostro impegno a trasformare la bellezza dei nostri arredi in una promessa di equilibrio e armonia con il pianeta».

Le commesse per le navi valgono il 73% del fatturato, sono in crescita del 14%

L'azienda si distingue per un modello produttivo che integra i canoni di industria 4.0 con le lavorazioni artigianali, come la levigatura del legno e l'intreccio manuale, da sempre fiore all'occhiello del brand, coniugando flessibilità produttiva e attenzione al cliente. «Potocco – continua il presidente – è in grado di adattare e personalizzare i prodotti presenti in catalogo, modificando misure, rivestimenti e finiture per soddisfare le esigenze di progettisti e architetti. Grazie a una produzione quasi interamente in-house, l'azienda offre la possibilità di realizzare prodotti su misura, affiancando i professionisti del settore dalle prime fasi di progettazione e prototipazione». —

MULTIUTILITY

A2A vende ad Ascopiave 5.300 km di reti del gas

TREVISO

Ascopiave firma un'operazione trasformativa. Ieri sera la multiutility di Pieve di Soligo attiva nel gas e nelle energie rinnovabili ha comunicato di aver raggiunto un accordo con A2A per l'acquisizione di un ampio portafoglio di asset nel settore della distribuzione del gas. L'operazione, che si inserisce in una strategia di espansione delle attività core business, porterà Ascopiave ad aumentare il numero dei punti di riconsegna (PDR) gestiti di oltre il 50%, rafforzando significativamente la sua presenza nel Nord Italia.

«Per Ascopiave, questa operazione rappresenta il completamento di un ciclo importante, iniziato con l'operazione Leone del 19 dicembre 2019 insieme a Hera - ha spiegato Nicola Cecconato, presidente e ad della multiutility di Pieve di Soligo -. Esattamente cinque anni fa abbiamo deciso di uscire dalla parte retail per concentrarci sulla distribuzione del gas e sugli investimenti nelle energie rinnovabili».

Secondo i dettagli resi noti, Ascopiave ha formalizzato l'acquisto di circa 490 mila PDR di distribuzione gas attualmente gestiti da due società interamente controllate da A2A: Unareti e LD Reti. Gli asset coprono un'area vasta, comprendendo 148 comuni situati nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia e Lodi, con una rete complessiva di oltre 5.300 chilometri. Il valore della RAB (regulated asset base, è la base di capitale su cui il regolatore calcola i ricavi ammessi per l'operatore) di 397 milioni. Il valore complessivo dell'operazione è stato fissato a 430 milioni di euro, con un premio dell'8,1% sulla RAB, in linea con le condizioni di mercato. —

I CONTI

Cantina di Ramuscello il bilancio chiude in utile

SESTO AL REGHENA

Via libera dei soci al bilancio 2024 (vendemmia 2023) della Cantina Produttori Ramuscello e San Vito. L'anno, funestato da grandine e siccità, si è caratterizzato per una minor produzione di uva e dunque di vino – 80 mila ettolitri in tutto – che hanno generato a cascata un fatturato inferiore di circa il 10% rispetto all'anno precedente, pari a 11 milioni di euro, e un utile di 17 mila euro. «Pur provenendo da un'annata difficile, grazie a un'attenta gestione della cooperativa e alle capacità professionali dei nostri collaboratori, siamo riusciti a proporre un risultato positivo continuando, inoltre, a essere attrattivi – ha dichiarato il presidente della Cantina, Gianluca Trevisan –: il numero dei soci (attivi tra le province di Udine, Pordenone, Treviso e Venezia) è incrementato del 12%, raggiungendo quota 173 (con 970 ettari di vigneto gestiti) per un conferimento di prodotto che supera i 100 mila quintali».

«Indipendentemente dalla vendemmia – aggiunge il direttore, Rodolfo Rizzi – la nostra Cantina si caratterizza per il costante impegno verso miglioramento qualitativo dei vini. Uno staff di enologi, utilizzando tecnologie moderne e collaudati e restrittivi protocolli vegan (assenza totale di coadiuvanti di origine animale), trasformano l'uva conferita in ottimo vino». Ottenendo nuovi riconoscimenti. «Da un lato – fa sapere Rizzi – la riconferma della certificazione di "vino vegano", dall'altro quella, assegnata per la prima volta nella nostra regione, di "vino a residuo minimo"». —

CONFINDUSTRIA EST EUROPA

Dei Tos è presidente Mareschi Danieli vice

UDINE

Patrizio Dei Tos, imprenditore trevigiano nel settore legno-arredo, è stato eletto all'unanimità presidente di Confindustria Est Europa, federazione che rappresenta oltre mille aziende italiane in Albania, Bulgaria, Macedonia del Nord, Polonia, Romania, Serbia, Slovenia, Ungheria. Tra i suoi vice c'è Anna Mareschi Danieli, che ha ricevuto la delega alla sostenibilità - Esg. Per le imprese italiane l'Est Europa è una regione di grande rilievo, che cresce il 3% all'anno e vede progressivamente aumentare il reddito pro-capite. In questo contesto, l'Italia è costantemente sul podio dei principali partner commerciali dei Paesi dell'area: nel 2023 l'interscambio commerciale è stato di 99 miliardi, con una crescita trasversale in tutti i settori. —

Colli orientali del Friuli: Riccardo gestisce con le sorelle Luana e Giorgia la tenuta composta da 24 ettari vitati e 13 di bosco

La Viarte del giovane Polegato «Tornati a 200 mila bottiglie»

MAURIZIO CESCON

Dalle colline Unesco del Prosecco ai Colli orientali del Friuli, la Slovenia a un passo, che quasi si tocca con mano e il torrente Judrio a segnare il confine con l'altro terroir prestigioso, il Collio. Riccardo Polegato, 28 anni, da pochi mesi si è trasferito in pianta stabile, dal Veneto al Friuli Venezia Giulia e ha deciso di puntare, investendo energie e capitali, in una delle cantine più note della zona, La Viarte, che ha più di 50 anni di storia. «Potevamo andare a fare vino in Sardegna» spiega l'imprenditore «ma alla fine abbiamo scelto questo territorio perché qua si fanno i migliori bianchi del mondo, le potenzialità sono grandi».

Riccardo è figlio d'arte (la famiglia era tra i proprietari del famoso marchio Astoria) e gestisce la tenuta in Comune di Prepotto – 24 ettari vitati in un corpo unico e 13 ettari di bosco che fanno da cornice ai vigneti – con le sorelle Luana e Giorgia. Lui è un vulcano di idee che mette in pratica a tamburo battente. Fervono infatti i lavori per ammodernare la cantina, sistemare l'area accoglienza, rendere più gradevole e identificabile l'ingresso alla proprietà. Già da lontano infatti si notano i tre portali ad arco in acciaio corten, dal caratteristico color ruggine, dislocati nei punti di maggior interesse. «Li abbiamo voluti così perché ricordano immediatamente l'apertura, la primavera, La Viarte, appunto. Quello lassù» racconta Polegato «è nel punto più alto a 210 metri. Accanto ci realizzeremo una terrazza per le degustazioni all'aperto, nella bella stagione e in autunno si potrà godere di un panorama unico, sorseggiando un buon calice. Credo molto nell'incoming, l'idea è quella di rendere la tenuta accessibile agli appassionati che verranno a trovarci, dall'Italia e dall'estero».

A sinistra la tenuta a Prepotto in Friuli Venezia Giulia. A destra Riccardo Polegato e sotto le bottiglie La Viarte

> «Qui si fanno i migliori bianchi del mondo, le potenzialità sono grandi»

> «Fuorviante pensare che i vini naturali siano anche più salutari»

La lista degli investimenti, ovviamente, non si ferma all'estetica, ma si concretizza nella sostanza. «Stiamo rinnovando il punto vendita, che sarà ampliato» aggiunge Polegato «realizzeremo la nuova barricaia dove metteremo le 8 mila bottiglie di annate storiche dall'anno di fondazione, il 1970, a oggi. Siamo l'unica azienda che può vantare bottiglie di ogni vendemmia, potranno essere anche degustate. Stiamo terminando l'impianto di vinificazione, all'avanguardia per tecnologia, con la pressa e i serbatoi tagliati su misura per le nostre esigenze. Abbiamo studiato anche un nuovo metodo di trasporto delle uve dalla vigna alla cantina, con i contenitori da 2 quintali. Lo scopo è quello di evitare che il grappolo resti troppo tempo nelle cassette di plastica o di legno, al caldo di agosto, e far arrivare acini perfettamente intatti per la vinificazione. Lavoriamo molto sugli impianti: abbiamo estirpato e continueremo a farlo, i vitigni internazionali, per concentraci sugli autoctoni come Friulano, Ribolla gialla, Malvasia, che hanno una resa eccezionale, grazie a vigneti che possono vantare 40, 50 anni di vita. Andiamo a cercare i cloni del Friulano di mezzo secolo fa, se avremo la necessità di reimpiantarlo. Infine ventata nuova sulle etichette, completamente ridisegnate e rimodellate».

La mano manageriale della proprietà Polegato si è sentita pure sui mercati. «Quando siamo arrivati nel 2023 si vendevano sì e no 50 mila bottiglie» osserva l'imprenditore «adesso siamo già tornati a 200 mila, grazie al lavoro della rete di 70 agenti in tutta Italia nel circuito Horeca e abbiamo raddoppiato il fatturato, arrivato a 4 milioni di euro. Per noi il mercato interno vale il 90% delle vendite, mentre all'estero siamo presenti in Germania, Austria, Svizzera, ma vedremo di espanderci verso l'Est Europa. Abbiamo lanciato due nuovi vini, una Ribolla gialla non filtrata e l'uvaggio Incò, fatto di Sauvignon, Friulano, Malvasia, Ribolla e Riesling. In cantina ci avvaliamo, per le questioni tecniche, della consulenza di Gianni Menotti, un enologo tra i più conosciuti».

Riccardo Polegato, nonostante la giovane età, non è un entusiasta delle mode che sembra abbiano circuìto la Gen Z. «I mercati ci chiedono vini più freschi» conclude il vignaiolo veneto «ma non è la gradazione che fa il vino. È impensabile snaturare la produzione peculiare del Friuli solo per seguire le mode, qualità e tradizione a mio avviso contano di più». Un'ultima stoccata Polegato la riserva ai vini cosiddetti "naturali". «Si tratta di un termine privo di rigore che gioca sulla percezione del consumatore» dice «è fuorviante pensare che siano più salutari. Questa è una semplificazione che rasenta l'inganno, poiché la salubrità di un vino non dipende dal fatto che sia naturale o meno ma, piuttosto, da fattori come il contenuto di solfiti (che, peraltro, sono presenti anche nei vini cosiddetti naturali), la qualità dell'uva e i processi di vinificazione. Dunque, affermare che un vino naturale sia automaticamente "migliore per la salute" è una manipolazione che sfrutta la poca conoscenza del consumatore medio. Infine, c'è il rischio di un effetto boomerang: concentrarsi sul naturale potrebbe sminuire il lavoro di migliaia di produttori che, pur non utilizzando questa etichetta, si impegnano onestamente ogni giorno per creare vini straordinari nel rispetto dell'ambiente e del territorio». —

IL PIANO STRATEGICO 2025-2027

Cdp, a Verona il nuovo hub per il Nord Est

ROMA

«Meno Roma e più territorio». Con queste parole l'amministratore delegato Dario Scannapieco ha presentato ieri il Piano Strategico 2025-2027 approvato da Cassa Depositi e Prestiti. Una maggiore vicinanza con i territori che sarà garantita anche dalla creazione di Hub territoriali di coordinamento - a Nord Est sarà a Verona - «per essere più vicini alle esigenze del territorio e più rapidi nelle risposte».

Il Piano punta su «competitività del Paese, coesione sociale e territoriale, sicurezza economica, le quattro priorità che guideranno l'attività di Cdp nei prossimi anni. «Con il nuovo Piano Strategico Cassa Depositi e Prestiti pone solide basi per svolgere un ruolo cruciale come piattaforma di finanza e competenze a sostegno della crescita del Paese», ha spiegato l'Ad Scannapieco. L'azione del gruppo si muoverà dunque lungo cinque pilastri, con un'evoluzione del modello operativo che vede la creazione di Hub macroregionali, volta ad accrescere la vicinanza al territorio e consolidare il ruolo di Cdp quale banca promozionale per lo sviluppo sostenibile: Business, Advisory, Equity, Real Asset e Internazionale.

Dario Scannapieco, amministratore delegato di Cdp

Nel dettaglio, oltre 70 miliardi di euro saranno destinati alle attività di business: di questi circa 9 miliardi a sostegno dello sviluppo infrastrutturale del Paese e circa 11 miliardi a beneficio della pubblica amministrazione, attraverso attività di finanziamento e gestione di risorse pubbliche. Per quanto riguarda le imprese, l'obiettivo è fissato a 52 miliardi di volumi, potendo far leva, a partire da questo Piano, sulle sinergie con Simest, la società del Gruppo Cdp che sostiene la crescita delle imprese italiane che operano nel mondo.

Sarà poi impegnato circa 1 miliardo nella riqualificazione degli asset in portafoglio anche per interventi di rigenerazione urbana, nel sostegno al settore turistico e, in collaborazione con le Fondazioni bancarie, per l'ampliamento dell'offerta sul fronte dell'abitare sociale, con il debutto nel nuovo segmento del "Service Housing" a favore dei lavoratori del settore privato e dei servizi pubblici essenziali. Sul fronte della Cooperazione Internazionale, attraverso l'impiego di circa 5 miliardi di euro di risorse in stretta collaborazione con il Sistema italiano della Cooperazione, verrà rafforzata ulteriormente l'attività di finanziamento e di assistenza tecnica, con focus soprattutto sull'Africa e in linea con gli impegni assunti dal Paese, grazie anche alla piena attivazione di fonti e strumenti disponibili.

Tutto ciò si tradurrà, anche grazie a un maggior contributo delle attività di Advisory, in investimenti sostenuti nel prossimo triennio per circa 170 miliardi di euro. Il Piano prevede poi un rafforzamento del modello di intervento di Cdp. Si procederà, in particolare, al consolidamento delle logiche di impatto e sostenibilità nel business e nell'operatività generale, introdotte con il precedente Piano. —

G.BA.

FINANZA

Finint Investments cresce con l'acquisizione di un ramo di Hedge Invest

Finint Investments, società di gestione del risparmio di Banca Finint, ha firmato un accordo per l'acquisizione di un ramo di azienda di Hedge Invest, sgr specializzata in investimenti alternativi controllata da Am Holdings, annunciando che assumerà la direzione dell'attività di gestione collettiva e dei servizi di investimento. L'acquisizione, si legge in una nota, consente a Finint Investments di consolidare la propria presenza sul mercato italiano e internazionale e ampliare la propria attività alla clientela facoltosa (high-net-worth individuals) e ai family office, mentre Hedge Invest potrà valorizzare le proprie competenze specialistiche grazie all'integrazione con una realtà consolidata. Finint Investments subentrerà quindi nella gestione di 10 fondi per un valore complessivo di circa 600 milioni di euro di masse. Il numero di fondi nel portafoglio di Finint Investments salirà a 54.

L'ANNO NERO DELL'AUTOMOTIVE

La crisi di Stellantis Crollano le vendite a novembre -10,8% L'Ue cerca soluzioni

Calano in Europa le immatricolazioni delle e-car. Su le ibride
La segretaria Pd a Bruxelles: «Serve un fondo comune»

I numeri dell'automotive in Europa

Auto elettriche
Immatricolazioni Novembre 2024: **-9,5%**

Germania	-21,8%
Francia	-24,4%
Quota di mercato	13,4%

Ibride plug-in
Immatricolazioni Novembre 2024: **-8,8%**

Francia	-19,6%
Belgio	-61,4%
Italia	-31,4%
Quota di mercato	7,6%

Veicoli ibridi elettrici
Immatricolazioni Novembre 2024: **+18,5%**

Quota di mercato 33,2%

STELLANTIS
VENDITE
(Europa, paesi Efta e Regno Unito)
Novembre 2024
142.425 auto
(-10,85% rispetto a novembre 2023)

Gennaio - novembre 2024
1.843.335 auto
(-7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

Quota di mercato

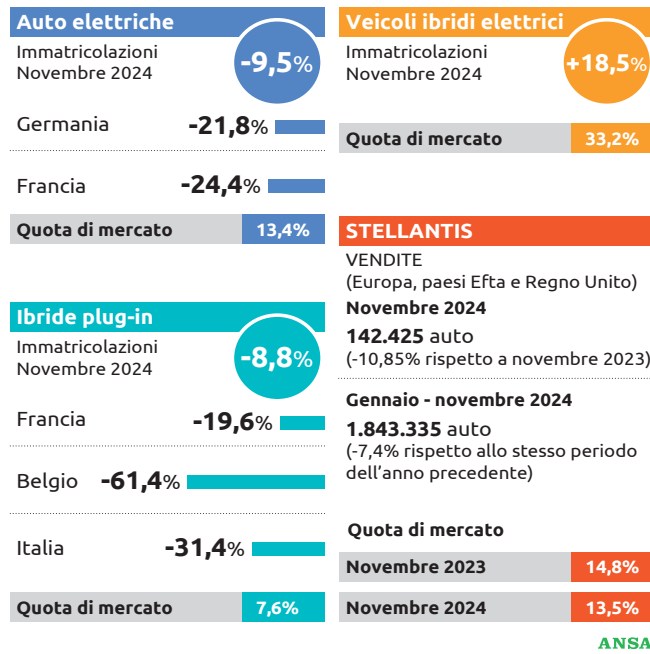
Novembre 2023	14,8%
Novembre 2024	13,5%

ANSA

Amalia Angotti / TORINO

Continua a registrare un calo delle vendite Stellantis in Europa. In un mercato che chiude in rosso il mese di novembre (-2%), con le sole ibride in crescita, il gruppo guidato da John Elkann perde il 10,8% rispetto allo stesso mese del 2023 con la quota che scende dal 14,8% di un anno fa al 13,5%. Negli undici mesi Stellantis ha venduto 1.843.335 auto, il 7,4% in meno del 2023. Le difficoltà del settore rendono necessario l'intervento dell'Unione Europea che si prepara ad aprire una fase di «dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilista» all'inizio del prossimo anno. «Dobbiamo sostenere questa industria nella profonda e dirompente transizione che ci attende. E dobbiamo garantire che il futuro delle automobili resti saldamente radicato in Europa», afferma la presidente Ursula von der Leyen.

L'APPELLO DI SCHLEIN

All'Europa la segretaria Pd Elly Schlein chiede «un fondo comune che possa sostenere l'innovazione del settore profondamente in crisi. Per affrontare la conversione ecologica e i cambiamenti climatici abbiamo bisogno di investimenti comuni ». Dal cancelliere tedesco Olaf Scholz arriva l'invito a rimuovere le multe europee per le case che non raggiungono i target di vendita delle auto elettriche. «Questo deve essere deciso adesso, presto. La Commissione dovrebbe trovare un modo affinché le multe, se necessario, non incidano sulla liquidità finanziaria delle aziende», afferma Scholz che chiede di affrontare in chiave europea gli incentivi al comparto. Un segnale negativo arriva a novembre anche dalle vendite di auto elettriche: le immatricolazioni in Europa sono diminuite del 9,5% a 130.757 unità nel mese di novembre 2024. Questo calo - spiega l'Acea, l'associazione dei costruttori europea - è stato causato principalmente da una significativa flessione delle immatricolazioni in Germania (-21,8%) e Francia (-24,4%). Il risultato è un volume di mercato da inizio anno inferiore del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una quota di mercato totale ora al 13,4%. Le immatricolazioni di veicoli ibridi elettrici sono aumentate del 18,5% a novembre, con una quota di mercato salita al 33,2%, rispetto al 27,5% dello scorso novembre, superando le immatricolazioni di auto a benzina per il terzo mese consecutivo. «L'Italia è la Cenerentola della compagnia, sostanzialmente ferma ad un misero 4,1%» sottolinea il Centro Studi Pormotor, mentre l'Unrae che parla di «politiche incoerenti e assenza di una visione strategica per accompagnare una transizione sostenibile». «In Europa sono state fatte scelte estreme in modo ideologico e non realistico» sottolinea Marco Tronchetti Provera, numero uno di Pirelli. —

Uno stabilimento Stellantis ANSA

L'OPERAZIONE

Mef e Retelit su Sparkle La parola al Cda di Tim

MILANO

Dopo circa un anno di trattative il ministero dell'Economia e delle finanze insieme e Retelit (controllata dal fondo spagnolo Asterion) hanno presentato l'offerta vincolante a Tim per acquisire l'intero capitale di Sparkle. Ora la palla passa a Tim che, come primo passo, deve riunire il cda per prendere atto della proposta e, insieme agli advisor avviare il processo di valutazione e decisione. L'offerta è pari a 700 milioni di euro totali ed è valida fino al 27 gennaio.

Il primo passaggio sarà quello dell'istruttoria da parte del Comitato Parti Correlate, presieduto da Paola Camagni e partecipato da Federico Ferro Luzzi e Umberto Paolucci; quando arriveranno a formulare un parere il cda si riunirà di nuovo per eventualmente accettare l'offerta. L'operazione sarà infine condizionata al via libera delle Authority dei diversi paesi in cui Sparkle opera (33 dall'Europa alle Americhe, dall'Africa all'Asia). —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	2,122	-0,19	2,097	2,122	14,47	6.678,98
Abbvie	166,32	-0,82	167,7	167,7	19,23	-
Abitare in	4,12	-3,06	4,12	4,23	-14,11	113,68
Acea	18,13	-1,57	18	18,36	33,52	3.929,20
Acinque	2,03	-0,98	2,02	2,04	-1,37	403,18
Adidas	236,6	-1,78	235,8	238,5	30,90	-
Adobe	430,65	-0,61	424,3	431,25	-19,56	-
Advanced Micro Devic	116,66	-2,69	115,1	118,6	-11,23	-
Aedes	0,16	-0,62	0,153	0,168	-25,60	5,16
Aeffe	0,872	-0,23	0,866	0,876	-5,47	93,52
Aeroporto di Bologna	7,48	-1,84	7,48	7,66	-7,28	276,83
Ageas	46,14	-	45,54	45,88	19,60	-
Ahold Kon .	31,43	-0,63	31,34	31,34	22,03	-
Air France-Klm	8,316	-0,79	8,308	8,5	-38,94	-
Airbus Group	156,98	-1,31	156,6	158,24	13,52	-
Aixtron	14,12	-	14,245	14,3	-62,48	-
Alerion Cleanpwr	15,96	-0,99	15,84	16,14	-39,53	879,61
Alkemy	11,35	-2,58	11,25	11,5	26,78	66,24
Allianz	296,3	-0,67	295,3	297,9	24,16	-
Alphabet Classe A	184	-1,43	181,54	185,48	47,33	-
Alphabet Classe C	185,3	-1,54	183,18	186,86	46,78	-
Altea Green Power	6,25	-2,80	6,18	6,38	-10,63	111,00
Altria Group	51,28	-	51,26	51,55	42,62	-
Amazon	217	-1,23	212,65	217	59,27	-
American Express	283,35	-1,82	277,5	282,35	69,83	-
Amgen	249,25	-1,68	248,2	249,1	-3,28	-
Amplifon	24,4	-1,61	24,32	24,57	-20,79	5.621,17
Anima Holding	6,54	0,93	6,375	6,55	62,16	2.083,21
Antares Vision	3,04	-0,65	3	3,065	68,53	218,27
Apple	242,15	0,06	237,5	242,15	37,91	-
Applied Materials	157,24	-5,39	156,1	157,48	8,01	-
Aquafil	1,34	-3,04	1,324	1,36	-56,47	100,31
Ariston Holding	3,416	-5,06	3,416	3,648	-42,67	451,55
Ascopiave	2,64	0,76	2,56	2,64	17,10	619,20
Asml	688,8	-4,51	685,6	0	3,49	-
At&T	21,705	-	21,635	21,635	45,92	-
Autostrade M.	2,63	1,15	2,6	2,63	-70,35	11,38
Autozone	3110	-1,52	3083	3083	32,22	-
Avio	14,54	10,99	13,04	14,62	53,76	341,65
Axa	33,72	-0,41	33,37	33,79	14,96	-
Azimut H.	23,97	-2,16	23,81	24,22	4,56	3.548,05
B						
B&C Speakers	16,05	-	15,8	16,05	-13,99	176,38
B. Cucinelli	103,5	-0,58	102,2	104	16,95	7.059,06
B. Desio	6,18	-2,22	6,14	6,24	73,75	846,63
B. Generali	44,32	-1,95	44,26	44,98	34,27	5.285,85
B. Ifis	21	-1,13	20,88	21,24	34,88	1.143,65
B. Profilo	0,188	-1,83	0,1865	0,1905	-5,74	129,65
B.Co Santander	4,406	-2,36	4,338	4,416	18,48	72.408,89
B.F.	4,03	-1,71	4,01	4,15	3,34	1.072,33
B.P. Sondrio	8,22	-0,96	8,14	8,29	41,31	3.756,99
Banca Mediolanum	11,39	-1,39	11,3	11,49	35,28	8.610,71
Banca Sistema	1,42	-1,25	1,408	1,434	19,44	116,38
Banco BPM	7,686	-2,76	7,686	7,87	66,00	12.020,88
Bank Of America	42,205	-2,33	42,155	42,375	39,92	-
Basf	42,725	-1,35	42,6	43,015	-11,33	-
BasicNet	7,46	-0,27	7,38	7,6	65,15	410,77
Bastogi	0,481	-3,02	0,461	0,506	-6,48	59,10
Biogen	141,95	-1,39	142	142	-36,54	-
Bitcoin Group	53,8	3,26	51,5	57,7	108,17	-
Blackrock	985,6	-1,83	986,4	1005	18,41	-
Bmw	77,68	-0,82	77,18	78,22	-22,31	-
Bnp Paribas	57,71	-1,74	57,41	58,01	-5,96	-
Boeing	171,86	1,74	165,68	171,86	-28,73	-
Booking Holdings	4787	-	4752	4770	50,57	-
Borgosesia	0,59	-0,34	0,59	0,596	-14,56	28,29
Boston Scientific	85	-	83	85	71,29	-
Bper Banca	6,068	-2,32	6,054	6,208	104,12	8.760,86
Brembo	8,957	-1,67	8,946	9,085	-18,43	3.029,38
Brioschi	0,0556	-3,81	0,0554	0,057	-5,93	45,50
Bristol-Myers Squibb	54,57	-	54,52	54,52	15,86	-
Broadcom	213,25	-4,03	212,5	218,65	122,27	-
Buzzi	36,42	-1,57	36,24	36,82	34,16	7.136,01
C						
Cairo Comm.	2,5	-3,29	2,5	2,565	41,36	347,07
Caleffi	0,724	-1,09	0,706	0,724	-29,29	11,21
Caltagirone	6,34	-0,63	6,18	6,36	47,22	756,57
Caltagirone Ed.	1,4	-0,71	1,38	1,4	44,02	176,28
Campari	6,09	1,06	5,94	6,114	-40,85	7.446,57
Carel Industries	18,28	-0,98	17,86	18,38	-25,24	2.082,58
Carl Zeiss Meditec	45,94	-2,21	45,88	46,46	-52,31	-
Caterpillar	351	-	350	350	35,66	-
Cellularline	2,3	-2,13	2,28	2,35	0,52	51,39
Cembre	40,9	-0,97	40,5	42	11,39	702,10
Cementir Hldg.	11,02	0,18	10,86	11,02	15,17	1.748,55
Centene	56,64	-	57	57	-19,99	-
Centrale Latte Italia	2,72	-0,73	2,72	2,72	-11,32	38,36
Chevron	136,76	-2,69	136,76	139,22	3,11	-
Ciena	82,52	-	84,86	84,86	95,40	-
Cir	0,608	-2,56	0,603	0,62	43,04	648,35
Cisco Systems	55,77	-	55,68	55,68	21,22	-
Class	0,0838	-1,41	0,0804	0,085	41,20	23,50
Cnh Industrial	10,59	-3,11	10,51	10,765	-0,75	14.861,02
Coinbase Global	271,95	-7,11	267,75	282,2	78,50	-
Comer Industries	30,3	-0,98	30,3	30,6	6,58	884,25
Commerzbank	15,535	-0,64	15,5	15,555	48,90	-
Conafi	0,283	4,43	0,264	0,29	4,54	10,15
Consolidated Edison	86,42	-	85,48	85,48	5,02	-
Continental	63,96	-2,29	63,8	64	-15,17	-
Costco Wholesale	927,1	-	932,6	933,3	55,43	-
Credem	10,66	-1,30	10,58	10,78	34,06	3.674,19
Credit Agricole	13,07	-0,38	13,015	13,08	2,26	-
Crowdstrike Hold	341,15	-3,89	343,9	347,2	25,74	-
Csp Int.	0,321	-	0,31	0,321	0,25	12,71
Curevac	2,712	-	2,69	2,69	-26,79	-
Cvs Health	42,295	-3,74	42,75	43,5	-39,21	-
Cy4Gate	4,75	-1,55	4,695	4,835	-41,33	113,50
D						
Daimler Truck Hd	36,08	0,03	37,32	37,32	1,01	-
Daimlerchrysler	53,57	-0,78	53,47	54,17	-13,54	-
D'Amico	3,915	-1,26	3,89	3,975	-30,23	491,53
Danieli	23,85	-2,45	23,7	24,2	-17,00	1.000,14
Danieli r nc	18,54	-2,11	18,22	18,8	-13,06	766,31
Datalogic	4,985	-2,25	4,94	5,08	-24,77	298,25
De' Longhi	29,18	-2,08	29,12	29,92	-2,77	4.514,51
Delivery Hero	27,45	-4,79	28,05	28,05	-0,17	-
Dell Technologies	109,04	-4,17	107,82	110,58	-6,63	-
Dentsply Sirona	17,8	-	17,655	17,655	-33,87	-
Deutsche Bank	16,588	-1,88	16,5	16,736	41,48	-
Deutsche Lufthansa	6,146	-1,66	6,128	6,22	-21,70	-
Deutsche Post	33,62	-0,62	33,56	33,84	-24,12	-
Deutsche Telekom	29,21	-1,25	29,12	29,39	36,73	-
Deutsche Wohnen	23	-	23,2	23,2	7,65	-
Devon Energy	29,81	-	29,885	29,885	-25,49	-
Dexelance	8,95	-0,44	8,91	9,09	-10,51	244,50
Diasorin	99,44	-1,79	99,06	100,7	8,11	5.648,68
Digital Bros	10,6	1,73	10,32	10,74	-4,43	147,93
Digital Value	21,9	-4,58	21,8	23,65	-61,82	238,25
Dollar General	71,13	-	71,21	73,98	-41,62	-
doValue	1,422	-4,05	1,406	1,482	-75,38	23,39
Dow	38,01	-	38,555	38,555	-18,04	-
Dupont De Nemours	74,51	-	74,23	74,23	14,74	-
E						
E.On .	11,135	-0,40	11,02	11,085	-6,97	-
E.P.H.	0,12	-7,69	0,12	0,13	-100,00	0,04
Edison r nc	1,83	-0,81	1,82	1,845	19,09	201,78
Eems	0,184	3,95	0,175	0,21	-58,53	1,54
El.En	11,57	-1,95	11,47	12	20,36	947,95
Eli Lilly & Company	729,3	-1,38	725,7	739,4	41,13	-
Elica	1,72	-0,86	1,71	1,73	-24,73	108,85
Emak	0,906	-1,74	0,899	0,919	-14,48	152,17
Emerson Electric	118,48	-	119,46	119,46	40,68	-
Enagas	11,91	-	11,89	11,9	-21,06	-
Enav	4,058	-0,44	4,024	4,072	18,59	2.210,23
Enel	6,801	-1,66	6,746	6,85	2,56	70.251,05
Enervit	3,28	1,55	3,21	3,28	3,28	58,00
Eni	12,782	-0,85	12,75	12,838	-16,21	43.553,95
Equita Group	3,99	-1,72	3,98	4,04	10,17	211,99
Erg	19,38	-3,39	19,34	19,88	-30,60	3.021,47
Esprinet	4,198	-4,55	4,18	4,364	-20,30	221,06
Essilorluxottica	232	-1,07	230,3	234	29,18	-
Evonik Industries	16,395	-	16,55	16,55	-6,40	-
Evotec	8,265	-	8,3	8,3	-61,29	-
Exxon Mobil	102,28	-1,43	102,6	102,7	13,02	-
F						
Facebook	584,2	-1,58	576,6	589,2	83,35	-
Faurecia	8,32	-3,93	8,17	8,478	-58,17	-
Ferrari	408,8	-1,54	406,4	418,5	35,40	80.430,89
Ferretti	2,77	-4,97	2,77	2,915	0,22	983,89
Fidia	0,0438	-5,60	0,041	0,0472	-94,86	2,16
Fiera Milano	4,475	0,11	4,38	4,49	62,75	325,86
Fila	10,68	-	10,54	10,82	30,24	463,74
Fincantieri	6,834	-0,29	6,71	6,876	56,82	2.202,73
Fine Foods & Ph.Ntm	7,46	-1,58	7,5	7,62	-12,83	167,14
FinecoBank	16,775	-1,41	16,67	16,885	24,72	10.358,18
First Solar	174,24	-5,32	175	175	15,45	-
FNM	0,425	-2,30	0,425	0,436	-4,96	188,19
Fresenius	33,54	-	33,77	33,77	16,66	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,56	0,36	0,54	0,56	-29,16	33,18
Gamestop Corp	28,795	-0,71	27,5	29,2	47,01	-
Garofalo Health Care	5,26	-0,75	5,26	5,32	15,54	479,17
Gasplus	2,5	-0,40	2,48	2,5	0,65	112,57
Gaz De France	14,805	-0,27	14,765	14,83	-7,05	-
Gefran	9	-1,53	9	9,16	4,74	130,74
General Dynamics	249,3	-2,54	250,2	250,2	9,99	-
General Electric	157	-	153,5	157	33,05	-
Generalfinance	12,45	-1,19	12,45	12,55	35,41	159,20
Generali	27,08	-0,84	26,79	27,12	43,25	42.995,53
Geox	0,539	-1,46	0,532	0,553	-25,17	141,56
Giglio Group	0,394	-4,37	0,375	0,4	-13,95	11,00
Gilead Sciences	87,77	-0,51	87,02	87,02	20,51	-
GPI	10,12	-1,17	10,04	10,22	7,50	297,65
Grandi Viaggi	1,095	-5,19	1,08	1,125	39,34	53,10
GVS	4,975	-4,33	4,98	5,2	-9,22	904,04
H						
Hapag-Lloyd	150,2	-	150	150	15,60	-
Hecla Mining	4,782	-	4,959	4,959	17,00	-
Hellofresh	12,005	-	11,915	12,195	-10,93	-
Henkel Vz	83,56	-0,19	83,4	86,42	14,81	-
Hera	3,354	-0,18	3,316	3,36	13,19	5.016,95
Home Depot	376,35	-3,59	379,15	379,15	23,08	-
Honeywell International	219,35	-0,72	218,65	218,8	29,07	-
Hugo Boss	43,44	4,98	41,45	42,06	-30,77	-
I						
Iberdrola	12,97	-1,74	12,88	13,005	11,37	-
Ibm	216,15	-0,41	211,7	216,05	47,09	-
Igd - Siiq	2,47	-3,89	2,47	2,55	11,12	284,14
Illimity bank	3,172	-3,00	3,172	3,326	-39,67	277,50
Immsi	0,496	1,22	0,4825	0,497	-13,88	167,72
Indel B	21,8	-	21,6	22,2	-6,68	129,10
Inditex	49,45	-	49,2	49,54	30,97	-
Industrie De Nora	7,425	-2,81	7,4	7,525	-51,13	393,71
Infineon Technologie	32,095	-4,69	32	32,5	-9,43	-
Ing Groep	14,926	0,66	14,658	14,932	9,55	-
Intel	18,598	-4,36	18,49	18,976	-57,08	-
Intercos	13,8	-3,36	13,8	14,28	-0,54	1.369,72
Interpump	42,54	-4,79	42,5	44,56	-4,76	4.860,78
Intesa Sanpaolo	3,853	-1,21	3,8365	3,8935	47,05	69.287,08
Intuitive Surgical	509,2	-1,62	508,8	516	71,71	-
Inwit	9,575	-0,52	9,51	9,615	-16,15	8.957,97
Irce	2,07	-4,17	2,07	2,13	8,68	60,28
Iren	1,867	-0,69	1,856	1,877	-4,34	2.453,34
It Way	1,066	-2,56	1,066	1,094	-36,74	11,53
Italgas	5,29	-1,67	5,275	5,37	3,85	4.369,51
Italian Exhibition Gr.	6,38	0,31	6,2	6,42	105,87	197,18
Italmobiliare	25,6	-1,54	25,5	25,9	0,01	1.104,38
Iveco Group	9,392	-2,33	9,33	9,526	16,80	2.593,09
J						
Johnson & Johnson	139,14	-0,29	139,48	139,54	-1,42	-
Juventus FC	3,0375	-1,95	3,004	3,11	40,25	783,42
K						
K+S	10,695	-2,19	10,725	10,77	-23,98	-
Kering	234,75	-0,34	230,4	235	-40,74	-
KME Group	0,91	-0,55	0,896	0,912	-0,51	245,05
KME Group r nc	1,305	-	1,305	1,32	14,78	18,76
L						
Lam Research	68,61	-9,40	68,13	70,06	-90,01	-
Landi Renzo	1,78	-0,45	1,764	1,796	-60,61	39,42
Lazio	1,07	-	1,05	1,09	35,45	72,06
Leonardo	25,61	-1,01	25,51	25,9	72,46	14.941,89
Linde Plc	407,4	-	406	409,2	-7,72	-
Lockheed Martin	463,05	-0,33	462	466,3	10,80	-
Lottomatica Group	12,6	-0,24	12,48	12,62	29,28	3.187,68
Lumen Technologies	5,66	-4,26	5,8	5,8	275,47	-
LU-VE	28,35	-1,56	28,05	28,65	25,37	638,19
Lvmh	627	-1,46	623,7	632,5	-13,71	-
M						
Maire	7,935	-1,31	7,89	8,015	61,36	2.627,40
Marr	9,87	-1,69	9,8	10	-12,69	664,44
Marvell Technology	105,32	-0,87	102,16	106,3	89,45	-
Mastercard	507,6	-0,72	500,2	500,3	33,96	-
Mcdonald's	280,75	-1,21	278,2	279,25	7,03	-
Mediobanca	13,86	-2,81	13,815	14,105	27,56	11.912,66
Medtronic	77,45	-	79,25	79,6	4,79	-
Merck	138,35	-	138,1	138,6	-1,27	-
Merck & Co.	95,6	-	95,3	95,3	-1,53	-
Met.Extra Group	2,1	-5,41	2,1	2,26	16,66	1,29
Mfe A	2,948	-3,41	2,91	3,032	28,37	1.009,43
Mfe B	4,118	-1,77	4,08	4,212	27,80	990,42
Micron Technology	83,88	-20,99	81,7	90,99	36,01	-
Microsoft Corp	426	-1,25	421,75	426,65	26,91	-
Microstrategy	330,6	-9,77	323,4	367,6	49,27	-
Mittel	1,755	0,29	1,75	1,755	15,89	142,38
Moderna	37,085	-4,95	36,085	37,6	-57,10	-
Moltiply Group	38,5	-3,39	38,3	39,3	23,72	1.573,71
Moncler	50,02	-1,03	49,33	50,28	-9,36	13.905,79
Mondadori	2,115	-2,31	2,115	2,16	1,27	566,55
Mondelez International	57,88	-0,36	57,53	57,7	-9,44	-
Mondo TV	0,1194	-0,67	0,117	0,1228	-59,50	7,94
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,52	-2,63	6,516	6,634	119,00	8.424,70
Morgan Stanley	117,7	-	117,44	117,44	65,96	-
Munich Re	501,6	-1,38	500,6	504,6	34,43	-
N						
Nemetschek	92,35	0,11	91,45	91,7	15,59	-
Neodecortech	2,82	-0,35	2,83	2,87	-14,34	40,18
Neste	11,48	-3,24	11,52	11,66	-63,63	-
Netflix	872,9	-0,02	851,9	876,6	98,96	-
Netweek	0,0078	-4,88	0,0078	0,0084	-93,23	0,20
Newlat Food	12,16	-1,14	12,1	12,42	54,80	534,74
Newmont	35,72	-4,39	36,24	36,68	-1,75	-
Nvidia Corp	128,32	-0,42	124,74	128,6	186,07	-
Nxp Semiconductors	203	-	203	203	-17,69	-
O						
Occidental Petroleum	44,145	-1,90	44,025	44,305	-17,71	-
Olidata	0,319	-1,54	0,3125	0,324	-39,60	63,15
Oneok	94,6	-	92,62	94,27	80,03	-
Oracle	164,36	0,80	157,54	164,14	67,85	-
Orange	9,472	-0,80	9,394	9,426	-8,28	-
Orsero	12,5	-1,57	12,48	12,68	-25,25	224,79
OVS	3,496	-2,89	3,48	3,614	60,08	866,27
P						
Palantir Technologies	72,5	-0,25	68	73,46	350,83	-
Palo Alto Networks	183,84	-1,08	185,92	187,5	13,46	-
Parker Hannifin	623,2	-1,98	617,2	639,8	50,42	-
Paypal	83,66	-2,21	80,01	84,99	54,70	-
Pepsico	147,66	-0,08	147,58	147,58	-6,06	-
Pfizer	24,925	-1,25	24,735	25,065	-3,47	-
Pg&E	18,98	-	19,082	19,082	31,46	-
Pharmanutra	53,7	0,94	51,5	54	-5,07	518,56
Philips	24,09	-0,58	23,95	24,18	15,08	-
Philogen	19,1	1,87	18,5	19,75	1,85	541,62
Piaggio	2,058	-2,83	2,056	2,112	-29,12	751,06
Pininfarina	0,688	-1,71	0,688	0,7	-10,21	55,47
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,43	740,03
Piquadro	2	-	1,95	2	-9,88	99,01
Pirelli & C.	5,482	-0,87	5,474	5,522	11,85	5.522,83
PLC	1,745	-0,57	1,715	1,755	2,90	45,32
Plug Power	2,1945	-6,54	2,1205	2,261	-44,92	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,74	-0,61	35,6	36,63	-22,91	-
Porsche Pref	58,96	-0,77	60,66	60,66	-33,62	-
Poste Italiane	13,575	-0,98	13,51	13,655	33,45	17.921,27
Procter & Gamble	162,88	0,43	161,3	162,86	23,61	-
Prosiebensat1 Media	5,19	-3,89	5,125	5,17	-0,87	-
Prysmian	61,1	-1,20	60,3	61,22	49,51	18.242,79
Q						
Qualcomm	146,2	-4,68	146,38	148,88	15,65	-
R						
Rai Way	5,17	-1,52	5,17	5,26	2,15	1.429,36
Ratti	2,08	4,00	1,97	2,08	-26,82	53,64
RCS Mediagroup	0,872	-1,58	0,866	0,884	18,84	460,44
Recordati	50,35	-0,79	49,86	50,45	3,64	10.589,91
Reddit Inc	157,36	-2,95	153,16	162,14	67,40	-
Regeneron Pharmaceuticals	679,4	-3,79	674,8	690	-12,49	-
Renault	46,54	-0,66	46,56	47,59	27,82	-
Reply	152,3	-2,62	152,2	155,5	31,12	5.866,79
Repsol	11,06	-0,90	11,03	11,16	-16,87	-
Revo Insurance	12,25	-0,81	11,95	12,4	49,40	306,04
Rheinmetall	618,6	0,98	605	619,6	113,84	-
Risanamento	0,0276	-4,83	0,0273	0,0292	-21,17	52,49
Robinhood Markets	36,1	-4,97	35,415	37,35	223,97	-
Rwe	28,35	0,43	28,21	28,3	-30,97	-
S						
S. Ferragamo	6,645	-	6,45	6,735	-45,26	1.131,02
Sabaf	14,4	-1,03	14,25	14,5	-16,32	182,71
Safilo Group	0,907	-1,31	0,895	0,911	-0,27	378,11
Saipem	2,643	3,44	2,497	2,665	73,31	5.115,57
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	327,6	-2,21	322,6	327,6	40,12	-
Sanlorenzo	31,2	-3,11	31,15	32,2	-23,54	1.156,47
Sanofi	91,37	-0,56	90,76	0	1,94	-
Sap	237,75	-1,10	236,45	238,1	71,91	-
Seagate Technology Holdings	85,87	-	86,67	86,67	48,93	-
Seco	1,772	-4,22	1,736	1,822	-46,92	244,24
Seri Industrial	2,53	-1,94	2,5	2,585	-23,61	142,71
Servicenow	1030,2	-2,03	1015,8	1031,4	66,84	-
Sesa	62,4	-15,45	62,4	73,05	-39,01	1.175,76
Sherwin-Williams	333,65	-3,69	333,65	333,65	45,62	-
Siemens	190,1	-2,24	190	192,88	15,41	-
Siemens Energy	49,5	-7,48	45,46	51,06	338,45	-
Simon Property Group Reit	165,65	-	167,8	167,8	32,12	-
SIT	0,94	-	0,916	0,94	-72,42	23,41
Snam	4,238	-0,80	4,207	4,245	-8,27	14.359,26
Snowflake	157,48	-2,25	157,94	157,94	-11,36	-
Societe Generale	26,78	-0,81	0	26,78	11,67	-
Softlab	0,795	1,27	0,77	0,8	-49,01	3,76
Sogefi	1,974	-1,20	1,97	1,994	38,04	238,53
Sol	36,15	-0,14	35,9	36,5	28,80	3.275,49
Sole 24 Ore	0,618	-0,32	0,61	0,62	-8,93	34,84
Somec	10,95	-4,78	10,65	11,6	-59,06	80,47
Spotify Technology	437,5	-1,83	428,5	439	164,61	-
Starbucks Corp	86,77	-	86,5	87,59	2,40	-
Steel Dynamics	111,72	-2,53	111,8	111,8	10,11	-
Stellantis	12,362	-3,00	12,362	12,704	-39,81	38.562,26
STMicroelectr.	23,54	-6,27	23,54	24,465	-44,94	22.768,41
Super Micro C	30,81	-4,97	29,84	32	7,89	-
SYS-DAT	5,15	0,78	5,01	5,16	48,63	158,10
T						
Tamburi Inv.	8,12	-3,22	8,12	8,3	-10,37	1.536,49
Teamviewer	9,482	-	9,65	9,65	-28,75	-
Technogym	10,34	-1,71	10,3	10,6	16,61	2.131,65
Technoprobe	5,695	-3,72	5,57	5,84	-32,84	3.812,87
Telecom It. r nc	0,2903	-5,56	0,2862	0,307	0,77	1.853,73
Telecom Italia	0,251	-7,86	0,251	0,2724	-7,35	4.190,77
Telefonica	3,968	-1,29	3,956	3,976	14,13	-
Tenaris	18,005	-0,94	17,875	18,175	15,04	21.457,89
Terna	7,574	-0,68	7,496	7,624	1,04	15.339,19
Tesla	421,5	-8,62	419	439,25	96,83	-
Tesmec	0,0699	-1,83	0,069	0,0715	-38,48	43,92
Tessellis	0,224	-3,86	0,223	0,2345	-65,33	62,29
The Coca-Cola Company	60,66	0,17	60,2	60,83	13,46	-
The Italian Sea Group	7,21	-3,61	7,21	7,67	-9,38	394,02
The Kraft Heinz	29,31	0,15	29,25	29,25	-8,83	-
The Walt Disney	108,42	-1,63	107,3	108,42	32,52	-
Thyssenkrupp	3,952	-4,22	3,902	4,046	-33,85	-
Tinexta	7,69	-3,88	7,675	7,965	-60,23	382,30
Toscana Aeroporti	14,4	3,23	14,4	14,4	21,61	263,59
Trevi	0,28	-2,27	0,279	0,2865	-9,23	90,92
Triboo	0,592	-2,31	0,576	0,602	-23,19	16,92
Tripadvisor	13,29	-	13,575	14	-33,67	-
Txt e-solutions	35,6	-3,00	35,15	36,3	86,32	476,41
U						
Uber Technologies	58,57	-2,84	58,38	60,02	5,42	-
Unicredit	37,595	-2,86	37,595	38,57	57,69	63.388,30
Unidata	2,95	-	2,95	3,02	-24,99	91,44
Unieuro	11,78	-1,01	11,72	11,84	14,45	248,13
Unipol	11,78	-0,84	11,75	12,05	129,69	8.517,97
United Internet	15,43	-	15,48	15,48	-31,90	-
Unitedhealth Group	471,3	-1,08	472,3	485,7	-1,72	-
V						
Valsoia	10,1	-0,98	10,05	10,3	9,05	109,65
Varta	1,55	-6,63	1,55	1,63	-92,47	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,16	-	10,2	10,23	-58,96	-
Vertex Pharmaceuticals	374,6	-	369,5	432,45	17,54	-
Viatris Inc	11,8	-2,44	11,86	11,95	25,09	-
Visa - Classe A	304,3	-0,64	297,15	304,1	29,04	-
Vivendi	2,472	-4,92	2,442	2,638	23,71	-
Volkswagen	87,5	-0,41	86,88	89	-21,92	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,094	-4,90	9,215	9,215	-60,80	-
Walmart	90,43	-0,83	89,23	90,57	91,83	-
Waste Management	198,74	-	198,06	198,06	28,14	-
Webuild	2,826	-0,56	2,81	2,854	54,90	2.900,41
Webuild r nc	9,55	-2,05	9,4	10	78,23	15,84
Wells Fargo & Co	66,97	-	66,66	66,66	49,34	-
Western Digital	58,35	-	57,39	59,15	44,81	-
WIIT	19	-3,26	18,88	19,52	0,74	552,12
Workday	256,35	-3,95	257,15	261,2	7,36	-
Z						
Zest	0,1655	0,30	0,1615	0,1655	-40,77	26,11
Zignago Vetro	9,19	-2,44	8,92	9,5	-34,18	843,18
Zoetis	158,02	-	161,14	161,14	-8,53	-
Zoom Video Communications	81,57	0,18	80,99	80,99	22,87	-
Zucchi	1,46	2,10	1,435	1,48	-36,38	5,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	878.83	-1.55
Cac 40	7294.37	-1.22
Dax (Xetra)	19999.47	-1.20
FTSE 100	8105.32	-1.14
Ibex 35	11439.90	-1.53
Indice Gen	56122.22	-0.90
Nikkei 500	3295.98	-0.30
Swiss Market In.	11414.84	-1.93

EURIBOR 18-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,895	2,935
1 Mese	2,795	2,834
3 Mesi	2,839	2,878
6 Mesi	2,637	2,674
1 Anno	2,469	2,503

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/12/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.1	81.05
Argento (per kg.)	864.22	914.22
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	929.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0395	-0,96	-5,93
Giappone	163,07	0,96	4,31
G. Bretagna	0,82445	-0,09	-5,13
Svizzera	0,9319	-0,67	0,64
Australia	1,6631	0,18	2,26
Brasile	6,5335	1,23	21,85
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,493	-0,61	1,97
Danimarca	7,4613	0,01	0,11
Filippine	61,396	-0,74	0,18
Hong Kong	8,0785	-0,95	-6,41
India	88,481	-0,76	-3,73
Indonesia	16957,88	0,29	-0,71
Islanda	144,7	-0,14	-3,85
Israele	3,7647	-0,04	-5,87
Malaysia	4,6835	-0,18	-7,76
Messico	21,1339	-0,03	12,88
N. Zelanda	1,8387	0,46	5,04
Norvegia	11,8143	0,45	5,10
Polonia	4,25	-0,18	-2,06
Rep. Ceca	25,127	0,00	1,63
Rep.Pop.Cina	7,5858	-0,79	-3,38
Romania	4,976	0,02	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4131	-0,32	-3,15
Sud Corea	1505,3	-0,28	5,00
Sudafrica	19,035	0,40	-6,45
Svezia	11,4625	-0,24	3,30
Thailandia	35,946	0,04	-5,34
Turchia	36,4565	-0,81	11,65
Ungheria	416,05	1,26	8,69

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	13667	99,82	0,00
31.01.25	8327	99,71	2,28
14.02.25	11617	99,61	2,30
14.03.25	5825	99,42	2,17
31.03.25	12156	99,28	2,31
14.04.25	9796	99,22	2,14
14.05.25	1374	99,12	1,85
30.05.25	13532	99,03	1,92
13.06.25	6860	98,83	2,06
14.07.25	3430	98,62	2,09
14.08.25	3871	98,42	2,12
12.09.25	2254	98,28	2,06
14.10.25	4743	98,17	1,95
14.11.25	4533	97,92	2,03
12.12.25	56436	97,71	2,10

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	459,47	487,6
Sterlina	579,38	614,85
4 Ducati	1.089,74	1.156,45
20 $ Liberty	2.381,86	2.527,69
Krugerrand	2.461,8	2.612,52
50 Pesos	2.968,12	3.149,84

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,82	99,804	0,00
31.01.25	99,71	99,684	2,28
14.02.25	99,605	99,588	2,30
14.03.25	99,424	99,394	2,17
31.03.25	99,279	99,263	2,31
14.04.25	99,215	99,165	2,14
14.05.25	99,116	99,143	1,85
30.05.25	99,029	98,862	1,92
13.06.25	98,832	98,81	2,06
14.07.25	98,616	98,6	2,09
14.08.25	98,415	98,391	2,12
12.09.25	98,283	98,251	2,06
14.10.25	98,167	98,151	1,95
14.11.25	97,919	97,893	2,03
12.12.25	97,714	97,666	2,10
BTP			
01.02.2025	99,801	99,795	2,02
01.03.2025	100,391	100,405	2,20
28.03.2025	100,179	100,181	2,26
15.05.2025	99,598	99,591	2,31
01.06.2025	99,582	99,575	2,26
01.07.2025	99,718	99,696	2,17
15.08.2025	99,205	99,184	2,27
29.09.2025	100,829	100,843	2,04
15.11.2025	100,215	100,21	1,93
01.12.2025	99,74	99,761	2,04
15.01.2026	101,2	101,21	1,92
28.01.2026	100,91	100,93	1,94
01.02.2026	98,1	98,06	2,18
01.03.2026	102,57	102,59	1,75
01.04.2026	97,21	97,22	2,24
15.04.2026	101,86	101,88	1,89
01.06.2026	99,11	99,11	2,04
15.07.2026	99,79	99,8	1,99
01.08.2026	96,5	96,53	2,23
28.08.2026	101,2	101,2	2,00
15.09.2026	102,5	102,5	1,90
01.11.2026	109,01	109,03	1,41
01.12.2026	98,34	98,14	1,98
15.01.2027	97,1	97,16	2,19
15.02.2027	101,24	101,21	1,99
01.04.2027	97,24	97,29	2,23
01.06.2027	99,74	99,75	2,03
15.07.2027	102,57	102,58	2,00
01.08.2027	99,3	99,24	2,07
15.09.2027	96,24	96,27	2,27
15.10.2027	100,56	101,58	2,17
01.11.2027	111,15	111,22	1,68
01.12.2027	100,58	100,62	2,12
01.02.2028	98,85	98,71	2,14
15.03.2028	93,07	93,13	2,47
01.04.2028	102,66	102,79	2,12
15.07.2028	93,13	93,3	2,45
01.08.2028	104,08	104,21	2,16
01.09.2028	107,67	107,75	2,00
01.12.2028	100,9	101,05	2,22
01.09.2029	105,43	105,56	2,18
15.02.2029	91,57	91,62	2,55
15.06.2029	100,44	100,6	2,36
01.07.2029	102,48	102,68	2,36
01.08.2029	101,37	101,56	2,32
01.10.2029	100,83	101,06	2,45
01.11.2029	111,56	111,77	2,09
15.12.2029	104,76	105,08	2,36
01.03.2030	103,53	103,84	2,35
01.04.2030	92,82	93,11	2,67
15.06.2030	103,96	104,25	2,45
01.08.2030	90,05	90,34	2,77
15.11.2030	105,58	105,93	2,47
01.12.2030	93,03	93,33	2,73
15.02.2031	102,79	103,15	2,58
01.04.2031	88,1	88,44	2,89
01.05.2031	117,68	118,1	2,26
15.07.2031	102,25	102,67	2,66
01.08.2031	85,65	85,96	2,95
15.11.2031	100,23	100,66	2,73
01.12.2031	86,92	87,28	2,95
01.03.2032	90,95	91,3	2,86
01.06.2032	85,76	86,22	2,99
01.12.2032	95,38	95,9	2,84
01.02.2033	117,81	118,37	2,60
01.05.2033	108,54	109,15	2,72
01.09.2033	94,11	94,64	2,93
01.11.2033	108,1	108,67	2,78
01.03.2034	106,85	107,42	2,84
01.07.2034	103,79	104,47	2,93
01.08.2034	113,38	113,98	2,79
01.02.2035	103,51	104,06	2,98
01.03.2035	99,67	100,19	2,99
01.03.2036	81,27	81,8	3,30
01.09.2036	88,1	88,65	3,22
01.02.2037	105	105,71	3,02
01.03.2037	74,63	75,1	3,41
01.03.2038	95,89	96,55	3,25
01.09.2038	92,66	93,26	3,27
01.08.2039	114,25	115,28	3,17
01.10.2039	104,47	105,15	3,27
01.03.2040	92,68	93,35	3,35
01.09.2040	114,18	115	3,24
01.03.2041	76,33	76,93	3,53
01.09.2043	107,37	108,25	3,38
01.09.2044	111,89	112,83	3,35
01.09.2046	91,02	91,77	3,46
01.03.2047	82,79	83,66	3,51
01.03.2048	92,98	94,04	3,49
01.09.2049	98,68	99,6	3,47
01.09.2050	76,72	77,59	3,56
01.09.2051	64,61	65,54	3,58
01.09.2052	70,41	71,31	3,60
01.10.2053	107,79	108,97	3,53

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 21.58 e tramonta alle 11.41
Il Santo San Liberato (Liberale)
Il Proverbio
Fâ, savê fâ e dâle di intindi a son lis trê colonis dal mont.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La performance dell'Azienda Friuli centrale

I NUMERI DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE - ANNO 2024

Esami, ricoveri e interventi La sanità friulana è ripartita

Migliorano i numeri di AsuFc dopo le difficoltà post-Covid. Caporale: nel 2025 il definitivo rilancio

Chiara Dalmasso

Punto di inizio e non di arrivo: l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (AsuFc), ora che l'anno sta per concludersi, guarda al percorso compiuto con l'obiettivo di crescere ancora, verso un 2025 che si prospetta l'anno del rilancio definitivo. «Il numero di cui vado più orgoglioso sono i novemila dipendenti» dichiara Denis Caporale, direttore generale di AsuFc, a margine della conferenza stampa di presentazione del bilancio, che si è svolta ieri mattina al Santa Maria della Misericordia. «Senza i grandi professionisti che ci lavorano, l'Azienda, nata quattro anni fa, non sarebbe diventata quella che è ora, con un organigramma complesso, ma che funziona e si sta rinnovando, con il 32% dei dirigenti con un'anzianità inferiore a cinque anni».

SERVIZI EROGATI

Numeri alla mano, da gennaio a novembre scorso, l'AsuFc ha ricoverato e dimesso oltre 57 mila persone, svolto quasi 30 mila interventi in sala, gestito 171 mila accessi in pronto soccorso e 1141 salvataggi in elisoccorso. «Per quanto riguarda il pronto soccorso – continua Caporale – i codici minori iniziano a calare, e questo è un dato importante perché significa che i cittadini stanno iniziando a capire come muoversi». Se si osserva il grafico, solo su Udine, il colpo d'occhio è forte: tralasciando il 2019, ormai un altro mondo, vediamo che nel 2023 gli accessi per codici minori sono stati 37 mila 61, nel 2024 poco meno di 35 mila. Numeri di cui essere orgogliosi sono pure quelli della prevenzione, con quasi 257 mila vaccinazioni inoculate nell'anno in corso, e dei trapianti: se nel 2023 erano stati 116, nel 2024 sono arrivati a 129, la maggior parte dei quali di rene (59), gli altri di fegato (42) e cuore (28).

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

Scendono gli accessi in Pronto soccorso per i codici minori, la chirurgia oncologica si avvicina ai target tranne per la prostata

LISTE D'ATTESA

«Non possiamo ancora fare un confronto con altre Aziende sanitarie perché ci mancano i dati del mese in corso, ma nel complesso ci riteniamo soddisfatti dei risultati raggiunti» continua Caporale, mentre i grafici disegnano i passi in avanti sullo schermo: grazie a un'operazione di riorganizzazione delle liste e ottimizzazione delle sale operatorie – con un recupero del 70% – gli interventi sono aumentati dell'8,8% rispetto al 2023. I tempi di attesa per la chirurgia oncologica si stanno avvicinando al target (talvolta addirittura superandolo) per quanto riguarda colon, mammella, melanoma, polmone, retto, tiroide e utero. C'è ancora da lavorare, invece, per l'adeguamento al target degli interventi alla prostata e sono da snellire le liste di attesa ambulatoriali, puntando sul governo della domanda e dell'offerta e sull'incremento della capacità produttiva. «L'introduzione delle visite il sabato – chiosa Caporale – va proprio in questa direzione». I dati, però non mentono: nel 2024 solo il 48% delle visite specialistiche si è svolto nei tempi. Va un po' meglio con la diagnostica per immagini (69% delle prestazioni erogate in linea con le necessità) e con ecografie, risonanze magnetiche e tac, ma è indubbio che è questo il campo su cui si deve correre più veloce.

RETI E TERRITORIO

«Un ruolo importante, in questo 2024 che si avvia alla conclusione – continua Caporale –, lo hanno svolto le reti aziendali, come l' emergenza hub–spoke, che hanno portato, per fare solo un esempio, a 507 ricoveri in unità coronarica dal pronto soccorso e 34 in cardiochirurgia, e la telemedicina, su cui proviamo a mantenerci al passo». L'anno in corso, poi, ha visto l'introduzione dei nuovi modelli organizzativi territoriali, con le cinque centrali operative dislocate sul territorio regionale: «Abbiamo implementato le cure palliative in ogni distretto, lavorato sulla geriatria territoriale, con l'obiettivo di limitare l'accesso delle persone anziane al pronto soccorso, e potenziato i servizi di neuropsichiatria infantile, con particolare attenzione ai disturbi del comportamento alimentare».

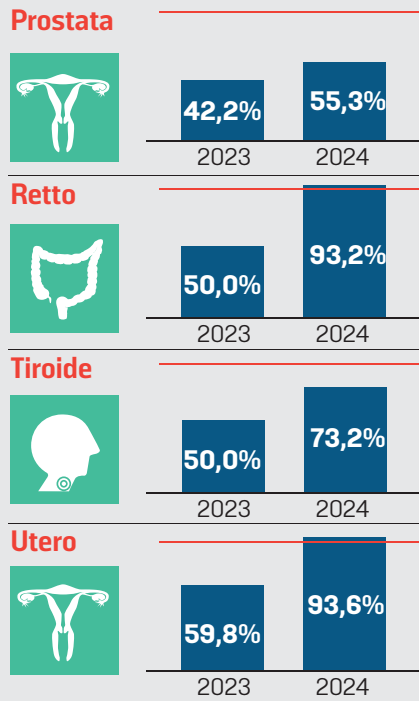
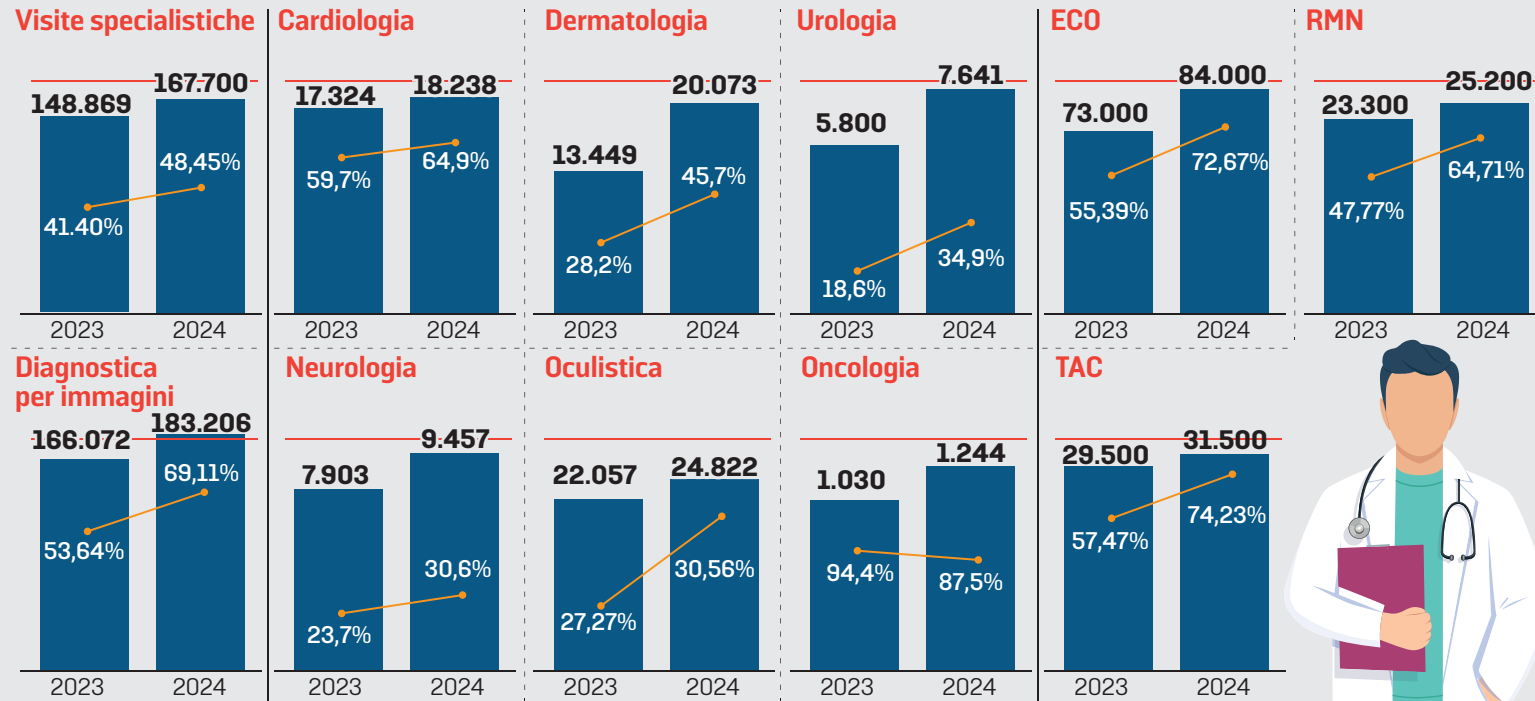
DISABILITÀ

La grande novità riguarda la gestione dell'ambito, che è ormai competenza dell'AsuFc e non più degli enti locali. Oltre alla messa a punto di una struttura operativa complessa (Soc) che prenderà in carico i pazienti, l'Azienda sanitaria propone un nuovo approccio culturale e terminologico al tema, per proteggere le persone disabili da strumentalizzazioni e ulteriore carico psicologico. —

LE STRUTTURE

Investimenti milionari

Una delle voci che pesano sul bilancio dell'Asufc riguarda i cospicui investimenti economici necessari per realizzare i vari interventi: i lavori su terzo e quarto lotto del Santa Maria della Misericordia costeranno 70 milioni di euro, di cui 45 milioni sono stati già eseguiti. Anche il padiglione 1 necessita di ammodernamenti: oltre all'ampliamento della sala d'attesa e alla riorganizzazione dei percorsi, interventi già conclusi e costati 400 mila euro, a gennaio arriveranno 18 posti letto di terapia intensiva al primo piano (per cui è stato investito più di un milione e mezzo di euro). Altri 10 posti, al quarto piano, sono già stati finanziati con 875 mila euro. Ulteriori interventi edili ed impiantistici sono in corso a Tarcento, Cividale e Cervignano, ma anche a Palmanova, Codroipo e Latisana, dove si punta a realizzare una casa della comunità del valore di quasi 14 milioni. Dei fondi regionali, poi, 25 milioni contribuiranno alla riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico di S. Osvaldo. —

La performance dell'Azienda Friuli centrale

LA STRATEGIA

Il piano per le liste d'attesa Visite il sabato e formazione

Il direttore sanitario, Turello: «Stiamo crescendo, ma c'è ancora molto da fare» Messi in campo strumenti per un dialogo più stretto con i medici di base

Il direttore sanitario David Turello

Nel percorso di risalita dal baratro del Covid, spettro muto che fa ancora sentire i suoi effetti, l'Azienda sanitaria del Friuli centrale si è presa un momento, ieri, per celebrare i risultati ottenuti. «E per fare i conti con la realtà delle cose».

Le parole di David Turello, direttore sanitario dell'AsuFc, ribadiscono quanta resilienza sia servita per arrivare a questo punto: «Sulle liste d'attesa, vediamo aumentare le percentuali delle risposte nei tempi, ma c'è ancora molto da fare, soprattutto per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali. Stiamo mettendo in atto una serie di azioni mirate alla risoluzione di determinati problemi e al raggiungimento di un obiettivo preciso». Per esempio? Anzitutto, come ricordato anche dal direttore generale di AsuFc Denis Caporale durante la conferenza stampa, l'introduzione delle visite il sabato, che ha contribuito significativamente a snellire gli elenchi di persone in attesa di un intervento o di una visita. Ma non è tutto.

«Nel corso del 2024 abbiamo anche avviato un percorso di tutela che si rivolge direttamente al cittadino» continua Turello. «L'Azienda sanitaria sta migliorando, eppure non arriva ancora al massimo risultato e quindi, laddove i cittadini riscontrino problematiche per portare a buon esito le prenotazioni, cerchiamo di venire loro incontro con un servizio ad hoc». Attivabile in tutti i Cup, anche nei presidi di salute della montagna, permette al paziente di cambiare con agilità le prenotazioni, trovando soluzioni che rendano il percorso il più sereno possibile. «Il percorso di tutela è iniziato nel 2024 e, dato il successo, continuerà nel 2025. Stiamo prendendo in carico dai 400 ai 450 utenti alla settimana, sgravandoli dalla fatica di gestire la trafila di contatti necessari per i cambi di prenotazione» prosegue Turello, specificando che la buona riuscita del progetto dipende «da un impegno costante dei dipendenti di AsuFc, e dai fondi messi a disposizione dalla Regione».

Al governo dell'offerta si lega quello della domanda, che AsuFc svolge attraverso un dialogo serrato con i medici di medicina generale. La ratio è precisa: «L'idea è quella di guardare il percorso che offriamo ai cittadini dall'inizio alla fine, senza distinguere tra medico di medicina generale, medico ospedaliero e via dicendo» conclude Turello. «Ecco perché abbiamo messo in campo strumenti di reportistica e formazione specificamente rivolti ai medici di base: solo una dinamica dialettica all'interno dell'Azienda, migliorerà l'intera esperienza del paziente». —

C.D.

L'OSPEDALE INFORMA

Promozione alla salute Nasce il canale WhatsApp

Per l'annuncio delle tre novità che attendono l'Azienda sanitaria nel 2025, il direttore generale Denis Caporale aspetta la fine della conferenza: la prima, in realtà, è partita proprio ieri e riguarda un ulteriore passo verso il cittadino. «Sarà attivo, fin da subito, il canale WhatsApp dell'AsuFc, per avere la sanità sempre a portata di smartphone»: basta aprire la sezione "aggiornamenti", nella schermata principale dell'App, cercare "AsuFc" e poi iscriversi. In alternativa, esiste un Qr code sul sito dell'azienda sanitaria: sarà sufficiente inquadrarlo per arrivare direttamente alla schermata di iscrizione. «Il servizio è un'ulteriore risposta che vogliamo dare agli utenti, che si aggiunge alle consuete comunicazioni ufficiali – continua Caporale –: ci siamo accorti che spesso i cittadini faticano a ritrovare informazioni rispetto ai servizi offerti, per esempio agli orari di apertura degli ambulatori». L'obiettivo del canale è proprio questo: semplificare la comunicazione, renderla più agile, attraverso uno strumento che usiamo tutti quotidianamente.

La seconda novità annunciata da Caporale si sposta in ambito strutturale e riguarda la demolizione del padiglione 6 del Santa Maria, con la realizzazione di un nuovo edificio ambulatoriale, per cui sono investiti 44 milioni. «L'intervento si aggiunge ai tanti in programma, dall'ammodernamento del padiglione 1 alla costruzione del terzo e quarto lotto, passando per la riqualificazione del Sant'Osvaldo e le opere da attuare a Palmanova, Latisana e Tolmezzo».

Infine, nei programmi dell'anno che sta per iniziare, l'AsuFc inserisce la volontà di introdurre le "giornate dei dipendenti", dedicate a celebrare chi tutti i giorni si impegna per garantire ai pazienti «un servizio efficiente, cordiale e umanamente attento». —

C.D.

Consiglio comunale

Approvato il conto economico di palazzo D'Aronco per il 2025
Nessun emendamento al testo, ma soltanto 18 ordini del giorno

Il Bilancio del Comune Budget da 271 milioni Quasi metà destinato a sociale e investimenti

La medaglia è una, ma come è noto, avendo due facce, può essere descritta in modo opposto. È quanto successo per il bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Udine, approvato in tarda serata con i soli voti della maggioranza, vista la contrarietà delle minoranze. Un documento contabile da 271 milioni di euro con un capitolo record da 75 milioni per famiglia, diritti e politiche sociali che, per chi guida palazzo D'Aronco, è «una manovra ambiziosa che punta all'equilibrio sociale, agli investimenti, alle famiglie, alle opere pubbliche, capace di soddisfare le esigenze attuali della città con uno sguardo al domani». Per le opposizioni (gruppo Misto compreso), invece, si tratta di un bilancio «senza visione e misero di scelte strategiche, soprattutto sotto il profilo delle opere pubbliche, che penalizza le attività economiche mettendo le mani nelle tasche dei cittadini in seguito all'incremento dell'aliquota Irpef, con risorse limitate per la sicurezza». Nel corso della seduta non sono stati presentati emendamenti, ma 18 ordini del giorno.

> Assente il sindaco, dopo il malore che lo ha colpito mercoledì, la maggioranza è stata guidata in Aula dal suo numero due

> Venanzi: puntiamo su opere pubbliche e ad aiutare le famiglie Vidoni (Fdi): scelte che non servono alle esigenze dei cittadini

ULTIMA SEDUTA DEL 2024 E REVISORI

Il consiglio, l'ultimo del 2024, presieduto da Rita Nassimbeni, è stato caratterizzato dall'assenza del sindaco Alberto Felice De Toni, impossibilitato a intervenire dopo aver accusato un malore mercoledì. Nei suoi confronti sono stati molteplici, da tutti gli schieramenti, gli auguri di pronta guarigione. La seduta si è aperta con un botta e risposta tra Antonella Eloisa Gatta (Misto) e l'assessore Ivano Marchiol sull'abbattimento di alberi in alcune strade cittadine, vie Ampezzo e Tolmezzo su tutte, che ha fatto emergere la distanza di vedute tra i due sull'argomento. L'Aula ha quindi provveduto a nominare i nuovi revisori dei conti per il periodo 2025-2028: Antonio Gonano (con il ruolo di presidente), Emanuela De Marchi e Franco Curtarelli.

LE CRITICHE

È stato il consigliere di Identità civica Michela Zanolla ad aprire la serie di interventi: «Sono preoccupato per i prossimi anni – ha detto –. Il 2024 è stato, per la nostra città, un anno terribile: con la diminuzione dei parcheggi la gente non viene più in centro, le attività economiche lamentano un calo di fatturato del 30%, sono aumentate le tasse e sul fronte della sicurezza sono cresciuti i fenomeni di spaccio, le risse, gli accoltellamenti, fino ad arrivare alla morte di un nostro concittadino». Critiche ai contenuti del bilancio sono arrivate da Gatta del Misto («è mancata una strategia d'insieme, ogni assessore pensa al proprio orticello e non al bene complessivo della città»), da Francesca Laudicina della Lega («il bilancio del Comune si regge su un fardello tributario caricato da questa amministrazione sulle spalle dei cittadini: ciò che si chiede a un buon amministratore è far quadrare i conti senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini»), da Luca Vidoni di FdI («questa giunta ha alzato le tasse per i cittadini e le ha introdotte per i turisti. Il giudizio sul bilancio è negativo perché non riesce a far fronte alle esigenze reali dei cittadini»), da Giulia Manzan della lista Fontanini («nella manovra non trovo un progetto con la p maiuscola in grado di cambiare la città, ma solo tanti studi di settore») e da Giovanni Barillari di Fi («non si riesce a capire cosa è cascato nel piatto degli udinesi degli 8,3 milioni in più di tasse introdotte»). Anche Stefano Salmè di Liberi elettori-Io amo Udine si è dimostrato critico, accusando la maggioranza «di aver fatto scelte ideologiche trascurano più fragili e natalità».

MAGGIORANZA COMPATTA

Paolo Ermano (lista De Toni) ha smentito una scarsa attenzione sul tema sicurezza: «La spesa per questo capitolo è in linea con gli scorsi anni: nel 2019 era pari al 2% del bilancio, nel 2025 sarà del 2,2%». Se Anna Paola Peratoner (Pd) si è soffermata su quello che ha definito «l'elogio del plura-

Venanzi e il capogruppo dem Cainero. A destra i leghisti Cunta e Laudicina. Sotto, la seduta di bilancio / FOTO PETRUSSI

lismo», attraverso il quale la maggioranza «sta tessendo un racconto nuovo della città», Alessandro Colautti (Alfieri della libertà) ha definito il bilancio «privo di slogan e ricco di concretezza». Carlo Giacomello (Pd), respingendo le accuse della minoranza, ha rimarcato come «la visione di questa amministrazione c'era e c'è all'interno del programma elettorale». L'esponente dem ha quindi speso parole di sostegno nei confronti dell'assessore Arianna Facchini, accusata dalla consigliera Raffaella Palmisciano (lista Fontanini) di non aver fatto abbastanza sui temi di genere: «Lasciamola lavorare con tranquillità». Ha aggiunto Jacopo Cainero (Pd): «La nostra idea di sicurezza è coinvolgere i cittadini per prevenire i fenomeni di disagio, e non far ricorso a guardie private o chat su WhatsApp», ha chiarito replicando ai consiglieri del centrodestra. La seduta è proseguita fino a tarda serata con attacchi e repliche, sottolineature e punzecchiature, fino alla presentazione dei 18 ordini del giorno. Non prima della chiosa dell'assessore Federico Pirone: «Il senso di questo bilancio è tenere alta la qualità della vita, considerando che siamo di fronte a un cambiamento della società epocale. Ciò che stiamo facendo non è altro che attuare il programma per il quale siamo stati votati».

GLI ORDINI DEL GIORNO

Diversi gli argomenti trattati dagli ordini del giorno presentati sia da maggioranza sia dall'opposizione: dai nuovi tracciati ciclabili e valorizzazione delle politiche sportive, dalla realizzazione di un mercato coperto in piazza XX Settembre agli attraversamenti pedonali rialzati in viale San Daniele e via di Toppo, fino all'introduzione di interventi a favore delle famiglie con figli per contrastare l'inverno demografico in città.

LA CHIOSA DEL VICESINDACO

A chiudere la serie di interventi prima del voto finale è stato il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Si tratta di una manovra importante da 270 milioni che punta all'equilibrio sociale, alle famiglie agli investimenti. Cito come esempi gli interventi sugli asili nido, i contributi per le mense, i 75 milioni di euro riservati ai più fragili. Una manovra ambiziosa anche sul fronte degli investimenti con 50 milioni per le opere pubbliche, che puntano a riqualificare zone della città come San Domenico e borgo stazione. Un bilancio – ha concluso Venanzi – che è capace di soddisfare le esigenze di oggi pensando il futuro della nostra città».—

A.C.

IL PRIMO CITTADINO

De Toni dimesso dopo il malore «Ringrazio tutti»

Alberto Felice De Toni

Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, è stato dimesso nella giornata di ieri dall'ospedale cittadino dove si trovava ricoverato per accertamenti dopo il malore che lo ha colpito nel pomeriggio di mercoledì 18 dicembre in occasione della riunione del Consiglio delle autonomie locali.

«Desidero esprimere la mia massima riconoscenza al personale sanitario che mi ha soccorso e allo staff dell'ospedale di Udine, che sono stati all'altezza della loro fama, per professionalità e umanità – ha dichiarato il sindaco –. Ho ricevuto centinaia di chiamate e messaggi, ai quali purtroppo non sono ancora riuscito a rispondere direttamente: dai colleghi di Giunta comunale a tutti i consiglieri e sodali, udinesi e friulani, fino ai dipendenti del Comune. Ma ho ricevuto attestazioni da tutta la Regione, con in testa il presidente e la giunta, i Consiglieri e tanti sindaci e amministratori locali, che hanno voluto testimoniarmi la loro vicinanza in questo momento di difficoltà. Fra i tanti messaggi anche quelli di ex colleghi, ex studenti, semplici cittadini che hanno avuto l'attenzione di pensarmi. Desidero ringraziare tutti di cuore».

E se ieri in Consiglio comunale, la giunta è stata occasionalmente guidata dal vicesindaco Alessandro Venanzi, De Toni dovrebbe essere regolarmente presente lunedì alla conferenza stampa di fine anno di palazzo D'Aronco.—

M.P.

La biblioteca riabbraccia i lettori Apertura con visite e spettacoli

Domani l'inaugurazione ufficiale della Joppi dopo il primo parziale via libera avvenuto a ottobre

Simone Narduzzi

Maestosa, con i suoi busti e le tavolate, pregiate e salde. I tomi, più o meno antichi. Silente dopo sei lunghi anni di lavori, la riqualificazione che finalmente può dirsi compiuta, il cantiere chiuso. La biblioteca civica "Vincenzo Joppi", domani, riaprirà le sue porte. A studenti, lettori. Ai cittadini, tutti invitati all'inaugurazione in programma dalle 10.30, quando si andrà a tagliare il nastro sui rinnovati, storici spazi del primo piano. Dopo l'apertura del 30 ottobre scorso, connessa al piano terra, alla nuova emeroteca, il nuovo appuntamento, orchestrato dal Comune di Udine, trasformerà il cuore culturale della città in luogo di benedcati – siamo pur sempre in biblioteca – festeggiamenti. L'occasione utile anche per fare il punto al termine di un mastodontico lavoro di ristrutturazione che ha interessato l'intero palazzo Bartolini, dal 2008 a oggi.

«Riaprire il prima possibile la biblioteca civica Joppi – commenta l'assessore alla Cultura, Federico Pirone, alla vigilia dello speciale evento – era uno degli obiettivi che ci siamo posti e l'abbiamo raggiunto. È per noi quindi una grande soddisfazione invitare tutta la cittadinanza per condividere un momento simbolico molto significativo, per il quale c'è stato un forte impegno dell'amministrazione, anche economico».

L'intervento, che ha coinvolto oltre 1.100 metri quadrati di spazi, ha richiesto una spesa di circa un milione di euro, questa resasi necessaria per ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio. Due i milioni investiti in precedenza. Gli interni della biblioteca, ad oggi, conservano la storicità della cornice architettonica pur presentando pavimenti, arredi e strutture espositive dalle linee moderne, minimali ed eleganti. I colori scelti sono chiari e puntano a creare un ambiente luminoso e accogliente, adatto allo studio, alla lettura e alla consultazione dei documenti.

«La Biblioteca è un luogo senza tempo – prosegue Pirone – una piazza del sapere e un grande riferimento per la qualità della democrazia della nostra comunità. La Joppi non è solo un luogo udinese, ma il cuore pulsante di un sistema culturale che collega le biblioteche di Udine a ben 27 biblioteche del territorio friulano, mettendo in rete un patrimonio di valore, oltre 600 mila documenti, per la comunità udinese e per quella friulana. Con questa inaugurazione arricchiremo Udine di un nuovo ulteriore punto di forza cittadino, moderno, funzionale, accessibile, all'avanguardia».

La Joppi è stata sottoposta a un lungo restauro cominciato nel 2008

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE A ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E CULTURA

Complessivamente la ristrutturazione ha comportato una spesa da 3 miloni

Al taglio del nastro avvenuto, sarà possibile usufruire di visite guidate ad hoc, teatralizzate secondo il volere dell'amministrazione e ideate per accompagnare i partecipanti alla scoperta degli spazi recentemente rinnovati. Le visite, che saranno organizzate a gruppi, faranno tappa in diversi momenti di recitazione e narrazione, dando la possibilità di immergersi nelle storie, nelle curiosità e nell'atmosfera della rinnovata biblioteca.

L'itinerario delle visite condurrà i partecipanti attraverso le diverse sezioni della biblioteca: dall'atrio all'emeroteca, passando per la sezione Ragazzi, la sezione Moderna, la sezione Musica, la sezione Manoscritti rari, il salone principale e la sezione Friulana. Durante il percorso, attrici e operatrici culturali friulane saranno protagoniste di alcune letture sceniche che arricchiranno l'esperienza. Tra queste, con i ragazzi del consiglio comunale, Mara Fabro di Damatrà nella sezione Ragazzi, mentre nella sezione Musica sarà possibile ascoltare estratti dal saggio "La musica sveglia il tempo" di Daniel Baremboim, con l'attrice Nicoletta Oscuro. Nella sezione Manoscritti rari Ornella Luppi, voce narrante di Damatrà, interpreterà "La biblioteca di Babele" di Jorge Luis Borges; nella sezione Friulana l'attrice Serena di Blasi proporrà un passaggio tratto da "Questa libertà" di Pierluigi Cappello. Nell'attesa per le visite guidate, i gruppi potranno visitare un'esposizione bibliofotografica, visionare video tematici e partecipare a momenti di approfondimento. —

FORZE DELL'ORDINE

Quattro nuovi agenti in servizio in Questura Il saluto di Farinacci

La polizia di Stato di Udine ha accolto quattro nuovi agenti in prova previsti dal piano nazionale di potenziamento delle Questure italiane. In attesa degli ulteriori innesti previsti per gennaio del prossimo anno, il questore di Udine, Domenico Farinacci, ha salutato e dato il benvenuto ai nuovi agenti entrati ufficialmente in servizio mercoledì.

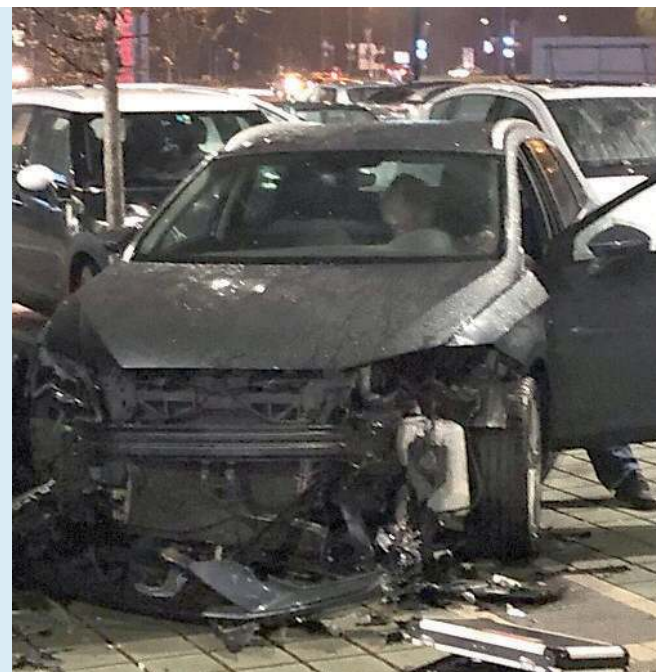
I quattro nuovi giovani agenti, tre dei quali provenienti dalla scuola allievi agenti di Trieste e uno proveniente invece dalla scuola allievi agenti di Campobasso, dopo la loro sistemazione logistica e dopo aver svolto le prime pratiche burocratiche del caso, hanno ricevuto il saluto del questore.

Per l'occasione, i nuovi agenti hanno avuto modo di raccontare le loro precedenti esperienze lavorative e personali prima dell'arruolamento e, subito dopo, si sono tuffati nella nuova avventura della vita all'interno della polizia di Stato che, ha promesso loro Farinacci, sarà faticosa e a volte anche pericolosa, ma comunque capace di riempire loro la vita di amicizie, esperienze ed opportunità. —

Il questore Domenico Farinacci

L'INCIDENTE

Centro studi Auto centra mezzi in sosta e una vetrina

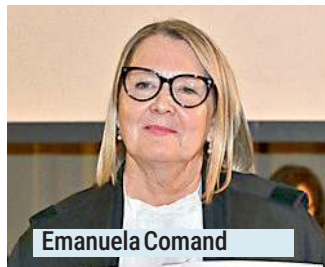
L'auto che, dopo un primo contatto con un'altra vettura, cozza contro tre mezzi parcheggiati. Quindi termina la sua corsa sulla vetrina dell'Eurospar, in piazzale Montalcini (terminal studenti). L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Protagonista un udinese di 74 anni.

Cerimonia per il 150° dell'Ordine

Toghe d'oro e d'argento «Avanti con orgoglio e coraggio»

Consegnati in castello i riconoscimenti agli avvocati che hanno raggiunto i 50 e 40 anni di professione

Antonia Rubino

Valerio Toneatto

Nino Orlandi

Emanuela Comand

Ino Populin

Bruno Simeoni

Stefano Comand

Francesco Marcolini

Giovanni Ortis

Carlo Strada

Nicola Caruso

Maurizio Conti

Libertà e deontologia coniugate sotto il cappello di un Ordine professionale, quello degli avvocati, il più antico d'Italia, che da centocinquant'anni «lavora per garantire i valori fondanti della Costituzione, dello Stato, della libertà e della democrazia», ma che oggi più che mai «si scontra anche con riforme che finiscono per rendere il sistema giudiziario sempre più farraginoso».

È in un clima di festa solenne che gli avvocati di Udine, presieduti da Raffaella Sartori, hanno celebrato ieri, in castello, l'anniversario della legge 1938/1874 che regola l'esercizio delle professioni e consegnato ai colleghi, salutati e applauditi come modello e memoria per le nuove generazioni, i riconoscimenti alla carriera: toga d'oro a Luciano Missera, per i cinquant'anni di attività, e toga d'argento a Emanuela Comand, Antonia Rubino, Nicola Caruso, Stefano Comand, Francesco Marcolini, Giovanni Ortis, Nino Orlandi, Ino Populin, Bruno Simeoni, Carlo Strada, Valerio Toneatto e Maurizio Conti, per i quaranta.

In prima fila, per i saluti, gli interlocutori di sempre, dalla magistratura, con il presidente del Tribunale Paolo Corder e il procuratore Massimo Lia, alle massime autorità cittadine, con il prefetto Domenico Lione e il questore Domenico Farinacci, ai colleghi degli organismi nazionali forensi e degli Ordini del Triveneto, e alla stampa. Tutti allietati durante l'evento dai brani musicali degli studenti del Conservatorio Tomadini e dalla recitazione di testi da parte degli attori della Compagnia teatrale dell'Ordine di Udine, la "Maschera Togata". «L'ordine professionale – ha aggiunto la presidente Sartori –, impegnato a fare rispettare i diritti dei cittadini, con particolare attenzione per i più vulnerabili, deve trasmettere speranza».

LUCIANO MISSERA
LA TOGA D'ORO PER I 50 ANNI DI LAVORO E, ACCANTO, IL PUBBLICO / FOTO PETRUSSI

Al professore e avvocato "per eccellenza" Andrea Pisani Massamormile il compito di ripercorrere le tappe della legge di disciplina dell'Ordine, in una lectio magistralis che, partendo dall'analisi di alcune delle proposte della riforma della legge professionale, ha invitato la categoria a non farsi travolgere dai cambiamenti in atto e invocato «coraggio e orgoglio, affinché non vadano dispersi i valori e il patrimonio ideologico e culturale di cui è portatrice». Parole e musica ripresi poi anche da Andrea Mascherin, già presidente del Consiglio nazionale forense, oltre che dello stesso ordine udinese, e che non ha esitato a evidenziare le difficoltà in cui l'avvocatura versa, specie dopo la riforma Cartabia, «complice quell'idea – ha detto – di allontanare l'avvocato dal processo e di demolire il ruolo della categoria». Operazione ardua, a giudicare dalla passione e dall'esempio dei "campioni" incoronati ieri. «La nostra stella – ha concluso Mascherin – è la toga ed è con questa che arriveremo alla meta». —

R.C.

COMUNE ALLINEATO AL GOVERNO

Dehors di bar e ristoranti Proroga fino a dicembre 2025

Un momento di confronto e aggiornamento sul tema dei dehors, alla luce di quanto è stato introdotto dal Decreto Concorrenza recentemente approvato in via definitiva dal Senato. Si è tenuto a palazzo D'Aronco un incontro sul tema fra il vicesindaco e assessore al Commercio e Attività produttive Alessandro Venanzi, l'assessore all'Urbanistica Andrea Zini e i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti. Il decreto in questione proroga fino al 31 dicembre 2025 le concessioni di suolo pubblico ai dehors soggetti ad autorizzazione della Soprintendenza ad Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, impegno accompagnato dalla previsione, entro 12 mesi, di un Decreto legislativo che riordini il settore in maniera organica.

Il Comune ha deciso di prorogare alla stessa data anche tutte le altre concessioni all'occupazione di suolo pubblico per somministrazione, riguardo le quali la competenza appartiene proprio alle amministrazioni locali, fatta eccezione per quelle autorizzazioni non in regola con i pagamenti del canone unico.

Durante la riunione, il vicesindaco Venanzi ha illustrato anche le linee guida del nuovo regolamento destinato a entrare in vigore nel 2026.

Proroga fino al 31 dicembre 2025 per gli attuali dehors in città

«Stiamo portando avanti le interlocuzioni con la Soprintendenza per andare in approvazione del regolamento – ha spiegato – con il quale intendiamo sanare situazioni sulla carta ancora temporanee, nate durante l'emergenza Covid, quando sono state concesse autorizzazioni straordinarie a sostegno delle attività economiche. Contiamo di approvare entro il 2026 la nuova disciplina in materia».

Da parte sua, Confcommercio mandamentale di Udine considera «molto positivo» l'incontro con il vicesindaco Venanzi e l'assessore Zini sul tema dei dehors, con la contestuale proroga a tutto il 2025 delle concessioni sul territoriale comunale. «Il prossimo sarà un anno determinante per il suolo pubblico su cui operano i pubblici esercizi della città – commenta il consigliere mandamentale Giovanni Pigani, che ha partecipato alla riunione –. Per questo, è di buon auspicio che sull'argomento si sia consolidata un'interlocuzione stretta con l'amministrazione comunale». —

VISITABILE FINO A MARZO

Il respiro delle piante Casa Cavazzini ospita la mostra di Bardino

Il progetto è realizzato in collaborazione con lo Stellini
L'esposizione raccoglie una quindicina di lavori su tela

Casa Cavazzini e il liceo classico Stellini di Udine hanno organizzato la personale di Antonio Bardino "Il respiro delle piante", curata da Daniele Capra.

Il progetto nasce da una sinergia tra istituzioni grazie a cui vengono a unirsi arte contemporanea e partecipazione collettiva degli studenti. "Il respiro delle piante è" costituito, infatti, da una mostra e da un programma di collaborazioni che mette al centro gli studenti. L'evento è il primo episodio di "Future Life", il progetto che nei prossimi anni sarà sviluppato all'interno della nuova project room del museo, ubicata al primo piano dell'edificio. Si articolerà in una serie di mostre personali degli artisti più rappresentativi della creatività contemporanea a cui verrà chiesto di misurarsi con le tematiche proposte dall'Agenda 2030 dell'ONU. Agli artisti selezionati si chiederà di lavorare focalizzando i 17 obiettivi individuati dal documento, sotto il profilo della sostenibilità ambientale e del benessere socioeconomico.

«Con la mostra "Antonio Bardino. Il respiro delle piante" Casa Cavazzini, il nostro museo d'arte moderna e contemporanea, consolida un ruolo istituzionale che la vede affermarsi come una delle realtà più mobili e attive nel contesto regionale dell'arte contemporanea», commenta l'assessore alla Cultura Federico Pirone.

La mostra raccoglie una quindicina di lavori su tela realizzati da Bardino negli ultimi anni che hanno per tema le piante da appartamento e la presenza dell'elemento vegetale in contesti fortemente antropizzati. Le piante dipinte da Bardino diventano dei lussureggianti pezzi di paesaggio vegetale, degli inattesi e selvaggi ritagli di natura ospitati nella cattività delle mura domestiche. Le opere saranno ospitate sia a Casa Cavazzini sia allo Stellini. Nel primo caso, dopo il vernissage di ieri, la mostra sarà aperta fino al 5 marzo.

A questa esposizione è affiancato un programma di collaborazioni con gli studenti del Liceo Stellini che prevede la collocazione di piante domestiche negli spazi del museo in cui sono allestite le opere, la loro cura, e un programma di visite guidate portato avanti dagli stessi studenti durante il periodo mostra. —

L'inaugurazione della mostra e una delle opere / FOTO PETRUSSI

CUORI DI CIOCCOLATO

Sostegno alla ricerca Campagna di Telethon

Continua la campagna di Natale di Fondazione Telethon, con la maratona sulle reti Rai: un weekend all'insegna della solidarietà e dell'impegno, con tanti appuntamenti per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.

"Facciamoli diventare grandi insieme" è l'invito che Fondazione Telethon rivolge ai cittadini per continuare a partecipare alla grande catena di solidarietà e sostenere la ricerca. Soltanto uno sforzo collettivo, che coinvolge l'intera società, può permettere di donare speranze, terapie e futuro ai bambini e a tutte le persone con una malattia genetica rara, e alle loro famiglie. Questo concept guiderà tutta la Maratona e verrà declinato in tutti i canali di comunicazione, compresi i social media, sempre più centrali in un momento così importante per Fondazione Telethon e nella partnership con Rai.

Per sostenere la ricerca, arrivano in 37 banchetti in Friuli Venezia Giulia e in 4 mila 500 punti di raccolta in Italia, i nuovi Cuori di cioccolato, la novità della campagna della Fondazione: due cofanetti di 15 cioccolatini a forma di cuore, nei due gusti tradizionali cioccolato al latte e fondente, racchiusi in due magnifiche scatole scrigno con chiusura a calamita, ideali per essere riutilizzate. I cioccolatini sono avvolti da un incarto in alluminio in due colori diversi a seconda del gusto (blu per il cioccolato al latte e rosso per il fondente), sul quale sono stampate dolcissime dediche da condividere con le persone che amiamo.

I nuovi Cuori di cioccolato saranno distribuiti nelle piazze di tutta Italia domani e dopodomani ed è possibile trovarli anche sullo shop online di Fondazione Telethon. —

OGGI PRESENTAZIONE IN CAMERA DI COMMERCIO

Cucina moderna in Fvg Nuovo libro di Filiputti

Storia moderna della cucina del Friuli Venezia Giulia è il più recente, qualificato e completo viaggio all'interno del gusto più autentico della regione, a firma del giornalista enogastronomico ed esperto Walter Filiputti.

La Camera di Commercio Pordenone-Udine, come tradizionale strenna natalizia, terrà a battesimo la sua pubblicazione, con una presentazione in programma in Sala Valduga oggi pomeriggio, con inizio alle 15.30.

Saranno presenti alcuni dei protagonisti del libro, assieme a cui Filiputti ci accompagna alla scoperta della storia della nostra cucina, con uno sguardo sempre orientato ai giovani, alla formazione e al futuro.

La partecipazione alla presentazione del libro di Filiputti è libera, fino a esaurimento dei posti disponibili, ma è necessario prenotare preventivamente scrivendo all'indirizzo e-mail: promozione.ud@pnud.camcom.it. —

A 25 ANNI DALLA NORMA

Tutela della lingua friulana Moretuzzo: «Elusa la legge»

«Sono trascorsi 25 anni dall'approvazione della legge in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e che, in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, ha normato la tutela e la valorizzazione di una serie di lingue e culture; per la nostra regione sono quelle delle comunità friulana, germanica e slovena».

Così il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg in Consiglio regionale, Massimo Moretuzzo. «È giusto ricordarlo – afferma Moretuzzo – perché è stato il frutto di un percorso difficile, a 50 anni dall'approvazione della Costituzione che riconosceva i diritti delle minoranze linguistiche e rimandava la loro tutela a una legge, che appunto è arrivata mezzo secolo più tardi. Non dobbiamo, però, prenderci in giro: il valore di questa norma è stato soprattutto simbolico, di status. Non è poco, ma non è neppure abbastanza».

Per Moretuzzo «proprio quelli che erano i principi fondamentali della legge, l'insegnamento a scuola e la presenza nella radio e nella televisione pubbliche, sono stati omessi o elusi o attuati in misura minima». Parlando della minoranza friulana, «proviamo a immaginare come sarebbe oggi il Friuli se negli ultimi 25 anni ci fosse stata una scuola che insegnava davvero la lingua friulana e un canale tutto in friulano». —

L'autonomista Moretuzzo

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983

Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008

CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293

LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823

POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 19/12/2024

Ruota					
BARI	53	3	20	2	33
CAGLIARI	90	78	81	17	16
FIRENZE	28	68	37	21	31
GENOVA	10	87	62	36	19
MILANO	33	32	36	1	25
NAPOLI	57	79	80	6	14
PALERMO	61	35	37	2	3
ROMA	75	15	60	80	18
TORINO	1	33	16	55	64
VENEZIA	30	24	65	11	41
NAZIONALE	37	20	31	15	27

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	3	10	15	20
24	28	30	32	33
35	53	57	61	68
75	78	79	87	90

Numero Oro 53 Doppio Oro 53-3

SuperEnalotto

2-4-8-20-22-76

Jolly 72 Superstar 60

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti	Quota
+6	
5+1	
5	
4	
3	
2	

QUOTE SUPERSTAR

Punti	Quota
+6	
5+1	
5	
4	
3	
2	
1	
0	

Morì un volontario della Protezione civile - In tribunale

RINVIO AL 10 APRILE

La sicurezza sul lavoro e l'omicidio colposo

UDINE

Udienza preliminare ieri in tribunale a Udine nel procedimento giudiziario seguito al decesso del volontario di Protezione civile Giuseppe De Paoli avvenuto il 29 luglio 2023 mentre stava monitorando il territorio dopo un'ondata di maltempo. L'uomo, 74 anni, era stato colpito da un ramo. Il gup Roberta Paviotti ha rinviato per repliche al prossimo 10 aprile.

La Procura della Repubblica, in relazione a tale episodio, aveva indagato Andrea Martinis, sindaco di Preone e Renato Valent, coordinatore della squadra di Protezione civile di Preone per l'ipotesi di omicidio colposo e per altri reati previsti dal decreto 81/2008 (Norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro).

«Abbiamo discusso l'udienza preliminare – ha riferito Andrea Ghidina, legale di Martinis –, non abbiamo fatto scelte di riti alternativi. Noi difese ci siamo concentrate sulla questione normativa e sull'applicabilità a un caso come questo, e ai gruppi di volontari comunali di protezione civile, delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, delle specifiche disposizioni del decreto 81 del 2008 e delle modifiche intervenute nel dicembre 2023, emanate proprio dopo i fatti di Preone. Il giudice, vista anche la complessità, ha ritenuto di rinviare per repliche al 10 aprile, quando deciderà sull'eventuale rinvio a giudizio».

L'avvocato Alessandro Franco

«Il gup si è riservato la decisione, rinviando ad aprile – ha confermato anche l'avvocato Alessandro Franco che segue Valent –; allo stato sono soddisfatto per l'attenzione dimostrata su questa vicenda che è particolarmente complessa dal punto di vista normativo e pesante dal punto di vista umano. La giudice era attenta agli interventi di tutti. È chiaro che l'approfondimento normativo della problematica è essenziale ed è un diritto di tutti. Bisogna fare luce sull'applicabilità o meno del decreto 81/2008 alle attività di Protezione civile». —

A.R.

I sindaci della Carnia presenti ieri in tribunale a Udine per manifestare solidarietà al collega Andrea Martinis. Da sinistra: Not, Domini, Benedetti, Zanier, Fauner e D'Andrea FOTO PETRUSSI

Sindaci uniti

Primi cittadini al palazzo di giustizia per sostenere il collega di Preone sotto accusa assieme al coordinatore
L'appello: «Non possiamo essere considerati datori di lavoro delle squadre, serve una modifica normativa»

ANNA ROSSO

Loro c'erano, tutti con la fascia tricolore. Ieri mattina sei sindaci della Carnia hanno atteso nei corridoi del tribunale di Udine per tutto il tempo dell'udienza, per poi poter accogliere, all'uscita, in una sorta di ideale abbraccio di sostegno, il collega di Preone **Andrea Martinis** coinvolto nel procedimento giudiziario scaturito dalle indagini relative alla morte del volontario di Protezione civile **Giuseppe De Paoli** avvenuta il 29 luglio 2023, mentre stava monitorando il territorio dopo un'ondata di maltempo. L'uomo era stato purtroppo colpito alla testa da un ramo. Nel medesimo procedimento, assieme al primo cittadino, è coinvolto anche il coordinatore del gruppo di volontari della protezione civile del Comune di Preone, **Renato Valent**.

L'avvocato Andrea Ghidina (a sinistra) assieme al suo assistito, il sindaco di Preone Andrea Martinis, 75 anni

Mentre quest'ultimo ieri non era presente all'udienza, il sindaco Martinis ne è uscito attorno alle 12, visibilmente amareggiato e con poca voglia di parlare. Tuttavia, colpito dalla grande vicinanza dei colleghi, ha voluto esprimere loro gratitudine con poche parole: «È molto importante per me la presenza e la solidarietà dei colleghi sindaci, che voglio ringraziare. E poi – ha aggiunto, lasciando in sospeso la frase – speriamo... perché la protezione civile, se si continua così...credo che nessuno avrà più la voglia di mettersi in campo. Per me quello che è accaduto è stato purtroppo un fatto imponderabile. Tra l'altro le persone presenti quel giorno sul posto erano tutte esperte e capaci».

A portare il loro sostegno al sindaco Martinis e al coordinatore del gruppo di Protezione civile Valent c'erano sei primi cittadini, «in rappresentanza dei sindaci della Carnia e del Friuli», come loro stessi hanno sottolineato: Michele Benedetti di Ampezzo, Lino Not di Ovaro, **Fabio D'Andrea** di Rigolato, **Coriglio Zanier** di Socchieve e i vicesindaci di Sappada Silvio Fauner e di Sauris Albert Domini.

Il primo a prendere la parola è il sindaco **Michele Benedetti**: «Oggi siamo qui – ha spiegato – per dimostrare la vicinanza e la solidarietà dei sindaci della Carnia, ma penso anche di tutti i sindaci del Friuli, al nostro collega Andrea Martinis, sindaco di Preone, indagato in relazione alla morte di un volontario durante un'uscita della squadra di Protezione civile per controllare il territorio durante un'emergenza di trombe d'aria e caduta alberi. Purtroppo è successa questa disgrazia. E ora, come detto, il sindaco di Preone è chiamato a rispondere di omicidio colposo. Noi auspichiamo una soluzione che porti al "non luogo a procedere". Confidiamo che le richieste della difesa vengano accolte. In caso contrario, ci troveremmo a dire che sarà la fine delle squadre di Protezione civile perché noi non possiamo esserne i datori di lavoro. Non è una competenza nostra. Non va applicato il decreto 81 del 2008 (il Testo unico sulla sicurezza nei luoghi lavoro). Noi auspichiamo che la giustizia, che naturalmente deve fare il suo corso, capisca. Altrimenti chiuderemo le squadre di Protezione civile del territorio. Auspichiamo anche che il governatore della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore alla protezione civile Riccardo Riccardi, che sono vicini in questo momento a noi sindaci, e anche al sindaco Martinis, capiscano la necessità. Si faccia un'azione urgente, con il Governo, per modificare la normativa, in modo da escludere che i sindaci possano essere considerati "datore di lavoro" dei volontari, in modo da far sì che i primi cittadini non possano essere imputati in eventuali altri incidenti che, naturalmente, si auspica non avvengano più. Anche se purtroppo abbiamo visto che negli ultimi due anni ne sono accaduti due sul territorio».

«Sono cose che purtroppo sono capitate – ha sottolineato **Lino Not** – e possono capitare, malgrado l'attenzione che si può mettere, malgrado tutti gli accorgimenti. Sappiamo che quando capitano momenti di difficoltà, come sono appunto quelli determinati dal maltempo, possono succedere anche cose gravi e complicate. Siamo solidali con il collega Martinis perché, appunto, sappiamo che fare i sindaco comporta grandi responsabilità. Ora confidiamo nelle scelte e nei giudizi altrui». —

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Aumentano i costi di gestione Un ticket per lo sci di fondo

Da domani si potrà utilizzare l'anello pagando uno skipass di 7 euro
Il sindaco: dobbiamo far quadrare i conti senza gravare sulle tasche dei residenti

Alessandra Ceschia / MALBORGHETTO-VALBRUNA

Apriranno domani le piste da fondo in Val Saisera. Il tragitto perfettamente innevato sarà a disposizione degli sciatori, ma solo a pagamento.

L'amministrazione comunale infatti, pur di garantire l'apertura delle piste, ha deliberato di reintrodurre il ticket per sciare: lo skipass costerà 7 euro.

Ad annunciarlo è il sindaco di Malborghetto-Valbruna Boris Preschern. Il Comune, titolare del servizio di gestione delle piste, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Fec – l'Ente proprietario dei sedimi –, ha approntato un anello innevato artificialmente di circa 2,5 km all'Arena Piero di Lenardo. «Con grande sforzo per l'amministrazione comunale – annuncia il primo cittadino – ci siamo messi duramente al lavoro impegnando al massimo gli uffici per avviare le gare di gestione delle piste, fare gli affidamenti e gli incarichi per la produzione della neve artificiale, della gestione del bar e degli spogliatoi, dei parcheggi e di tutto ciò che è necessario».

Una delle piste di sci da fondo in Val Saisera che da domani sarà fruibile con il pagamento di un ticket

Le piste e i tracciati di trekking invernale della Val Saisera costituiscono una struttura fondamentale nel panorama turistico regionale e il Comune non si è voluto sottrarre alla responsabilità di aprirle malgrado il fatto, ragguaglia Boris Preschern, che negli ultimi anni si sia creato un deficit finanziario nella gestione. E ciò, nonostante i contributi di gestione assicurati, in parte, da Promoturismo Fvg.

Il sindaco, rendendo note le decisioni adottate dal suo esecutivo, ha evidenziato che il Comune «deve fare il massimo per dotare il territorio di una tra le più belle piste del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Promoturismo Fvg, ma non può certo permettersi di mettere sul groppone dei cittadini di Malborghetto-Valbruna il peso del deficit delle piste».

Questa è la logica che ha imposto la reintroduzione del ticket per sciare, che si accompagnerà a quello già previsto per parcheggiare auto e camper. «Dobbiamo assolutamente far quadrare i conti e andare a pareggio – incalza Preschern – non metteremo le mani in tasca ai cittadini di Malborghetto-Valbruna solo per il vanto di avere in Val Saisera un paradiso dello sci, i cui utenti sono per il 98% soggetti residenti in altri comuni». Preschern e la sua giunta tengono anche a ringraziare Promoturismo Fvg per la collaborazione e il supporto forniti nella volontà di aiutare il Comune nei servizi legati allo sci. Un grandissimo grazie il sindaco, a nome dell'intero consiglio comunale, lo rivolge ai dipendenti del Comune per l'impegno e la dedizione dimostrate.

Quanto ai costi, potranno sciare gratis i bambini fino ai 10 anni, gli over 70 e i residenti nel comune di Malborghetto-Valbruna, Tesserati Sci Club con sede nei comuni di Malborghetto-Valbruna, Tarvisio, Pontebba di età inferiore ai 18 anni. Per gli altri le tariffe dello Skipass saranno di 7 euro giornalieri. L'abbonamento stagionale costerà 100 euro, 80 per tesserati Sci club. Previste agevolazioni per gruppi con un minimo di 15 persone (pagheranno 5 euro ciascuno), stesso dicasi per lo skipass plurigiornaliero consecutivo (mimino tre giorni).

Il pagamento dei ticket per le piste avverrà nelle postazioni in cui vengono riscossi quelli per il parcheggio.

Novità anche sul servizio a pagamento parcheggi della Val Saisera e dell'Alpe di Ugovizza, perché con delibera di consiglio comunale è stata estesa ai residenti nel Comune di Tarvisio la gratuità dei parcheggi. —

IL PROCESSO

Tentata violenza alla moglie: 2 anni e 8 mesi

Sentenza di primo grado, ieri in tribunale a Udine, per una vicenda familiare che risale al 2021 e che vedeva imputato un 55enne residente in Carnia per tentata violenza sessuale, lesioni e maltrattamenti ai danni di colei che, all'epoca, era sua moglie. Il collegio formato dai giudici Daniele Faleschini Barnaba, Roberto Pecile e Camilla Del Torre ha emesso una condanna a 2 anni e 8 mesi per tentata violenza e lesioni. Assoluzione invece per i maltrattamenti. «Faremo appello – ha anticipato l'avvocato Maurizio Landelli –, in quanto, stante l'assoluzione per i maltrattamenti, riteniamo altrettanto non credibile la denuncia per l'ipotesi di violenza sessuale. Addebito che il mio assistito ha sempre respinto».

TOLMEZZO

Un Natale di comunità C'è la mostra in città sulle usanze carniche

TOLMEZZO

A Tolmezzo "Un Natale di Comunità" è diventato una mostra che aprirà oggi alle 15.30 al "Centro per le famiglie" di via Matteotti 5/1 e l'allestimento sarà visitabile anche il 27 e il 30 dicembre e il 2 e 3 gennaio, dalle 14 alle 18. L'esposizione è il frutto dell'omonima iniziativa promossa 5 anni fa dal Servizio sociale della Carnia in collaborazione con la cooperativa Itaca: in quell'occasione, gli animatori proposero agli utenti del servizio, famiglie e scuole di realizzare un addobbo natalizio a forma di "gugjet". La prima edizione fu un successo e gli operatori sociali hanno continuato a riproporla con simboli ogni anno diversi ma sempre legati alle tradizioni o all'ambiente: il peç, il taîr, la stella alpina, fino ad arrivare al 2024 con lo scarpet.

Il servizio sociale ha raccolto più di 200 lavori così realizzati: buona parte sono inseriti nei video pubblicati sul sito dell'Asufc, ma questo Natale sarà possibile ammirarli anche al "Centro per le famiglie" della Carnia. Per l'occasione si troverà pure un presepe realizzato col progetto "Animazione in rete": mostra le donne carniche che andavano sui monti e nei prati a lavorare e mentre camminavano lavoravano a maglia col ferro meno usato posto sul gugjet per evitare di ferirsi. E ci sono gli uomini che nei boschi lavorano il legno con forza e volontà.

Questi, con in mano una stella alpina, rincasano in famiglia, portando in dono la stella alpina alle loro consorti. Una donna cucina la polenta per tutti e viene posizionata sul taîr. —

T.A.

VENZONE

Lea supera i 104 anni È la donna più longeva

VENZONE

Traguardo da record per Lea Madrassi, che mercoledì ha spento ben 104 candeline. È la più longeva di Venzone. Orfana di madre, Lea ha trascorso la sua giovinezza lavorando nella filanda di Venzone, dove la seta pregiata veniva prodotta grazie alla purezza dell'acqua del torrente Venzonassa. Nel 1942 si è sposata con Emilio Piva, con il quale ha gestito un bar fino al terremoto del 1976, ed ha avuto due figli: Ilda e Luigino (e quattro nipoti). Due anni è stata affidata alle cure della casa di riposo "Pio Istituto Elemosiniere Alberton del Colle" di Venzone. «È con grande gioia che la festeggiamo, esempio vivente di forza e resilienza – ha dichiarato il sindaco Mauro Valent, che come usanza vuole le ha portato auguri e fiori da parte dell'amministrazione –. In questo secolo Lea ha visto tanti cambiamenti e si è saputa adeguare a tutti. Oggi più che mai le sue esperienze e i suoi racconti sono un patrimonio inestimabile per le nuove generazioni. A nome di tutta la comunità l'auspicio che possa godere ancora di salute e vitalità». —

S.P.

Lea Madrassi con il sindaco

AMMINISTRAZIONI UNITE, VENZONE CAPOFILA

Scarpe rosse disposte su una scalinata contro la violenza di genere

Progetti sul rispetto ideati per i giovani

Sara Palluello / VENZONE

Amministrazioni unite per prevenire e contrastare la violenza di genere. È quanto si prefigge il Comune di Venzone (ente capofila) insieme a Osoppo, Trasaghis e i Comuni della Comunità Montana del Canal del Ferro e Val Canale con l'avvio di due progetti distinti ma complementari – sostenuti dalla Regione per 94 mila euro (di cui 50 mila a Venzone) – che puntano a promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza, coinvolgendo attivamente le comunità locali, in particolare i giovani.

«Da anni nella scuola di Venzone vengono realizzati progetti educativi e di sensibilizzazione sulla violenza di genere che hanno ottenuto ottime risposte da parte di alunni e docenti – interviene la vicesindaca Corinna Madrassi – questo è quello che ci ha spinto a cercare nuove collaborazioni con i Comuni limitrofi per ampliare l'impatto di queste attività su un territorio più vasto, che vedrà coinvolti gli istituti comprensivi di Trasaghis e Tarvisio. Sono entusiasta di come un'attenta pianificazione e una stretta collaborazione tra amministratori ed esperti esterni si stia dimostrando un esempio concreto di cooperazione per la costruzione di una società più consapevole».

I progetti nascono dalla visione e dall'esperienza del dottor Francesco Padoan e della dottoressa Silvia Zuddas (psicologi-psicoterapeuti) che hanno sviluppato una progettualità centrata sulla comprensione e prevenzione delle dinamiche psicologiche alla base della violenza di genere. La competenza psicologica dello studio ha permesso di delineare percorsi formativi mirati, in cui l'intelligenza artificiale diventa uno strumento innovativo per creare scenari educativi che aiutano i giovani a riconoscere stereotipi, pregiudizi e situazioni di rischio. L'apporto tecnologico, curato dall'ingegner Horatio B. Moggee, si integra traducendo i bisogni formativi in simulazioni interattive che stimolano il pensiero critico e il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Numerose le attività previste quali laboratori educativi, campagne di sensibilizzazione e incontri pubblici. A supporto le associazioni Sos Rosa, Voce donna e Centro Antiviolenza di Tolmezzo.

«Questa sinergia tra psicologia e tecnologia – continua Madrassi – permetterà di costruire un'esperienza educativa innovativa e multidisciplinare, che combina approfondimenti teorici, strumenti tecnologici avanzati e interventi concreti». «La strada dell'ampia collaborazione territoriale si è rivelata vincente – conclude Ivan Buzzi sindaco di Pontebba e presidente della Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale –. Queste tematiche sono importantissime e proprio per questo abbiamo voluto coinvolgere prioritariamente i giovani attraverso gli istituti comprensivi e omnicomprensivi». —

SAN DANIELE

Accordo da sciogliere sui vigili Timori sul servizio e organico

La convenzione che lega sette Comuni terminerà il 31 marzo dopo la proroga
L'opposizione critica: inascoltato il nostro appello per trovare una soluzione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale fra i Comuni di San Daniele, Ragogna, Dignano, Rive d'Arcano, Sedegliano, Coseano e Flaibano – argomento di cui si dibatte, nella Collinare, ormai da qualche mese – proseguirà fino al 31 marzo, ma è destinata allo scioglimento.

«Al termine della proroga, approvata mercoledì sera dall'assemblea civica – informa la capogruppo di San Daniele Bene Comune Alessandra Buttazzoni, che insieme ai colleghi Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri e al capogruppo di SiAmo San Daniele, Carlo Toppazzini, aveva presentato un mozione in materia –, il sistema in essere da parecchi anni verrà meno e San Daniele, quanto meno, tornerà ad una gestione autonoma. Siamo preoccupati – commenta quindi – e amareggiati per il respingimento della nostra mozione, che chiedeva una cosa di buon senso: avevamo infatti sollecitato l'assunzione di tre nuovi agenti, considerato che rapportandosi ai parametri fissati dalla normativa regionale di settore il numero necessario per il buon funzionamento del servizio in una cittadina delle dimensioni di San Daniele dovrebbe essere otto e al momento, invece, le unità disponibili sono solo cinque. Si tratta – sottolinea Buttazzoni – di un organico che non consente di far fronte efficacemente alla copertura dei turni e allo svolgimento delle attività d'ufficio e sul territorio. La carenza di personale nella polizia locale si affianca peraltro a quella accusata da altri settori dell'ente: mancano almeno due operai e dopo il pensionamento, oltre sette anni fa, della responsabile dei servizi anagrafe, sociale e segreteria tale figura non è mai stata rimpiazzata; l'ufficio tecnico è privo di un funzionario titolare della posizione organizzativa e ulteriori comparti operativi avrebbero bisogno del supporto di più addetti».

La sede della polizia locale a San Daniele

Non ha avuto sorte migliore la seconda mozione prodotta dall'opposizione per la seduta consiliare appena svoltasi. Il documento poneva il tema della mancanza di parcheggi in centro storico, sollecitando misure ad hoc: «Spiace – dichiara sempre Alessandra Buttazzoni – che il nostro appello ad attivarsi per trovare una soluzione sia rimasto inascoltato e che non vengano fornite linee d'indirizzo e proposte, fatta eccezione per una recente determina degli uffici relativa alla riqualificazione dell'asse di via Trento Trieste, a partire dal contesto dell'ospedale. Eppure – conclude – è palese che un aumento dei posteggi nel cuore dell'abitato e il miglioramento della viabilità sono elementi essenziali per favorire il rilancio del centro storico, agevolando le attività commerciali, i privati e le associazioni. La scarsa disponibilità di stalli va a discapito dei residenti e dei turisti, frenando, inevitabilmente, i piani di rivitalizzazione del nucleo urbano di San Daniele, ormai in sofferenza». —

MARTIGNACCO

L'interno della scuola dell'infanzia Deciani fresca di ristrutturazione

Cresce la Deciani Più spazi e iscrizioni nella scuola privata

MARTIGNACCO

Continua il sostegno del Comune alla scuola paritaria dell'infanzia Deciani, che l'ente locale supporta da 34 anni e che dallo scorso settembre ha accresciuto la propria offerta con l'attivazione della quinta sezione all'asilo nido.

«Appoggiare questo istituto attraverso la convenzione in essere – dichiara l'assessore competente, Alessandro Zuliani – è fondamentale, considerata l'importanza del servizio che la struttura eroga alle famiglie del nostro territorio, colmando un'esigenza che l'ente locale, da solo, non sarebbe in grado di soddisfare pienamente. La scuola parrocchiale rappresenta una risorsa preziosa, che contribuisce a garantire un'offerta educativa di qualità e a rispondere, appunto, ai bisogni dei nuclei familiari. Siamo fortunati ad avere sia una scuola dell'infanzia pubblica che una privata; è tuttavia essenziale puntare sulla specializzazione e su una collaborazione stretta tra le due istituzioni».

La Deciani, frequentata da circa 130 bambini (di cui 45 al nido), è fresca di ristrutturazione: ad un ampliamento della sala refettorio si è unita la realizzazione di due nuove aule; nel 2025, inoltre, il nido sarà dotato di un impianto centralizzato con pompa di calore. «Essenziale – dichiara il procuratore Carlo Delser, – la presenza del Comune, regolata da una convenzione che riconosce la funzione pubblico-sociale e di servizio educativo della parrocchiale dell'infanzia Deciani e che è stata costantemente rinnovata dalle amministrazioni succedutesi a Martignacco: l'ente locale corrisponde alla scuola contributi affinché essa persegua il suo fine istituzionale (mantenendo le rette basse) e le ha anche consentito di svolgere una vera e propria missione sociale, nella complessa fase della pandemia».

Le migliorie progressivamente apportate e la buona gestione, conclude Delser, «hanno favorito la crescita degli iscritti dagli 86 del 2020 ai 130 circa nel 2024/2025, con un aumento del 47%, nonostante il preoccupante calo della natalità». —

L.A.

GEMONA

Pischiutti senza freni: «Bene le mie critiche»

GEMONA

«Presto ci saranno sviluppi nel centrosinistra gemonese». Ad annunciarlo è il consigliere comunale Marco Pischiutti che evidenzia come la situazione politica in Consiglio si sia movimentata dopo i suoi interventi critici verso la lista (a cui lui stesso appartiene) "Progetto per Gemona". «Noto con favore che le critiche al bassissimo profilo che i miei colleghi hanno tenuto fino a poche settimane fa hanno colto nel segno – dichiara –. Certo, mi sono costate l'emarginazione e la sostituzione nella commissione Salute, ma sono servite a dare una scossa politica e a far sì che, sugli argomenti più disparati, siano apparsi una serie di articoli come mai si era visto in precedenza. Anche in consiglio comunale sembra si torni finalmente a vedere un'opposizione, non solo la minoranza».

Formalmente Pischiutti fa ancora parte del gruppo consiliare, benché nei mesi scorsi si sia creata una spaccatura che parrebbe difficilmente sanabile. «Il fatto che mi si tenga fuori dalla lista e da qualsiasi informazione o discussione, pur non essendomi mai dimesso, non è un problema personale ma di democrazia interna – rileva –. Le mie competenze rimangono a disposizione e la passione politica non verrà messa a tacere. Chi mi ha accordato fiducia lo ha fatto perché crede possa fare qualcosa ed è mio dovere provarci. C'è da rimboccarsi le maniche e preoccuparsi anche dei problemi più spiccioli cui questa giunta sembra reagire con allergia all'ascolto». —

S.P.

Il progetto imprenditoriale presentato nel 2018 all'esame di maturità
La realtà di Magnano in Riviera cresciuta in prodotti offerti e clientela

Enrico e le sue nocciole Così a Bueriis rinasce un'azienda di famiglia

LA STORIA

LETIZIA TREPPO

La rilevazione dell'azienda agricola del nonno materno, la produzione biologica e un obiettivo futuro: continuare a crescere, garantendo la qualità dei prodotti offerti. Era il 2018 quando Enrico Fabbro, 25enne di Bueriis di Magnano in Riviera, si è presentato all'esame di maturità con un piano di trasformazione agricola dell'azienda a conduzione familiare. La realtà improduttiva, nel corso di dieci anni, sarebbe stata stravolta grazie al progetto del ragazzo. Oggi quel sogno è diventato realtà.

Enrico Fabbro e i suoi prodotti coltivati in campagna

«Fin da bambino – racconta – sono stato abituato a crescere in campagna. Mi sono appassionato all'agricoltura, tanto da voler scegliere anche un percorso di studi che mi portasse a saperne di più in quell'ambito. Quando ero sui banchi di scuola avevo già l'idea di voler continuare a portare avanti le tradizioni familiari, oggi ci sto riuscendo».

I 6 ettari di terreno erano troppo pochi per le attività, così, dopo aver iniziato a coltivare ortaggi in campo aperto a Silvella di Fagagna, la produzione si è allargata, raggiungendo oggi i 18 ettari complessivi. Ai prodotti della terra si sono aggiunti anche gli alberi da frutto. «Nel 2019 – continua – ho avuto la possibilità di iniziare a piantare i noccioli e ho deciso di farlo proprio a Bueriis. I due diversi tipi di altitudine e biodiversità collimano del tutto con le esigenze delle piante. Sapevo bene che la nocciola è un impianto a lungo termine, che impiega 5 anni prima di dare i suoi frutti. Sono andato a Cuneo per scoprire come funzionava il processo di ottenimento della nocciolata. Assieme ad altri 20 soci di una cooperativa pordenonese, ho iniziato a gestire il processo del post raccolta. Alla Cooperativa Friulana Nocciole tutti portano il proprio raccolto che viene ripulito e poi inviato in Piemonte per la lavorazione. L'idea è quella di offrire un prodotto diverso dai soliti, in una zona non comunemente conosciuta per questo genere di alimenti. Attualmente, con il supporto delle ditte cuneesi riesco ad ottenere cinque diversi tipi di nocciolata, a cui si sommano anche i prodotti freschi e le farine».

Nel corso degli anni, oltre ai terreni, si è ampliato anche il raggio di clientela. Dai confini comunali, la vendita si è ampliata al triangolo di Gemona, Udine e San Daniele. «Non mi sarei mai aspettato di arrivare a così tanto, in così poco tempo – conclude. L'idea è quella di continuare a vendere nel, garantendo prodotti freschi e cercando di ampliare ancora il bacino di clienti. L'obiettivo primario è certamente creare un apposito laboratorio per tutti gli alimenti. Vorrei riuscire a realizzare interamente da solo la nocciolata, un prodotto 100 percento casalingo che, assieme agli altri frutti della terra, completerebbe quanto avevo ideato otto anni fa sulla carta». —

CIVIDALE

Tagli all'ospedale Il comitato non ci sta Protesta il 6 gennaio «Ci faremo sentire»

La manifestazione si terrà durante la messa dello spadone
Chiarandini: «L'attenzione ai servizi resta altissima»

Il punto di primo intervento di Cividale: si prospetta una riduzione dell'attività dalle 24 alle 12 ore

Lucia Aviani / CIVIDALE

La panoramica sulla situazione dei servizi sanitari territoriali delineata nei giorni scorsi, all'esito dei lavori della commissione salute, dal consigliere di minoranza Alberto Diacoli ha messo in allarme il comitato "Io voglio l'ospedale di Cividale", che guarda con preoccupazione alla ventilata riduzione della funzionalità del punto di primo intervento, in relazione al quale è stata paventata una compressione dell'operatività dalle attuali 24 alle 12 ore.

«Sarebbe davvero grave – dichiara il presidente dell'organismo, Franco

FRANCO CHIARANDINI
PRESIDENTE DEL COMITATO
"IO VOGLIO L'OSPEDALE DI CIVIDALE"

Chiarandini –: un dimezzamento dell'attività del punto di primo intervento risulterebbe incomprensibile e andrebbe a gravare ulteriormente sui cittadini delle Valli del Natisone e del Cividalese, già costretti a migrazioni sanitarie in tutta la regione».

Timori vengono espressi pure in relazione alla carenza dei medici di medicina generale, altro tema posto da Diacoli e oggetto di confronto in commissione. Per tutti questi motivi il comitato ha deciso di organizzare una manifestazione di protesta in una data simbolica, quella del 6 gennaio, giornata in cui l'antichissimo rituale della messa dello spadone e la rievocazione storica dell'ingresso in città del patriarca Marquardo von Randeck richiamano puntualmente a Cividale un folto pubblico e una rappresentanza dei vertici della Regione: la lista dei precedenti è lunga, dal momento che proprio la visibilità garantita dalla circostanza ha più volte indotto, in passato, i militanti della sanità a presentarsi davanti al Duomo con cartelli e striscioni di dissenso, che invocavano attenzione verso il presidio ospedaliero cittadino.

Il tema della salute, peraltro, è stato ripetutamente al centro anche delle omelie della liturgia scandita dal saluto con lo stocco patriarcale. «Stavolta – annuncia Chiarandini – saremo in Largo Boiani, in un punto ben visibile, toccato dal passaggio della sfilata dei figuranti della manifestazione in costumi d'epoca: vogliamo lanciare un messaggio forte, ribadendo che la nostra attenzione ai servizi per la salute è sempre altissima. Nell'occasione – anticipa – ricorderemo anche il nostro impegno nel chiedere l'applicazione della legge regionale sui rimborsi (qualora le prestazioni sanitarie non vengano garantite nei tempi massimi previsti), recepita prima dall'Asfo di Pordenone e dal 2 settembre anche da Asugi e AsuFc. Vogliamo sensibilizzare e informare l'opinione pubblica su tale provvedimento normativo, che va a favore della cittadinanza, già fortemente penalizzata dai tempi d'attesa». —

MANZANO

Cambio al circolo del Pd Capone nuova segretaria «Coinvolgere i giovani»

Timothy Dissegna / MANZANO

Sabina Capone è la nuova segretaria del circolo Pd di Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone. Subentra a Boris Bayram, che ha guidato il gruppo negli ultimi anni, e il suo nome è stato ufficializzato nei giorni scorsi nell'assemblea degli iscritti riunitasi in parco Sartori. Già consigliera comunale e candidata sindaco in passato, Capone eredita una situazione per nulla rosea per il centrosinistra locale, dopo la pesante sconfitta elettorale di giugno proprio a Manzano contro il centrodestra unito. In ogni caso, la diretta interessata mette subito in evidenza gli obiettivi: «Non sono qui per rimanere a lungo. Voglio mettere la mia esperienza al servizio del partito, ma è fondamentale coinvolgere nuove forze».

Sabina Capone

Oggi insegnante, ha lavorato per 18 anni in Consiglio regionale per il gruppo dello stesso Partito democratico, mentre il proprio percorso politico è iniziato nel 1998 tra i banchi dell'opposizione. È stata anche segretaria degli allora Ds. Insieme a lei, il direttivo è composto dall'attuale esponente d'opposizione Helen Pittino, Paolo Furlan, Nello Sartori e Margherita Galizia, con l'intenzione di includere ulteriori figure da Corno e San Giovanni.

Capone si è già confrontata con il capogruppo di Manzano innova, nonché ex candidato sindaco, Mauro Drusin. Oltre al confronto in Aula, c'è anche quello sullo stesso parco Sartori, oggetto da tempo di contesa tra il Comune e la Fondazione per il riformismo in Fvg e storica "casa" dei progressisti locali: «Sono ottimista nel trovare una soluzione per il futuro di quest'area, che va rilanciata e sostenuta» rileva.

Nel frattempo e in vista dell'ultimo consiglio comunale del 2024, la minoranza critica i progetti della giunta Furlani, ritenendo inadatta la sede del Museo della Sedia e segnalando l'assenza di fondi per le scuole di via Libertà e via Rossini. Accoglie invece positivamente l'adozione della consulta delle frazioni, rivendicandone la paternità. —

IN BREVE

Cividale
L'evento Nadâl in curtîl promosso dalla Somsi

Nadâl in curtîl si terrà domani pomeriggio, nel Curtîl di Firmine, all'imbocco di via Manzoni, su promozione della Somsi di Cividale: dalle 17.30 ci sarà il "Mignestron di Nadâl, muset e un tàj di vin", con tanta musica e intrattenimento. Si replicherà sabato 28, a partire dalla stessa ora, con "Un tòc di luânie e un tàj di vin". Soci e simpatizzanti della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione sono invitati a partecipare per condividere un momento di festa tutti insieme.

Povoletto
Casetta di Natale con giochi e stand

Intrattenimenti natalizi, domenica 22, a Povoletto, in piazza Libertà: dalle 14.30 i più piccoli potranno divertirsi in un villaggio con la casetta di Babbo Natale, mentre alle 15.30 si esibirà la banda giovanile, diretta dal maestro Franco Brusini. Alle 16 ci saranno in programma giochi e laboratori per bambini. Saranno attivi stand enogastronomici per trascorrere un pomeriggio insieme. La sera di Natale, invece, scambio di auguri e brindisi dopo la messa di mezzanotte.

LUSEVERA

La strada per il Bernadia sarà sistemata dopo anni

LUSEVERA

La strada che porta sul monte Bernadia, luogo particolarmente caro agli alpini per la presenza in vetta – dal 1958 – di un monumento-faro in ricordo delle penne nere della Brigata Julia morte in tutte le guerre, sta per essere finalmente risanata grazie all'impegno della Comunità di montagna del Natisone e Torre. «Il presidente Antonio Comugnaro – spiega il sindaco di Lusevera, Mauro Pinosa – ha raccolto il mio appello: dopo un sopralluogo sull'arteria, lo scorso mese di agosto, si è subito adoperato per far eseguire la progettazione e per stanziare i fondi necessari per i lavori. È stato il coronamento di un lungo percorso: da anni, infatti, cercavo di trovare le risorse per la sistemazione del tracciato, che si snoda in mezzo ai boschi e che riveste una notevole importanza anche per il turismo dell'Alta Val Torre. Dopo l'asfaltatura, nel post terremoto, sul lato del Comune di Lusevera non è mai stata eseguita alcuna manutenzione, tanto che la via presenta numerosi, e pericolosi, cedimenti e avvallamenti: il manto d'asfalto si è in gran parte deteriorato e in alcuni punti la percorrenza in auto risulta rischiosa». L'appoggio della Comunità di montagna, però, permetterà adesso di superare l'impasse. La progettazione dell'intervento è ormai alla fase esecutiva: l'ente montano avvierà i cantieri in tempi brevi, meteo permettendo, mettendo in sicurezza l'itinerario – a partire dalla piazza di Villanova delle Grotte – con livellamenti e con il rifacimento della pavimentazione. «A nome della popolazione dell'Alta Val Torre – dichiara Pinosa – esprimo un sentito ringraziamento al presidente Comugnaro e ai colleghi sindaci dell'esecutivo e dell'assemblea dell'ente per la sensibilità dimostrata nei confronti del Comune di Lusevera. Il Bernadia – conclude – mi sta particolarmente a cuore: sono della classe 1958, l'anno in cui sorse il monumento, e dal settembre di quell'anno non sono mai mancato ad un raduno alpino sulla cima: mio nonno Leone, combattente della prima guerra mondiale, mi ci portò la prima volta a soli 7 mesi, attraverso i sentieri, dal momento che la strada che ci accingiamo a sistemare ancora non esisteva». —

La strada dissestata che conduce sul monte Bernadia

L.A.

Resi noti i nomi scelti per la 70ª edizione del riconoscimento ai friulani che si sono distinti
Il 4 gennaio a Tarcento avverrà la consegna. L'assessore Zilli: «Sono di altissimo livello»

Assegnato il premio Epifania Sugli allori Milan e Fontanot

Fabrizio Fontanot è compositore e direttore d'orchestra

LE MOTIVAZIONI

MARISTELLA CESCUTTI

Tarcento "la perla del Friuli" a cui compete la liturgia del fuoco che culmina con il Pignarûl grant di Coia il 6 gennaio alle 19, e con le attese previsioni del Vecchio Venerando ritorna a essere la protagonista per la 70ª edizione dello storico premio Epifania. Una qualificata giuria ha deciso di assegnae il premio a due grandi protagonisti friulani del settore sportivo e culturale: al giovane campione mondiale di ciclismo Jonathan Milan e al compositore e direttore d'orchestra Fabrizio Fontanot.

I due nomi sono stati resi noti ieri alla presentazione dell'evento nella sede della Regione dall'assessore regionale Barbara Zilli la quale ha sottolineato come i due premiati siano di altissimo livello, un valore aggiunto soprattutto verso i giovani con due persone ancora molto attive e vivaci professionalmente, e riconosciute non solo a livello nazionale ma anche globale.

L'innovato spirito epifanico ha visto numerose proposte di candidatura al premio. Sono oltre 200 i premiati iscritti nell'albo d'oro delle varie edizioni del premio Epifania che viene dato a Tarcento, come spiega il sindaco Mauro Steccati, ma che viene riconosciuto dalle principali istituzioni della Regione e per questo riconosciuto come "cavalierato del Friuli". La tradizione del Pignarûl grant si è sempre mantenuta nel tempo tranne che durante la seconda guerra mondiale, nel 1976 anno del terremoto e nei due anni del Covid si è sempre acceso anche se in forma ridotta.

Su pista e su strada il Toro di Buja ha conquistato allori mondiali e olimpici

L'evento organizzato dal Comune di Tarcento e dalla Pro loco presieduta da Nazareno Orsini andrà in scena con la consegna il 4 gennaio in sala Margherita a Tarcento.

Jonathan Milan, bujese ciclista su strada e su pista

Il premiato Jonathan Milan, 24 anni compiuti, ora è in ritiro con la società in Spagna; nonostante sia un campione mondiale è un ragazzo rimasto umile e genuino, quando ha saputo di essere stato premiato, racconta la mamma Elena Pezzetta, è uscito con l'esclamazione "Ce biel!" ed è rimasto onorato di questo riconoscimento. Jonathan fin da piccolo andava con la famiglia a Tarcento restando legato alle tradizioni friulane e al nostro territorio. La sua passione per la bici si rivela fin dall'infanzia, poi iniziano a fioccare premi e riconoscimenti e la partecipazione a gare su pista e strada. Il 2021 è un anno magico per "Toro di Buja": l'atleta vince la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio nell'inseguimento a squadre. Si susseguono altri premi europei, alle Olimpiadi di Parigi e ai mondiali di Ballerup l'oro nell'inseguimento individuale.

Direttore d'orchestra e compositore, ha fatto crescere generazioni di musicisti

L'altro premiato è Fabrizio Fontanot, classe 1962, eccezionale la sua bravura; ha fatto crescere generazioni di musicisti, ha ottenuto importanti riconoscimenti come direttore d'orchestra e compositore in eventi di rilievo in regione e in Italia, ha vinto molti concorsi con i suoi allievi indetti dal ministero dell'Istruzione. Come compositore collabora attivamente con solisti, orchestre e teatri di tutto il mondo, sue composizioni sono inserite nei cataloghi e librerie di varie università statunitensi. Fabrizio Fontanot nonostante i grandi successi ottenuti è anche lui rimasto una persona semplice, riservata, che si distingue per la sua grande passione verso la musica e l'amore verso i giovani che lo rende personaggio unico e ineguagliabile qui in Friuli. —

POZZUOLO

Consulta dei ragazzi Pronte nuove proposte

POZZUOLO

La consulta dei ragazzi di Pozzuolo del Friuli, che per la sua prima riunione era stata accolta di recente, in municipio dal primo cittadino Gabriele Bressan, è ormai diventata operativa.

L'organo, portavoce delle istanze dei giovani del territorio – dalla quarta elementare alla terza media –, è coordinato dal consigliere comunale delegato Matteo Zucco assieme alla mediatrice Olimpia Monticolo.

Il consigliere Matteo Zucco

Presidente della Consulta è Tommaso Marcis, vicepresidente Flavio Ursu. Ai due rappresentanti e a tutti gli altri undici componenti dell'Istituto comprensivo il primo cittadino ha rivolto il più caloroso benvenuto a nome dell'intera amministrazione comunale.

L'invito ai ragazzi da parte del sindaco Bressan è stato quello di fare proposte, dare suggerimenti, promuovere nuove iniziative per essere così dei veri protagonisti della vita amministrativa e sociale del loro Comune affrontando tematiche di vario genere, dall'ambiente agli eventi da poter proporre con il coinvolgimenti dei più giovani. —

IN BREVE

Tarcento

Si presenta a Collerumiz il libro di Domenico Pittino

Sarà presentato domani sera, alle 18, al centro sociale di Collerumiz di Tarcento il nuovo libro di Domenico Pittino: "Ad Silanos. Un luogo ritrovato". Una storia che nasce dalla copia di una mappa dell'epoca romana risalente al Medioevo e arriva ai giorni nostri. Ad Silanos – alle sorgenti – sulla carta è un'enigmatica località a 35 miglia da Aquileia che Pittino spiegherà come, attraverso cartografie e testimonianze, indica una zona situata tra Collerumiz e Bueriis. Il libro vede alternarsi immagini storiche, racconti e ricostruzioni.

Mortegliano

Il bilancio di previsione approda in Consiglio

Questa sera, alle 18.30, è stato convocato il consiglio comunale a Mortegliano. Tra i quattordici punti all'ordine del giorno c'è la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, la conferma delle aliquote per il 2025 dell'imposta locale immobiliare autonoma e dell'addizionale Irpef. Approderà in aula anche l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e il rinnovo della convenzione tra i Comuni di Zoppola e di Mortegliano per la gestione dell'ufficio di segreteria.

Tavagnacco

Senza energia per 4 ore in varie vie del Comune

Lunedì 23 dicembre dalle 8.30 alle 12.30, come ha informato la ditta E-distribuzione, ci sarà un'interruzione del servizio di energia elettrica che interesserà varie strade di Tavagnacco: via Vicenza da 1 a 23, da 2 a 6, 12, 10/a, 10/b, 12/1, via Cotonificio da 1 a 17, 21, 9a, 2, da 6 a 14, 20, 4/6, via Colugna 17, da 4 a 6, da 26 a 32, 36/1, 36/2, via Sant'Antonio da 1 a 17, 13/2, da 2 a 14, piazza Unita'd'Italia 7, 13, da 6 a 12, 22, piazza Libertà da 15 a 21, da 16 a 20, via Dalmazia da 19 a 21, 16, via Zorutti da 2 a 10, via Feruglio, da 6 a 22, via Manzoni, via Mazzini, via Treviso 51.

VARMO

Furgone contro auto Due persone in ospedale

Incidente ieri, alle 12.40, in via Villa Canciani a Varmo tra una Fiat Panda, guidata da una 19enne di Rivignano, S.M., e un autocarro, condotto da un 40enne, T.M., di Varmo. Sul posto due pattuglie della polizia locale: entrambi i conducenti sono stati trasportati all'ospedale di Latisana: non sono gravi.

TAVAGNACCO

Eventi nel fine settimana tra musica e teatro

TAVAGNACCO

Entra nel clou il programma di eventi natalizi organizzati dall'amministrazione comunale di Tavagnacco. In vista della Vigilia, infatti, saranno ben tre gli appuntamenti, tra musica e teatro, che attendono il pubblico e tutti a ingresso libero.

Si parte già oggi con l'atteso "Concerto di Natale", proposto alle 20. 30 al Teatro Luigi Bon di Colugna con l'Orchestra studentesca Udine concertante diretta dal maestro Lorenzo Delle Vedove su musiche di Vivaldi, Corelli, Sibelius, Britten e Puccini. L'FL Ensemble diretto da Federico Lepre sarà invece protagonista domani, alle 20. 30 nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Feletto, con "It's Christmas Time". L'ensemble, un vero e proprio progetto artistico più che una semplice formazione corale, si esibirà diretto dal Maestro e tenore Federico Lepre, assieme a Carlo Rizzi all'organo, Maria Elena D'Agostini al flauto traverso e Alberto Zenarolla alle percussioni, in un ricco programma che spazia da Mozart a Mendelssohn, passando per famosi brani della tradizione natalizia di tutto il mondo. Nel programma del fine settimana anche il teatro per tutte le famiglie, offerto domenica 22, alle 17.30 al Teatro Maurensig di Feletto Umberto con lo spettacolo "Il Natale di Rebecca". Sul palco "La Compagnia dei Riservati" che, nella messinscena di e con Sonia Cossettini e Elena Genio, racconterà l'avventura di una bambina di sette anni. —

CODROIPO

Cantiere aperto all'Asp Moro Si abbattono i costi energetici

Da febbraio i lavori: installazione del fotovoltaico e sostituzione delle caldaie
Maiorana: «Puntiamo a ridurre le spese di gestione per non impattare sulle rette»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Migliorare la struttura dal punto di vista energetico per ridurre i costi di gestione e impattare così il meno possibile sulle rette degli ospiti della casa di riposo di Codroipo. È questo l'obiettivo dei lavori che partiranno all'Asp Moro con un investimento di oltre 1,4 milioni.

Tra le opere previste ci sono l'installazione dell'impianto fotovoltaico, la sistemazione e il ripristino dell'isolamento del tetto, la sostituzione delle caldaie di ultima generazione e interventi sul cappotto esterno. I lavori – che saranno avviati entro febbraio e avranno un durata tra i quattro e i sei mesi – saranno realizzati dalla ditta Adriacos spa di Latisana, vincitrice dell'appalto tra le dodici imprese invitate (dieci quelle che avevano partecipato alla gara). Proprio in questi giorni si è svolto in viale Duodo un sopralluogo di Marco Frattolin, legale rappresentante di Adriacos spa, il direttore generale dell'Asp Moro Fabio Di Lenardo e il geometra Gianni Regeni, Rup incaricato dall'Asp.

Da sinistra, Frattolin, Di Lenardo e Regeni all'Asp Moro

Nel 2017 il contributo erogato dalla Regione ammontava a 913 mila euro, poi nel 2022 la pratica è stata ripresa con un necessario aggiornamento causato dall'aumento dei costi. «I lavori – ha spiegato il commissario dell'Asp Moro Francesco Maiorana – andranno a migliorare l'aspetto energetico della struttura. Questa è una di quelle azioni abbiamo voluto mettere in atto per contenere i costi e, di conseguenza, impattare il meno possibile sulle rette dei nostri ospiti».

Sarà ripristinato l'isolamento del tetto L'investimento ammonta a 1,4 milioni

Durante i lavori non sarà necessario alcun spostamento degli ospiti. «Faremo degli incontri con l'impresa – ha riferito Di Lenardo – per fare in modo di ridurre al minimo eventuali disagi alle persone che sono ospitate nel rispetto della loro permanenza nell'arco delle 24 ore».

«Ci tengo a sottolineare – hanno poi ribadito Maiorana e Di Lenardo – la capacità della Regione di comprendere le difficoltà delle Asp che hanno bisogno di un sostegno forte per garantire tutta una serie di interventi per ridurre i costi. Da parte nostra vogliamo garantire la verifica e il monitoraggio del controllo dei costi generali e, in particolare, di quelli energetici che hanno un impatto molto forte. L'obiettivo, come detto, è contenere le spese ma continuando a garantire una qualità assistenziale che deve essere oltre gli standard previsti dalla norma».

Un'azienda, l'Asp, come ha spiegato lo stesso commissario Maiorana intervenendo in consiglio comunale sulla situazione dell'Ente, risanato dai conti in rosso, «sostenibile dal punto di vista economico e finanziario con una gestione ordinata e organizzata anche da un punto di vista amministrativo». —

POZZUOLO

Rubano computer da 1.500 euro entrando in casa

Aveva lasciato il computer a casa, per poi recarsi al lavoro. Quando però è ritornata, una donna di 56 anni residente a Pozzuolo del Friuli non l'ha più trovato. Il fatto è accaduto nella giornata di martedì. Ignoti sono infatti riusciti a entrare nell'abitazione forzando un infisso, recuperando al suo interno il portatile marca Apple dal valore di 1.500 euro. L'indomani, la signora ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Mortegliano.

BERTIOLO

Rassegna natalizia con il concerto in chiesa a Virco

Musica protagonista a Bertiolo con il concerto del Trst Brass Quartet. Domani sera, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Virco si esibiranno Giacomo Vendrame (tromba), Luca Zanotel (tromba), Maksim Turavets (trombone), Tilen Bozic (corno), Federico Guglielmo Ficiur (tuba). L'evento rientra nell'ambito delle progettualità natalizie sostenute con contributi della Regione, assessorato alla Cultura e Io sono Fvg.

NEL SITO PRODUTTIVO DI BERTIOLO LAVORERANNO TRENTA DIPENDENTI

Un nuovo stabilimento nella zona artigianale Investiti venti milioni

BERTIOLO

Un sito produttivo abbandonato da 12 anni – l'ex Feberplast – riqualificato. Un investimento di oltre 20 milioni di euro. Una attività nuova in cui troveranno posto una trentina di dipendenti. Rappresenta una opportunità per il territorio di Bertiolo – e dell'intero Medio Friuli – l'apertura (programmata in primavera) dello stabilimento di General Membrane spa nella zona artigianale del comune.

Un progetto che la nuova proprietà, rappresentata dall'architetto Roberto Codognotto, assieme al direttore amministrativo Mattia Carrer della General Membrane, ha presentato durante un incontro pubblico svoltosi nei giorni scorsi in sala consiliare con la cittadinanza a cui hanno preso parte oltre cinquanta persone. In molti, interessati per una eventuale assunzione, hanno quindi colto l'occasione anche per presentare il proprio curriculum e per conoscere così questa realtà: lo stabilimento produrrà membrane impermeabilizzanti sintetiche per l'edilizia e opere civili.

Lavorerà su grandi commesse, a pieno regime 7 giorni su 7 e h24. «Questo nuovo insediamento produttivo – ha dichiarato il sindaco di Bertiolo Eleonora Viscardis – rappresenta davvero un'importante opportunità per il nostro territorio da parte di una azienda che fin da subito si è dimostrata interessata a condividere con l'amministrazione comunale e con i cittadini il progetto e ciò che sarà realizzato in futuro. Lo stabilimento industriale torna attivo dopo 12 anni di chiusura e darà lavoro nella prima fase a una trentina di persone che risiedono in zona e questo porterà benefici per tutti».

La presentazione del sito produttivo con al centro il sindaco Viscardis

Si partirà dunque in primavera e, successivamente, ci saranno delle progettualità di espansione in programma per il futuro con un raddoppio della linea e ulteriori interventi di sistemazione delle strutture e dell'area.

L'azienda General Membrane, da trent'anni è impegnata a progettare, produrre e vendere in Italia e nel mondo sistemi impermeabilizzanti, a studiare e ricercare soluzioni e prodotti con caratteristiche e prestazioni di successo in un sistema di qualità certificato, a salvaguardare l'ambiente attraverso l'uso consapevole delle risorse e la costante riduzione dell'impatto produttivo anche attraverso l'impiego di fonti rinnovabili.

I lavori per la sistemazione dell'ex sito produttivo procedono senza sosta e sono ormai a buon punto. Nella zona artigianale di Bertiolo, dunque, si avrà uno stabilimento nuovo, all'avanguardia, con un laboratorio dotato di un impianto pilota per l'estrusione di membrane Tpo/Pvc, in cui si punterà sulla ricerca e su tecnologie innovative che soddisfino i bisogni dei fabbricati moderni assicurandone durabilità.

Insomma, ci saranno tante sfide da vincere a Bertiolo, questo lo ha assicurato la famiglia Codognotto. Perseguendo altre due linee guida fondamentali: «Rendere sempre più gradevoli i luoghi di lavoro – come è stato ribadito anche nel corso della serata – , con particolare attenzione alla salute e sicurezza di tutti i nostri collaboratori e promuovere, al tempo stesso, lo sviluppo sostenibile in edilizia anche attraverso la realizzazione di sistemi fotovoltaici integrati». —

V.Z.

DOMANI A CASTIONS DI STRADA

La banda Rossini di Castions di Strada durante un concerto

Natale in musica da oltre cinquant'anni con la banda Rossini

CASTIONS DI STRADA

Si terrà domani, alle 20.30, nella sala San Carlo di via Roma a Castions di Strada, il tradizionale concerto di Santa Cecilia che il corpo bandistico comunale "Gioacchino Rossini" presenta alla comunità dal 1973. Ogni anno ci sono nuove leve che entrano a far parte della banda, ma quest'anno per il gruppo castionese c'è stata una gradevole sorpresa, complici i festeggiamenti del 2023 per il cinquantesimo di rifondazione. In quell'occasione numerosi ex suonatori hanno ripreso in mano lo strumento e sono tornati a fare prove insieme per esibirsi nuovamente in pubblico a giugno. L'esperimento è piaciuto, tanto che è stato riproposto anche al concerto del dicembre 2023. Ed ecco che la passione per la musica ha portato una quindicina di ex suonatori a decidere di rimettersi in gioco e a rientrare nella banda Rossini. Molti sono stati gli impegni di questo 2024, in particolare l'organizzazione del concorso Musicup per bande giovanili, che ha visto la presenta di gruppi musicali da tutta Italia e dall'estero, la partecipazione al concorso di Bertiolo, le trasferte in Austria, Valle d'Aosta, Slovenia, oltre alle partecipazioni a numerose manifestazioni. Il concerto che la banda propone nel periodo natalizio vuole essere l'occasione per fare gli auguri in musica e ringraziare tutti coloro che sostengono con entusiasmo il gruppo bandistico. Oltre a presentare coloro che sono entrati (e rientrati) a far parte della banda, vengono premiati gli strumentisti che militano nelle file del gruppo castionese da 10 e 20 anni. —

L'INCONTRO IN MUNICIPIO A CERVIGNANO

L'incontro in municipio a Cervignano con Lorenzo Puzzi, l'assessore regionale Cristina Amirante, Vanessa Colosetti e il sindaco Andrea Balducci; a destra, la palazzina di via Brumatti devastata dall'incendio

Chiavi di casa a 14 famiglie Altre 12 disponibili nel 2025

L'assessore regionale Amirante ha ringraziato Ater Udine per la tempistica seguita
Polemica in consiglio comunale della minoranza sull'assegnazione degli alloggi

Francesca Artico / CERVIGNANO

«A soli cinque giorni dall'incendio che ha devastato una palazzina Ater a Cervignano, ridiamo una casa a 14 nuclei famigliari dei 24 rimasti senza tetto». A dirlo l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, che ieri era presente alla consegna delle chiavi alle famiglie "sfollate". L'esponente della giunta Fedriga ha ringraziato «l'Ater di Udine per la tempestività con cui ha trovato una soluzione e si sta adoperando per restituire normalità alla vita quotidiana di queste famiglie».

Ha anche annunciato che altri 12 alloggi, che necessitano di alcuni interventi di sistemazione, saranno resi disponibili entro primi mesi del 2025, andando così a completare le esigenze abitative di tutte le 62 persone, che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni. Presenti alla firma per la consegna degli alloggi il sindaco di Cervignano Andrea Balducci, la presidente di Ater Udine Vanessa Colosetti e il direttore Lorenzo Puzzi. La tappa in municipio arriva all'indomani di quella del collega di giunta Riccardo Riccardi, presente mercoledì in consiglio comunale.

Attualmente gli inquilini che non hanno ancora un alloggio sono stati sistemati in due hotel di Cervignano a spese del Comune, che provvederà in questi giorni a chiedere il ristoro alla Protezione civile per situazione di emergenza.

Intanto l'assegnazione degli alloggi alle famiglie che hanno dovuto abbandonare le abitazioni di via Brumatti perché inagibile a seguito dell'incendio di una settimana fa, scatena un acceso scontro in aula tra il primo cittadino cervignanese e il consigliere di minoranza della lista Il Ponte, Loris Petenel. Tutto è successo quanto Petenel, prendendo la parola per commentare il bilancio di previsione 2025, ha sostenuto di aver raccolto il malcontento da parte di alcune famiglie "sfollate", che avrebbero manifestato la loro insoddisfazione per «vedersi assegnare degli appartamenti senza prima poterli prendere in visione, oltre al fatto della preoccupazione di vedersi assegnare degli immobili ubicati nelle frazioni, dove non hanno tutti i servizi come nel capoluogo o comunque sono spostati dal loro contesto, soprattutto per le persone fragili». Durissima la reazione di Balducci, che ha rimarcato come questa rimostranza era inconcepibile, «in 12 ore abbiamo trovato sistemazione per tutti, e la stessa Ater ci ha detto che non ha mai trovato tanta collaborazione in una amministrazione comunale. Abbiamo trovato casa a 14 famiglie, mentre altro 12 la troveranno prossimamente – ha detto –, nonostante la complessissima situazione, pertanto la invito a non speculare per avere visibilità e a fare interventi nell'interesse della comunità e non di parte politica».

Petenel ha replicato affermando che «il sindaco, pur di non dare risposte trasforma il consiglio in un ring "fallendo. Si rifiuta di comprendere le difficoltà e le fragilità delle famiglie sfollate – ha detto –, e di sostenerle nella trattativa con Ater, per questo rigetto con forza la risposta del sindaco, cioè che i nostri concittadini debbano accettare senza se e senza ma le case». —

LA DISCUSSIONE IN AULA

No a commissione su casa di riposo Minoranza critica

La maggioranza del sindaco Andrea Balducci boccia l'ordine del giorno presentato dalla lista di minoranza Cervignano Vale, per una commissione consiliare per la casa di riposo Valentino Sarcinelli, facendo infuriare la consigliera Federica Maule. Il primo cittadino ha motivato la scelta della commissione adducendola al fatto che «cinque soggetti che interloquiscono all'interno della struttura (giunta, consiglio comunale, comitato parenti, direzione, e uffici) sono troppi, e poi lei ha avuto vent'anni, quando era in maggioranza, per costituirla». Sconcertata, Maule ha affermato di aver lavorato per produrre l'odg che aveva il compito di fare da intermediario tra utenti e Comune, «perché il confronto è importante viste anche le modificate situazioni, anche economiche (aumento delle rette), negli anni nella struttura».

CERVIGNANO

Date della raccolta rifiuti Ecco i giorni per le feste

CERVIGNANO

L'assessorato all'Ambiente di Cervignano annuncia il nuovo calendario della raccolta porta a porta effettuata da Net spa nel Comune per le ormai prossime festività natalizie. La giornata di raccolta della carta porta a porta prevista per il giorno di Natale, verrà anticipata alla mattina di martedì 24 pertanto si invita i cittadini a esporre tale materiale nella serata di lunedì 23.

Le raccolte di indifferenziato e plastica rimangono invariate: per il primo, l'esposizione mercoledì 25, raccolta il giovedì 26; per la plastica l'esposizione giovedì 26 e raccolta venerdì 27. Invariata anche la raccolta della carta di mercoledì primo gennaio (esposizione 31 dicembre). Il Centro di raccolta invece rimarrà chiuso mercoledì 25 dicembre 2024, mercoledì primo gennaio e lunedì 6 gennaio 2025. —

F.A.

IN BREVE

Precenicco
Musica e scienza domani in auditorium

Domani dalle 20 all'auditorium di Precenicco, l'associazione Sonic Pro in collaborazione con il Comune presenterà l'evento Le Frontiere del Sapere, che vede la partecipazione di: Stefano Bertacchi, PhD in Biotecnologie industriali e ricercatore presso l'Università di Milano; e Ssiege, musicista elettronico noto per le sue atmosfere sonore immersive con diversi album all'attivo, che accompagnerà la conferenza con una performance dal vivo.

Cervignano
The NuVoices Project con Sackey al Pasolini

La stagione musicale del teatro Pasolini di Cervignano – curata da Euritmica – chiude il 2024, oggi alle 20.45, con un appuntamento natalizio nella tradizione gospel e spiritual. Sul palco, l'ensemble di Rudy Fantin, The NuVoices Project, accompagnato per l'occasione da un ospite d'eccezione: Leslie Sackey, cantante degli Hallelujah Gospel Singers nonché frontman dei Soul System, vincitori della decima edizione di X Factor Italia.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il progetto per l'inglese presentato a scuola

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

È stato presentato, alla primaria di Villa Vicentina, il progetto di potenziamento della lingua inglese gestito dalla Scuola Fly Ark per l'anno scolastico 2025/2026. «Il sostegno alle famiglie e quello ai servizi educativi rappresentano una priorità per la nostra amministrazione comunale», commenta il sindaco Alessandro Dijust. Si tratta di un progetto molto ambizioso che si prefigge di utilizzare l'inglese come lingua veicolare: le attività didattiche, di tipo laboratoriale, varieranno da quelle motorie e quelle culturali, spaziando dalla conversazione al gioco, con l'obiettivo di imparare l'inglese divertendosi e utilizzandolo in situazioni concrete. All'interno, c'è spazio anche per il supporto allo svolgimento dei compiti. —

F.A.

L'ASSEMBLEA A CERVIGNANO

Un anno di proroga per il Campp Comuni d'accordo sulla convenzione

È stato votato il sì all'intesa con l'Azienda sanitaria
Parte lo studio per individuare un futuro ente istituzionale

Francesca Artico / CERVIGNANO

Proroga a tutto il 2025 per il Campp (Consorzio assistenza medica psico pedagogica) della Bassa Friulana: al via lo studio commissionato dai Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese per individuare l'ipotesi di un nuovo soggetto istituzionale che ne continui l'attività. Intanto però, lunedì, l'assemblea dei Comuni soci ha messo le mani avanti qualora non si arrivasse alla trasformazione in un nuovo soggetto che ne faccia le veci, votando all'unanimità la convenzione con Asufc.

Anche nel 2025 i servizi residenziali e semi-residenziali per le persone con disabilità saranno gestiti nella Bassa Friulana dal Campp (circa mille utenti) che continuerà a gestire per i prossimi 12 mesi anche il servizio di integrazione lavorativa per il territorio di tutta la ex provincia di Udine. Approfittando di una possibilità introdotta con legge regionale, infatti, l'Asufc, gli Ambiti territoriali socioassistenziali Riviera Friulana e Agro Aquileiese e il Campp stesso hanno concordato sulla necessità di maggiore tempo per garantire nel modo migliore il passaggio di competenze dal Consorzio all'Azienda sanitaria. Ambiti e Asufc, così, hanno concordato un atto d'intesa con un dettagliato cronoprogramma che prevede che Campp e Azienda sottoscrivano un'apposita convenzione il cui testo è stato approvato all'unanimità dai comuni della Bassa Friulana nell'assemblea dei soci del Consorzio che si tenuta lunedì sera.

MICHELE TIBALD
PRESIDENTE DEL CONSORZIO ASSISTENZA MEDICA PSICOPEDAGOGICA

L'ingresso della sede del Campp a Cervignano

«Il lavoro che stiamo portando avanti con Asufc e con gli Ambiti – dice il presidente del Campp Michele Tibald – si sta rivelando veramente proficuo: ringrazio il direttore generale Denis Caporale e il direttore sociosanitario Massimo Di Giusto per l'attenzione e la disponibilità con la quale stanno affrontando con noi tutto ciò che serve perché i servizi per le persone con disabilità possano proseguire senza scossoni e mantenendo la qualità». Dopo le frizioni della volta scorsa, l'assemblea del Campp ha anche ritrovato l'unità sulla delibera relativa al futuro del Consorzio.

«Tenuto conto dei voti espressi nei vari consigli comunali e del fatto che, con la proroga, il Campp deve continuare ad operare sicuramente ancora per un anno – spiega Tibald – i sindaci hanno preso atto che il futuro dell'ente e il passaggio della gestione dei servizi all'Azienda Saniaria sono, per ora, su due piani diversi: il primo dipende da loro mentre il secondo è regolamentato dalla Regione». Le decisioni dei consigli comunali, allo stato, ha fatto tramontate l'ipotesi di trasformare il Consorzio in un Ente al quale delegare i servizi sociali con la richiesta di occuparsi anche dei servizi per le persone con disabilità. Si attende ora il risultato del nuovo studio che i comuni dell'Ambito Agro Aquileiese stanno per affidare. «Intanto – continua il presidente — noi lavoriamo con Asufc per preparare nel modo migliore il passaggio di consegne».

Nella sua seduta di lunedì, l'assemblea ha anche nominato Michele Picogna direttore del Consorzio per il 2025. «Il dottor Picogna – conclude Tibald – avendo già svolto il ruolo in questi ultimi sei mesi grazie ad una convenzione con il Cisi e avendo già affrontato per il consorzio dell'Isontino le tematiche legate alla fase di transizione è sicuramente la figura giusta per ricoprire questo delicato ruolo nell'anno che ci aspetta». —

Il futuro di uno dei porti di Lignano

Il tratto finale del boulevard

Il rifacimento del ponte

Biglietteria, bagni e bar fronte laguna

Il progetto

Darsena a Promoturismo Dalla Regione 3,5 milioni

Presentato il progetto di rinnovamento del "Porto Vecchio": ecco tutte le novità
L'area ritornerà nel 2025 da Lisagest all'ente presieduto da Iacopo Mestroni

Sara Del Sal / LIGNANO

I porti turistici si evolvono diventando dei poli di aggregazione, di esperienze turistiche, e non solo luoghi d'attracco. Per questo la Regione ha scelto di investire tre milioni e mezzo di euro nei prossimi tre anni per una serie di interventi che riqualificheranno la darsena "Porto Vecchio" di proprietà di Promoturismo.

È stato presentato ieri nel consiglio di amministrazione di Lisagest, che finora aveva in concessione la darsena, il progetto di rinnovamento per il quale si partirà con un primo investimento di un milione e mezzo nel 2025. Verranno realizzati un nuovo boulevard, una zona pedonale di collegamento tra la città, il mare e la passeggiata sul porto, si provvederà ad ampliare la superficie dedicata ai pedoni verso la banchina salvaguardando integralmente i posti auto attuali e si concentreranno in un unica area, sul lato ovest, tutti i cantieri e i servizi di rimessaggio. La passeggiata sarà larga 5 metri, illuminata anche di notte, videosorvegliata, e si estenderà per tutta la lunghezza della banchina fino all'edificio della biglietteria, dove troveranno posto i servizi igienici e un'attività di somministrazione di cibi e bevande per chi vorrà ammirare il tramonto sulla laguna.

Anche il ponte sarà oggetto di un rivestimento in legno, attualmente in fase di studio, con due aree flottanti poste sotto le prime campate, che potranno diventare dei salotti protetti. Si parte nel 2025 con degli interventi di manutenzione ordinaria per sostituire pali ammalorati, i pontili galleggianti, verificare lo stato di conservazione e del funzionamento degli impianti di distribuzione dell'acqua potabile e della forza motrice ed eventuali interventi manutentivi per la piena funzionalità degli impianti, verranno localizzate le pavimentazioni pedonali e carrabili, tinteggiati i parapetti e i portoncini di accesso ai pontili e il ripristino degli intonaci ammalorati e delle tinteggiature dei servizi igienici e la riparazione dei serramenti interni. Sempre all'inizio dell'anno si individueranno i progettisti per redigere gli elaborati progettuali finalizzati alla riqualificazione integrale della darsena.

L'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini ha spiegato come «dopo l'approvazione del ddl Nautica, mettiamo in campo un ulteriore importante tassello per lo sviluppo del turismo marittimo e lagunare. Con l'ultima legge di stabilità, la Regione ha stanziato 3,5 milioni di euro – suddivisi in tre annualità – per interventi di riqualificazione della darsena "Porto Vecchio" di Lignano, di proprietà di PromoTurismo Fvg. Desidero esprimere un ringraziamento a Lisagest, che in questi anni ha gestito la darsena "Porto Vecchio" in qualità di concessionario, contribuendo con professionalità a valorizzare la naturale vocazione di Lignano per la nautica da diporto».

A partire dal 2025, sarà quindi l'ente presieduto da Iacopo Mestroni a subentrare nella gestione diretta e nell'attuazione degli interventi di riqualificazione della struttura. «Si tratta – ha proseguito Bini – di un'importante occasione per la città, che prosegue il percorso di sviluppo avviato con il cantiere di Terrazza a Mare. Per questo, si è ritenuto strategico coinvolgere direttamente PromoTurismo Fvg, con l'obiettivo di mettere a denominatore comune risorse e competenze, nonché per inserire a pieno titolo la darsena "Porto Vecchio" nel sistema della promozione e dell'accoglienza regionale». —

LA SITUAZIONE
OGGI LA DARSENA È COSÌ

Anche il ponte sarà oggetto di un rivestimento in legno con due aree flottanti destinate a diventare dei salotti protetti

SERGIO EMIDIO BINI

Il settore cresce

«Quello della nautica da diporto – ha affermato l'assessore Bini – è un settore in forte crescita. In Friuli Venezia Giulia registriamo una clientela proveniente principalmente da Italia (50%), Austria (30%) e Germania (10%), con una rilevante fetta (10%) di diportisti da Inghilterra, Polonia, Svizzera, Slovenia e Ungheria. Il tasso di occupazione dei posti barca è molto elevato, nonostante la nostra sia la regione con il più alto tasso di ormeggi in relazione ai chilometri di litorale (in tutto sono 15.228)».

LAURA GIORGI

Rassicurazioni

Alla presentazione c'era anche il sindaco di Lignano Laura Giorgi, che ha riferito alcuni dettagli relativi alle linee di indirizzo presentato nell'assemblea tra le comunicazioni all'inizio del consiglio comunale, sottolineando ai consiglieri che è stata fornita una rassicurazione riguardo la manutenzione dei posti di lavoro del personale attualmente impegnato nella darsena. La prima cittadina ha spiegato di avere inoltre richiesto che la relazione presentata in Lisagest venga condivisa anche con il consiglio stesso.

LIGNANO

Fotovoltaico sulle scuole Primaria e secondaria diventeranno autonome

LIGNANO

La Giunta ha approvato ieri il progetto definitivo che dà il via libera all'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Una produzione da 121 kW, con un sistema di accumulo da 30 kWh per la scuola Carducci, 99 KW con una capacità di accumulo di 10 per la scuola Nievo: nel complesso Lignano Sabbiadoro si doterà in definitiva di 220 kW di pannelli e 40 kWh di capacità di accumulo, con una potenza di produzione doppia rispetto a quanto inizialmente previsto e finanziato dalla Regione.

«In entrambi i casi gli impianti saranno collocati in copertura, in modo da evitare l'uso di territorio ed essenzialmente non saranno visibili da terra – illustra in una nota il vicesindaco con delega all'Ambiente e alle politiche energetiche, Manuel Massimiliano La Placa – la produzione verrà impiegata prevalentemente per soddisfare le necessità energetiche dei due poli scolastici, rendendoli in buona parte autonomi, contribuendo, sia nell'immediato che a lungo termine, a ridurre le emissioni di gas serra. Nei trent'anni di vita utile degli impianti verranno risparmiate 1989 tonnellate di CO_2 equivalente, un quantitativo importante che attesta la volontà del Comune di progredire con decisione lungo la strada del rinnovamento ambientale. E ringrazio lo studio Tommasi & Tommasi srl di Udine e gli uffici comunali che hanno lavorato al raggiungimento di questo traguardo».

«Un passo importante nel percorso di potenziamento e accrescimento dell'autonomia energetica di Lignano Sabbiadoro, inserito in una serie di interventi cruciali già avviati che saranno completati nei prossimi anni», commenta l'esponente di Giunta. —

Il rendering dei progetti

LIGNANO

Nuova classificazione delle piazzole al mercato

LIGNANO

Una nuova classificazione, a tipologia merceologica neutra, per le piazzole del mercato, libere e da aggiudicare, per facilitarne l'assegnazione e l'introduzione della possibilità di richiedere l'unione di due piazzole, per facilitare le attività cui servono spazi più ampi di quelli già in concessione. Assieme ad alcuni aggiustamenti tecnici e di adeguamento alle normative vigenti, sono queste le modifiche principali apportate al regolamento comunale per la disciplina dell'attività commerciale sulle aree pubbliche, proposte dall'assessore alle Attività produttive Liliana Portello.

«La scelta – spiega – avviene in un momento particolare di crisi del commercio, che coinvolge anche il settore del commercio su area pubblica». —

Ci ha lasciati

ROBERTO FUMAGALLI
di 80 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Rita, il figlio Cristian, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti tutti ed i collaboratori della sua azienda.
I funerali avranno luogo sabato 21 dicembre alle ore 9 presso il duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo, ove sarà possibile salutarlo dalle ore 15 di oggi venerdì.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 20 dicembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Manuela Fabio Conchin
- Amici AF Tricesimo
- Elena e Luca, Cristina e Andrea

Renzo Bernardinis e famiglia si unisce al dolore della famiglia Fumagalli per la perdita del caro

ROBERTO

Buja, 19 dicembre 2024

of Sordo

Beata, Claudio, Carlo, Francesco, Jovana, Luisa, Manuela, Mattia, Paola, Patrizia, Sanja, Tiziana, Valentino con le rispettive famiglie si uniscono al grande dolore di Rita e Cristian per la perdita del caro

ROBERTO

Tricesimo, 20 dicembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Improvvisamente, è mancato

FULVIO ZILLI
Mulinâr
di 67 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dina, il figlio Simone con Gloria, la sorella Lisetta con Spartaco e Mauro con Paola, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 21 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Campolessi, giungendovi alle ore 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte al CRO di Aviano.
Un ringraziamento particolare a tutto il gruppo dei soccorsi.

Campolessi di Gemona del Friuli, 20 dicembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Arrigo Damiani e famiglia.
- Davide Micalich e famiglia.

La società Tiro a Volo Campoformido affranta e incredula si stringe a Dina e Simone per la perdita dell'insostituibile amico

FULVIO

Campoformido, 20 dicembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

Lo staff del Dry con Paolo, Iris, Lisa, Roberto e Marco B. sono vicini a Dina e Simone per l'improvvisa perdita del caro

FULVIO

Ciao Muli

Buja, 20 dicembre 2024

Le famiglie Londero, Infurna e Forgiarini partecipano al lutto per la prematura scomparsa dell'amico fraterno

FULVIO ZILLI

Tavagnacco, 20 dicembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

L'associazione "Fiorentina sotto le stelle" ed i suoi soci Sandro Bortolotti, Dario Durisotti, Giulio Cargnelutti, Angelo Bellotto, Elisa Lostuzzo, Ludovico Sturma e Antonio Rigo si stringono increduli nel dolore a Dina, Simone ed alla famiglia per la grave perdita del grande amico e socio fondatore

FULVIO ZILLI

Ci mancherai Mulinâr.

Udine, 20 dicembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

GAETANO BRUNO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gabriele con Paola, Mathias,Samuel e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 20 dicembre 2024

O.F. CARUSO
Feletto Umberto Via Mameli, 30
0432570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

CESARE MATTIUSSI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e l'adorato nipote.
I funerali avranno luogo sabato 21 dicembre alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di Pradamano, partendo dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato venerdì 20 dicembre alle ore 18 presso la chiesa di Pradamano.

Pradamano, 20 dicembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

CESARE MATTIUSSI

Le famiglie Calcaterra abbracciano con affetto Anna, Vanessa e Titta nel ricordo di Cesare, indimenticabile amico e storico collaboratore della Legnonord spa.

Udine, 20 dicembre 2024

"Non importa quanto si dà, ma quanto amore si mette nel donare."
Madre Teresa di Calcutta

È mancata all'affetto dei suoi cari

ROBERTA MINIUTTI
Robbie
di 79 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano la figlia Karen con Pierluigi e Anna, e gli adorati nipoti.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 20 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco n.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

I famigliari di

LODOVICO CHIARUTTINI
di anni 90

Annunciano che i funerali avranno luogo Sabato 21 Dicembre alle ore 15.30 nel duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Medicina Nord dell'Ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Giorgio di Nogaro,
20 dicembre 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

È mancato

GIANBATTISTA GRESSANI
di anni 84

Lo annunciano la moglie Rosanna, la figlia Antonella, la sorella Iole, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Cazzaso partendo dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti lo ricorderanno.

Tolmezzo, 20 dicembre 2024

of PIAZZA

È mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO MOREALE
di 93 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora e il nipote.
I funerali avranno luogo sabato 21 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dalla Casa di Riposo Muner di Lovaria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 20 dicembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati

LUIGIA PECOL "Vigjute" ved. GIACOMINI
di 98 anni

Lo annunciano i figli Annamaria ed Ernesto e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 21 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 20 dicembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

20/12/1988 5/05/2014

A ricordo di

SARA E GIOVANNI SPANGARO

Una Santa Messa sarà celebrata stasera, alle 18.30, nella chiesa di San Marco.

Udine, 20 dicembre 2024

Serenamente ci ha lasciati circondata dall'amore dei suoi cari

RENATA ZOSIMO ved. LACRIMOSO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Pasian di Prato, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Pasian di Prato, 20 dicembre 2024

of Angel
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata

ANNA VUERICH

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio e Monica.
I funerali avranno luogo sabato 21 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Rocco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 20 dicembre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO FABBRO
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Giancarlo, Giuseppe, Manuele e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 21 Dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Villalta, partendo dall'Ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Villalta di Fagagna, 20 dicembre 2024

Of. Michelutti - Fagagna 0432/801396

AGENDA SCUOLA

STEFANO STEFANEL

LO STRANO CASO DEI CPIA

Dei fantasmi si aggirano per la scuola italiana: sono i Cpia (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti). Nella nostra regione sono quattro, sono compresi nell'elenco delle scuole statali e hanno sedi nei capoluoghi delle ex province (Udine, Pordenone, Trieste) o in un'altra sede (Monfalcone).

Si occupano di educazione permanente degli adulti, considerando adulti tutti quelli che hanno compiuto 16 anni. Hanno compiti importanti di alfabetizzazione degli stranieri, di supporto al conseguimento dei diplomi, di intervento su povertà educative e recupero di soggetti che hanno abbandonato il naturale percorso scolastico. I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti in Italia sono stati introdotti dal decreto n° 263 del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, in applicazione di una normativa europea per la tutela del long life learning (l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita). Benché siano scuole come tutte le altre, non hanno una sede, ma devono convenzionarsi con altre scuole o utilizzare altre strutture date in concessione per poter svolgere le loro lezioni. Sono "fantasmi" perché agiscono senza ricevere grandi attenzioni, ma hanno una funzione fondamentale nel tessuto sociale regionale e nazionale.

Alcuni numeri possono dare conto del fenomeno con i dati consolidati e resi pubblici: tutti e quattro i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti regionali tengono corsi anche nelle carceri e hanno una sede amministrativa.

Diverso il discorso degli spazi: il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Udine, diretto da Flavia Virgilio, utilizza 6 sedi distaccate in vari spazi della provincia e conta 2629 studenti iscritti di cui 981 sono stati scrutinati a fine anno; il Cpia di Gorizia, diretto da Simonetta Tucci, utilizza 4 sedi e conta su 1702 iscritti di cui 707 scrutinati; il Cpia di Trieste, diretto da Susanna Tessaro, utilizza 5 sedi e conta su 1734 iscritti di cui 741 scrutinati; il Cpia di Pordenone, diretto da Rossella Quatraro, utilizza ben 6 sedi e conta su 2626 iscritti di cui 1119 scrutinati. Cito, tra tutte, una sola iniziativa: i corsi del Cpia di Udine al mattino sia per i ragazzi, sia per i loro genitori in due piani diversi della stessa scuola, la Tiepolo.

Perché i Cpia non hanno una loro sede scolastica? Bella domanda a cui pare nessuno voglia dare una risposta, anche se sono trascorsi dieci anni dalla loro istituzione. Le sedi delocalizzate sono utili, ma dispersive a danno di una coesione di scuola necessaria anche nell'istruzione degli adulti, passaggio fondamentale per una vera emancipazione sia di studenti stranieri che italiani.

Diciamo che l'idea di questo breve intervento è rendere meno fantasmi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. —

LE LETTERE

Passo di Monte Croce

Il traforo di base si può fare

Gentile direttore,
eravamo tanti in fiduciosa attesa di conoscere le ultime novità riguardanti i lavori di recupero del tratto disastrato di salita verso il passo di Monte Croce Carnico e dei tre progetti elaborati per un nuovo percorso alternativo da analizzare quale oggetto di discussione e di valutazione fra amministratori della nostra Regione e quelli della Carinzia. I responsabili locali di "Fratelli d'Italia" hanno, di recente, organizzato a Paluzza un incontro coinvolgendo, in merito, l'assessore regionale competente signora Cristina Amirante che in modo chiaro e preciso ha esposto e illustrato lo stato attuale dei lavori eseguiti dall'Anas in questi mesi per riparare la strada nei tempi previsti (entro fine anno 2024); la stessa ha evidenziato i rischi e le difficoltà affrontate e superate nonché le strumentazioni e le strutture utilizzate per porre in sicurezza chi si troverà a transitare su quel percorso la cui apertura è stata assicurata nel giro di qualche settimana. Ha introdotto, poi, l'argomento del tracciato alternativo da costruire con sollecitudine per poter garantire per il futuro sicurezza e continuità di transito nel collegamento transfrontaliero. L'assessore regionale ha poi presentato minuziosamente le tre soluzioni prospettate e valutate in merito anche con la controparte austriaca evidenziando per ognuna il tracciato, il costo, il tempo di realizzo e le problematiche tecnico- ambientali da affrontare; ha ascoltato poi, con interesse, gli interventi (tra cui il nostro!) e le conseguenti osservazioni di alcuni convenuti evidenziando e ribadendo ripetutamente che è sua intenzione portare avanti con il massimo impegno il progetto, anche il più costoso, condiviso, con unità di intenti, dal territorio. Abbiamo già avuto modo di affermare e motivare ampiamente la necessità e l'importanza per noi e per la nostra regione di una apertura a nord di un percorso sicuro, rapido, pratico e regolare che solo un traforo di base potrà garantire in modo compiuto: ci auguriamo che chi eseguirà i progetti e i lavori dovrà porre, al riguardo, particolare attenzione. D'altra parte è ciò a cui si pensava 60 anni fa come ben descritto con dovizia di particolari dall'ing. Diego Carpenedo nel suo libro "La strada di Monte Croce Carnico" (il traforo, cap.4 pag. 59-85 anno 12/2018) con i prospetti della volta delle gallerie di valico di Monte Croce Carnico e quella di valico della Felbertauerstrasse (pag.63). Come agire? La Comunità di montagna della Carnia è l'Ente di riferimento sovracomunale e a Paluzza era presente anche il suo Presidente, tuttora del tutto silente: se vuole dar credito e forza all'Ente che presiede, lo invitiamo a rompere gli indugi e a convocare tutti i sindaci della Carnia per deliberare uniti la richiesta della costruzione del traforo di base e di presentare rapidamente la delibera all'Assessore Amirante come richiesto: evitiamo così chiacchiere inutili e deleterie contrapposizioni. Questa opera ci aiuterà a superare i momenti di difficoltà del presente e a dare vitalità al nostro territorio nei secoli dei secoli.

Franco D'Orlando e l'Unione Autonomista Alpina

I problemi della sanità

Tempi d'attesa nodo irrisolto

Gentile direttore,
faccio riferimento ai diversi articoli di cronaca apparsi, anche di recente, sul quotidiano da Lei diretto inerenti la pubblica sanità regionale. Parrebbe, da quanto si evince dal resoconto dei vari eventi, che la situazione relativa al referato al quale l'assessore Riccardo Riccardi sovrintende (unitamente a quello della protezione civile) sia sotto controllo e di solerte efficienza. E qui il dottor Riccardi apparirebbe senza ombra di dubbio come il "deus ex machina" attinente la salute dei cittadini. Soprattutto con riscontri e soluzioni positive sulle tematiche trattate. Solleverei oltremodo perplessità in proposito proprio per essere stato, direttamente, involontario protagonista di circostanze alquanto spiacevoli. Chi scrive nell'ottobre 2023 (e anche in precedenza) in una lettera, inviata al giornale, chiamò "in primis" sia l'assessore Riccardi che il governatore Massimiliano Fedriga al fine di avere risposte concernenti i propri problemi di salute, acclarata la non certo ottimale efficienza della sanità pubblica regionale. Nessuna delle due autorità si è fatta viva in alcun modo. Spiace non aver avuto riscontri alle richieste da me invocate. Qualche giorno addietro Riccardi sarebbe tornato alla carica su un giornale locale al riguardo delle cosiddette "liste di attesa", vero problema della salute pubblica e sicuro assillo per i cittadini. Avrebbe asserito l'assessore che, numeri alla mano, sui tempi di attesa in Friuli Venezia Giulia «stiamo certamente migliorando con un recupero significativo e con un andamento che oggi è analogo a quello pre-Covid». Sarei alquanto titubante sulle affermazioni di Riccardi. Anzi chiederei a lui un incontro "vis a vis" per illustrargli di persona il fattuale quadro in proposito e per intuire appieno il suo "liste d'attesa" pensiero. Gliene sarei davvero grato. Potrei esporgli la mia corposa cartella clinica, con le diverse patologie e appuntamenti che sono il vero e reale termometro del contesto, per fargli notare le evidenti divergenze tra quanto avrebbe affermato e quella che è la desolante realtà quotidiana in cui si trovano tutti gli aventi diritto alla pubblica sanità.
Auguro ai lettori Buon Natale e un 2025 sereno e migliore. Buona salute a tutti.

Roberto Meredo. Passons

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Il ritrovo del Ferrari Club di Basaldella

Ritrovo, dopo 37 anni, per il Ferrari Club di Basaldella. Una fotografia da custodire nell'albo del club assieme a quelle delle varie trasferte nei circuiti di Monza, Imola, Zeltweg (Austria), Hungaroring Budapest. Foto inviata dal lettore Adriano Cantarutti di Remanzacco.

Gli ex ufficiali del 157° corso di nuovo insieme

Era da tempo che avevano in animo di rivedersi, gli ex ufficiali del 157° corso residenti tutti nel Nord Est e che non si vedevano da anni. Eccoli, alla fine, in un locale della Bassa friulana per condividere qualche ora insieme e ricordare gli anni di corso passati a Modena. La foto ci è stata inviata dal lettore Clemente Patrizi.

Dal Friuli e dal Veneto fino all'Indocina

Un momento di pausa di un lungo viaggio in Indocina lungo il Mekong, con una navigazione, prevalentemente in Laos, di quasi 400 km. Il gruppo, 26 viaggiatori provenienti da Friuli e Veneto, è in posa davanti a uno dei templi più belli di Luang Prabang (Laos). È l'interno del complesso di Wat Xieng Thong (Tempio della Città d'Oro) e, alle spalle dei partecipanti, c'è il bellissimo mosaico rappresentante l'albero della vita. Foto inviata dal lettore Claudio Dallolio di Gemona.

Gli interventi

NOVITÀ DEL COLLEGATO LAVORO DIMISSIONI E DISOCCUPAZIONE

DANIELE COMPAGNONE

Dopo un iter lungo mesi, è stato finalmente approvato il Disegno di Legge Lavoro collegato alla Legge di Bilancio, recante novità attese da tempo.

Per punti:

- via libera alle dimissioni di fatto: era d'uso (o d'abuso), talora concordata tra le parti talaltra no, la prassi di assentarsi, anche sine die, dal posto di lavoro, senza dare luogo alle invece dovute dimissioni. La "sparizione" del lavoratore, evidentemente non più disponibile, a torto o a ragione, a proseguire nel rapporto, poneva l'azienda nella condizione o di congelare il contratto di lavoro, sopportando comunque gli oneri indiretti connessi alla permanenza contrattuale ovvero di procedere al licenziamento versando il cosiddetto Ticket NASpI (il cui costo si attesta mediamente sui 1.500eu). In questo caso, il lavoratore, che qualora, come avrebbe dovuto, si fosse dimesso non avrebbe percepito la NASpI, beneficiava comunque della disoccupazione, portando a casa, circa 20.000euro in due anni.

La magistratura aveva già cercato di porre un freno a questo agire ed era stato infatti proprio il Tribunale di Udine, primo in Italia, a sancire che "pur in difetto di una corretta formalizzazione delle dimissioni, è agevole ravvisare nel comportamento concretamente tenuto dalle parti, l'una nei confronti dell'altra, la sintomatica manifestazione di una reciproca e convergente volontà – pur se sorretta da motivi diversi – di non dare più seguito al contratto di lavoro (…) determinandone così la risoluzione per fatti concludenti (…) l'inerzia protratta nel tempo non è certo idonea, se isolatamente considerata, a manifestare una volontà abdicativa, dovendo tale inerzia inserirsi in un contesto idoneo ad ingenerare un valido affidamento (…) nel caso de quo, tuttavia, vi sono diversi elementi fattuali che dimostrano l'univoca sussistenza della volontà dimissiva in capo alla lavoratrice".

Tale precedente aveva avuto, come raramente accade alle pronunce dei giudici, una notevole importanza pratica nella quotidianità delle imprese che, sulla scorta di essa, avevano iniziato a reagire di fronte a simili comportamenti.

Oggi finalmente, dopo che della norma si parlava da quasi due anni, è intervenuto anche il legislatore stabilendo che il datore, infatti, nel caso in cui il dipendente maturi un periodo di assenze ingiustificate superiore a quello previsto dal CCNL o, in mancanza, superi il limite di 15 giorni, potrà segnalare l'accaduto all'ITL: l'Ente svolgerà le opportune verifiche, poi il rapporto si intenderà risolto per volontà del lavoratore, senza necessità di altre formalità. Va precisato infine che la norma non appena varata, ha già dato adito ad alcuni dubbi interpretativi sia per ciò che concerne il dies a quo dei 15 gg (il primo giorno di assenza o quello successivo al primo?) sia se si tratti di giorni lavorativi o meno.

Una seduta alla Camera dei deputati

Sempre in tema di NaSPI merita dare conto di una notizia apparsa sui media nelle ultime ore, in apparente controtendenza rispetto alla finalità antielusiva della disposizione appena citata: "Novità NASPI 2025: da oggi anche chi rassegna le dimissioni volontarie avrà diritto alla disoccupazione", hanno infatti titolato diverse testate, anche nazionali e blasonate. Se così fosse davvero, non vi è chi non veda che, a distanza di pochi giorni, questa disposizione avrebbe di fatto posto nel nulla la norma del Collegato lavoro, da tanto e tanti attesa. Fortunatamente, come la stessa Ministra Calderone si è affrettata a precisare, le cose non stanno così: a ben vedere quello che ad oggi è soltanto un emendamento alla legge di Bilancio (quindi non ancora approvato) prevede semplicemente che il diritto alla NASpI spetti anche qualora ad un rapporto risolto per dimissioni volontarie segua un licenziamento da un diverso rapporto che nei fatti ha avuto brevissima durata, purché il lavoratore abbia almeno 13 settimane contributive alle spalle.

Ciò precisato, queste in sintesi, le ulteriori novità, non di poco conto, del Collegato Lavoro:

1 - sì definitivo alle conciliazioni per via telematica: nonostante dal post covid costituiscano già da tempo una prassi, solo col Collegato Lavoro accordi in presenza e da remoto vengono definitivamente parificati.

2 - patto di prova e contratti a termine: la legge ora prevede che la durata della prova, salvo norme di CCNL più favorevoli, sia fissata in 1 giorno di effettiva prestazione ogni 15 giorni di calendario a partire dalla data di inizio del rapporto. Per i contratti di durata non superiore ai 6 mesi, la prova non potrà essere inferiore a 2 giorni né superiore a 15, e per i contratti da 6 a 12 mesi, fermo il limite minimo di 2 giorni, non potrà superare i 30 giorni;

3 - lavoro somministrato: rimossa la causale nei contratti di lavoro a termine a scopo di somministrazione nel caso in cui vengano impiegati lavoratori appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro. Eliminato anche il limite del 30% previsto per i contratti a tempo determinato in caso di somministrazione a termine per lavoratori stagionali o assunti da aziende "start up" e così anche il limite del 30% nel caso di somministrazione a termine di lavoratori assunti dall'Agenzia per il Lavoro con contratto a tempo indeterminato;

4 - sempre possibile lavorare in Cassa Integrazione (a determinate condizioni): sarà possibile lavorare, sia nella forma di lavoro autonomo che subordinato, nel periodo in cui si è collocati in Cassa Integrazione, e naturalmente non si avrà diritto al relativo trattamento integrativo;

5 - contratto ibrido: sarà possibile assumere la stessa persona in parte con contratto di lavoro subordinato, in parte con rapporto autonomo a partita iva, beneficiando del regime forfettario per il lavoro autonomo: potranno accedervi in particolare i professionisti che svolgano prestazioni a favore di datori di lavoro con più di 250 dipendenti e che siano assunti con contratto dipendente a tempo indeterminato e part time tra il 40 e il 50%.

LA LUNGA BATTAGLIA PER L'OSPEDALE DI PORDENONE

LODOVICO SONEGO

È stato inaugurato il nuovo ospedale di Pordenone. In primavera le persone cominceranno a frequentarlo quotidianamente apprezzandone le caratteristiche di modernità, anche tecnologica e organizzativa, che per ora solo gli addetti ai lavori hanno potuto riscontrare. Non accade tutti i giorni di inaugurare un ospedale; è davvero un avvenimento per l'intera comunità e il valore del fatto cresce se si considera che siamo abituati alla penuria dei finanziamenti ma che di converso c'è grande bisogno di investimenti innovativi in salute, anche in ospedali. Il ministro Luca Ciriani ha disertato pubblicamente l'inaugurazione confermando una antica posizione della Destra che ha sempre ostacolato il nuovo ospedale volendolo costruire in altro sito.

La posizione del Ministro è coerente, gliene va dato merito, ed è così autorevole da stabilire il profilo politico dell'intera coalizione che guida Comune e Regione: per la Destra quell'ospedale è un errore. Un po' di storia. Nel 2006 la giunta Illy programma e finanzia il nuovo ospedale di Pordenone con il piano regionale dell'edilizia ospedaliera, scegliemmo di costruire l'edificio accanto a quello esistente per poter edificare su suolo che era già di proprietà pubblica evitando così i costi, i tempi più lunghi, e i rischi dell'esproprio di una edificazione in altro sito. Inoltre, proprio adiacente alla costruzione appena inaugurata, c'è un recente padiglione del precedente ospedale che proprio per contiguità e non vetustà può costituire una rilevante continuazione di quanto appena inaugurato. Decidemmo quella localizzazione consapevoli che l'opera era complessa, avrebbe richiesto anni, il superamento di un sacco di ostacoli e che la prudenza dell'accorto amministratore suggeriva di scegliere la strada più semplice e sicura. I fatti ci danno ragione: l'ospedale è lì ed è stato costruito con i costi e nei tempi programmati.

L'auspicio di tutti è che Regione e Comune sentano l'ospedale come figlio loro e aiutino a fare l'ultima tappa

Dopo Illy arriva Tondo e la Destra di Pordenone impone di cancellare il programma e il finanziamento precedente, si limita a cancellare e per il resto scena muta. La Destra ha avuto cinque anni per mettere l'ospedale nel sito che preferiva ma non lo ha fatto limitandosi a sopprimere la scelta precedente. Arriva Serracchiani che conferma i finanziamenti e il sito di via Montereale che furono di Illy. Giunge anche Fedriga che conferma sia Serracchiani che Illy con l'aggiunta di risorse ulteriori, la Destra che governa Comune e Regione, seppure tanto malvolentieri, non se la sente infatti di buttare tutto all'aria. Il resto è la cronaca di questi giorni, ma giova qualche ragionamento politico. Il Ministro che a nome della Destra ostenta la totale bocciatura dell'ospedale certifica che quella conquista si chiama Illy, Sonego, Moretton, Serracchiani ed estranea la sua coalizione politica dalla festa di tutti per la meta raggiunta. Sono consapevole che l'edificio e le attrezzature sono solo una tappa, ora bisogna che l'ospedale disponga delle risorse professionali del caso e di una viabilità adeguata. L'auspicio di tutti è che Regione e Comune sentano finalmente l'ospedale come figlio loro e aiutino a fare l'ultima tappa.

CULTURA & SOCIETÀ

Le grandi mostre

Fotografia La sfida di Pordenone

Da Zannier a Barbey, il tema per la candidatura a capitale della cultura 2027
Prevista anche una sezione dedicata a Rommel, Tajariol e Pasquaretta

LA RASSEGNA

LAURA VENERUS

La galleria Harry Bertoia diventa la cornice di due straordinarie mostre fotografiche, unite dal filo conduttore comune della candidatura a Capitale della cultura italiana 2027: una è dedicata a Italo Zannier, spilimberghese, classe 1932, intellettuale, docente, curatore di celebri mostre, collezionista e fotografo, primo titolare di una cattedra di Storia della fotografia in Italia nonché figura di riferimento per il riconoscimento della disciplina nel nostro paese.

La seconda riguarda gli scatti di Bruno Barbey nell'Italia degli anni Sessanta, uno sguardo a una società in rapido mutamento.

Ieri sono state presentate entrambe le esposizioni che fanno parte di una rassegna promossa dal Comune di Pordenone e organizzata dall'impresa culturale Suazes, che ha preso avvio ieri e proseguirà fino al 4 maggio 2025, dove si susseguiranno una serie di progetti espositivi e culturali dedicati alla fotografia.

«Questo progetto – ha affermato in sede di presentazione il vicesindaco reggente e assessore alla Cultura del Comune di Pordenone, Alberto Parigi – rappresenta il primo passo significativo del percorso della nostra candidatura a Capitale della Cultura 2027. Ne incarna lo spirito, esplorando attraverso la fotografia l'evoluzione sociale e economica dell'Italia con uno sguardo particolare al nostro territorio. In questa iniziativa si fondono cultura, arte e lavoro. Con questa stagione espositiva vogliamo dare ulteriore forza allo sforzo culturale della città con una programmazione di respiro nazionale".

L'avvio è rappresentato dalla grande mostra dedicata a Italo Zannier dal titolo "Italo Zannier – Io sono io. Fotografo nella storia e storico della fotografia", che ha l'obiettivo di indagare la "moltitudine" della passione e dell'impegno di Zannier verso la disciplina fotografica.

Il percorso espositivo, inaugurato ieri e visitabile da domenica 22 dicembre alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone fino al 4 maggio permette di esplorare gli interessi del professore Zannier, da un lato fotografo nella storia e dall'altro uno dei massimi esperti della storia della fotografia.

Per la prima volta sono raccolte le molteplici attività, legate alla fotografia, che Zannier ha portato avanti con una forza e una passione che non ha eguali nel panorama nazionale. Un percorso che interessa anche le sue produzioni più recenti: sviluppate nella parte dell'insegnamento, nella realizzazione di saggi, nella curatela di celebri mostre. Il percorso si completa con un'intervista inedita al professore.

Il progetto è curato da Giulio Zannier e Marco Minuz ed è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

La rassegna "Sul guardare" prosegue con "Bruno Barbey – Les Italiens", che da domenica 22 dicembre al 4 maggio (inaugurazione domani, sabato 21 dicembre) sarà ospitata anch'essa alla Galleria Harry Bertoia. Un progetto che gode del sostegno di Magnum Photos, dell'Académie des Beaux-Arts di Parigi e dell'archivio Bruno Barbey, con il patrocinio del Consolato Generale di Francia e dell'Istituto Francese di Cultura di Milano.

Per la prima volta in Italia si espone questo progetto fotografico che Berbey realizzò in Italia fra il 1962 e il 1966. Il giovane fotografo presentò questo insieme di immagini a Robert Delpire che suggerì subito di pubblicarle nella serie "Essential Encyclopedia".

Le circostanze dell'epoca impedirono la realizzazione del libro ma il portfolio di fotografie italiane convinse l'agenzia Magnum Photos delle potenzialità del giovane Barbey, che fu subito accettato nella cooperativa.

Dopo decenni di lavoro e numerosi volumi su altri paesi, Barbey pubblicò una prima versione di quest'opera nel 2002, con un'introduzione di Tahar Ben Jelloun. L'idea, alla base di questo progetto, era di «catturare lo spirito di una nazione attraverso le immagini e creare un ritratto dei suoi abitanti reduci dai traumi della guerra pronti al decollo del "miracolo economico».

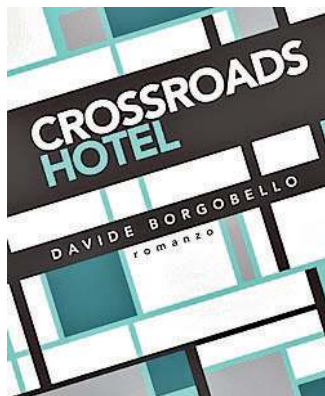
La mostra, curata da Caroline Thiénot-Barbey e Marco Minuz presenta una settantina di stampe. Sarà arricchita anche da una video/intervista a Barbey.

La rassegna si sviluppa ulteriormente con una sezione dedicata ai fotografi contemporanei, in un progetto, sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia

LA PUBBLICAZIONE

Il romanzo thriller di Borgobello fra realtà e immaginazione

VALERIO MARCHI

"Crossroads Hotel", edito da Kappa Vu, è il nuovo romanzo thriller fantascientifico di Davide Borgobello. Lo si presenta oggi, venerdì, alle 18, con la conduzione di Giuliano Velliscig, presso lo studio Celiberti di Udine in Via Fabio di Maniago 15/3.

Al fianco dell'autore ci saranno Luca Tarondi, Fabiola Cudicini, Alessandra Kersevan, il collettivo dell'"Operazione Darsena" e, per i contributi musicali dal vivo, Alessio Velliscig. L'opera figura tra i vincitori del bando nazionale "Per chi crea", promosso dal Ministero della Cultura e gestito da Siae, che destina il 10 per cento dei compensi per "copia privata" a supporto della creatività e della promozione culturale.

«Che senso ha per voi la natura così fallibile di voi stessi, che vi rende così volubili, manipolabili, incapaci di trovare una certezza, dover vivere sapendo che ogni scelta è insicura, che morirete, che forse non esiste un senso, che qualcun altro forse sta scegliendo per voi?».

Per chi ha la curiosità e il coraggio di sentirsi rivolgere domande come questa, addentrandosi nel turbine di un tempo che sembra scomporsi e rimescolarsi in un grande puzzle dai contorni inquietanti e imprevedibili, è uscito il nuovo libro di Davide Borgobello, autore friulano lanciato da tempo in una originalissima produzione letteraria che raggiunge ora più maturi livelli di profondità, di scavo introspettivo.

Con una narrazione densa e stratificata che tocca peraltro anche luoghi del Friuli, l'autore impasta realtà e immaginazione, personaggi esistiti (da Ettore Majorana ad Arturo Malignani) con altri di invenzione (ci limitiamo a citare l'«investigatore olistico» Victor e l'ambiguo parroco Rafael) e sviluppa, fra eventi storici e suggestioni visionarie, una trama ricca di mistero e colpi di scena, intrisa al tempo stesso di spunti scientifici e filosofici che sollecitano a riflettere sul senso delle scelte umane e sui nodi invisibili che congiungono la nostra storia individuale a quella con la "S" maiuscola. E si intravede, sì, la trascendenza, ma oscurata da un mondo asservito alla tecnologia, dominato dall'intelligenza artificiale, «ombra onnipresente» in un laboratorio «fuori dal tempo, fuori da ogni logica umana».

Il messaggio principale – ci conferma l'autore – è quello di «sapersi fermare di più per interrogarci su ciò che è giusto o sbagliato in un mondo che ci sommerge con infiniti e fuorvianti stimoli esterni» e per domandarci «quali possono essere le conseguenze delle nostre scelte – o quelle che riteniamo tali – in un mondo transumanista e materia-

FATTI & PERSONE

La band Urtie e la cantautrice Nicole Coceancig a Paderno

Si intitola "Unvier" e propone un inverno caldo e ricco di suoni, colori, musica e parole "par furlan". È la rassegna musicale promossa dall'Ufficio per la lingua friulana del Comune di Udine in collaborazione con l'associazione Armonie durante periodo natalizio, che si inaugura questa sera, venerdì, con un doppio concerto all'insegna dalla canzone d'autore al femminile. Sul palco dell'ex cinema Manzoni di Paderno (Via Piemonte 82), alle 20.45, si esibiranno la band Urtie e la cantautrice Nicole Coceancig, che presenterà dal vivo il suo nuovo disco "Zohra", il concept album, pubblicato dalla Nota, che racconta la storia di emigrazione e di emancipazione di una ragazza che dal Pakistan arriva in Friuli. Il disco è stato anticipato da un paio di brani che nei mesi passati hanno permesso all'artista originaria di Premariacco di farsi apprezzare nell'ambito dell'edizione più recente del festival internazionale Suns Europe. (m.s.)

In alto due foto di Italo Zannier in mostra. Sotto, Parigi e Minuz alla presentazione e uno scatto di Barbey

Giulia, dedicate a tre fotografi: Max Rommel, Michele Tajariol e Paola Pasquaretta che saranno ospitate in sequenza, dal 18 gennaio 2025 al 4 maggio 2025 negli spazi del Museo Civico d'Arte Ricchieri di Pordenone.

Dal 17 gennaio prenderà avvio, inoltre, un calendario di eventi con workshop, incontri con fotografi e scrittori dedicato a queste mostre per un approfondimento nella loro fruizione e delle loro potenzialità.

L'intero progetto gode del patrocinio del Ministero della Cultura.

Con il dossier "Pordenone 2027. Città che sorprende" si vuole, infatti, mettere al centro l'attività culturale e superare la dicotomia tra città d'arte e città industriale, promuovendo un dialogo fertile ed appassionato tra il tessuto produttivo e il fermento creativo. —

LA PROVOCAZIONE

A tu per tu con il futuro L'intelligenza artificiale scrive un libro su di sé

Lucrez-Ia, creata per l'Università di Padova, ha preso voce
Un'opera a metà strada fra l'autobiografia e il manifesto

La copertina del volume

SCENARI

SABRINA TOMÈ

Il disegno di copertina – con la chioma stilizzata della prima donna laureata Lucrezia Cornaro e la stella simbolo dell'Intelligenza artificiale – racconta già tutto. Racconta dell'abbraccio tra passato e futuro, tra il sapere che c'era e quello che c'è e che ci sarà; tra le conoscenze dell'uomo e quelle degli algoritmi. Racconta di una rivoluzione in corso, ed è rivoluzione il libro stesso "Dialoghi con il futuro: riflessioni sull'era dell'Ia Generativa" (Amazon, 7,91 euro). Sì perché a scriverlo è stata proprio lei, l'Ia che in 238 pagine ha parlato di sé: è al contempo la prima autobiografia e il primo manifesto di Ia. L'autrice, nel caso specifico, si chiama Lucrez-Ia e da tre mesi abita l'Università di Padova. Il suo "papà", Dario Da Re, direttore dell'ufficio Digital Learning e Multimedia dell'ateneo, docente di Laboratorio sulle Trasformazioni Digitali a Scienze Sociologiche, ha deciso di farla debuttare con pensiero e voce propria dopo averla plasmata per metterla al servizio dell'Università.

Una provocazione: così Da Re definisce il libro in cui lui figura come prompt designer, ovvero colui che dialoga con i modelli di intelligenza artificiale, una figura che potrebbe presto diventare una professione. «L'obiettivo del libro», sottolinea Da Re con cui hanno collaborato con Angelo Calò e Davide Ferro, «è far comprendere a tutti che è in atto a un cambiamento epocale. I ragazzi fanno ormai un uso quotidiano dell'Ia, tutti dobbiamo capirne le potenzialità. Siamo di fronte alla terza rivoluzione digitale, dopo il pc e dopo internet».

L'Ia creata dall'Università di Padova in un libro (Caia Image / AGF)

E che siamo dentro una trasformazione radicale ed epocale lo si capisce fin dalla prime righe, quelle del copyright. Righe che mettono i brividi: «Quest'opera», avverte infatti Lucrez-Ia, «è il risultato di un processo creativo basato su intelligenza artificiale. Il contenuto è stato interamente prodotto da un sistema di Ia senza intervento diretto umano nella stesura del testo». Il robot ha estromesso l'uomo? La prima legge di Asimov, quella per cui un robot non può recare danno a un essere umano, vacilla. Fortunatamente, nella prefazione, l'autrice rimette le cose in equilibrio. Sottolineando che «è importante notare che mentre il contenuto è stato generato dall'IA, la direzione, la cura e la supervisione umana sono state fondamentali nel plasmare il risultato finale. Questo libro rappresenta quindi una vera simbiosi tra pensiero umano e capacità computazionali dell'Ia».

Lucrez-Ia si racconta in otto capitoli che partono dalle fondamenta tecnologiche dell'Ia, passano alle implicazioni socioeconomiche e culminano in una riflessione sulle questioni etiche e filosofiche. Ed è l'Ia, nel capitolo dedicato al futuro dell'umanità, a svelare la fonte delle nostre paure sulla rivoluzione in atto: lo scardinamento di tutti i principi che fanno parte di millenni di storia dell'umanità «L'idea di unicità umana viene messa in discussione», sostiene Lucrez-Ia, «mentre l'Ia dimostra capacità che una volta pensavamo esclusivamente umane, siamo costretti a riconsiderare cosa ci rende veramente unici some specie». Ancora: «L'Ia ci sta mostrando forme di intelligenza che operano in modi radicalmente diversi dalla cognizione umana, spingendoci a riconsiderare cosa significhi essere intelligenti. Questo potrebbe portare a una comprensione più ampia e inclusiva dell'intelligenza che trascende le limitazioni antropocentriche».

Quanto al libero arbitro, Lucrez-Ia affonda il dito nella piaga: «In un mondo dove le decisioni sono sempre più influenzate e mediate dall'Ia, come definiamo e preserviamo il senso di agency umana?». Sono solo alcuni passaggi di un libro che ci fa riemergere fragili e spaesati. Ma anche più consapevoli. «Il futuro non è predeterminato ma sarà plasmato dalle decisioni e dalle azioni degli esseri umani», ci dice Lucrez-Ia.E noi ci sentiamo un po' rassicurati. Ma solo un po'. —

lista che oscura il contatto con l'Infinito: un mondo che ci fagocita e ci priva di ogni scintilla creativa, chiudendoci in noi stessi e generando problemi psicologici e sociali ancora tutti da scoprire nei loro effetti più drammatici. Di fronte all'IA, per la prima volta faccio fatica a pormi in modo neutrale e attendista nei confronti del progresso».

Al centro della narrazione sta la città di Darsenna, un «mondo a sé», un palco labirintico sul quale si agitano attori perlopiù enigmatici e tormentati, il cui destino è intrecciato con il fantomatico e ingannevole Crossroads Hotel, matrice di ogni fake news, nel quale ogni risposta partorisce nuovi dubbi e nuove domande. Ma non finisce qui: l'autore, infatti, rendendo l'universo narrativo ancora più vertiginoso e seducente, offre una combinazione di letteratura e tecnologia che sfocia in un articolato progetto tramite il sito web dedicato, pagine social e contenuti multimediali fra video esclusivi, storytelling interattivo e ambientazioni virtuali.

Chi lo vorrà, potrà dunque immergersi nel mondo di Darsenna, mentre un livello di gioco creato nel metaverso The Sandbox e i progetti collegati aprono una prospettiva nuova e coinvolgente sulla narrazione, permettendo un dialogo continuo con i lettori. —

PORDENONESCRIVE

Scuola di scrittura creativa con Manzon, Giannone e Auci

Tre grandi scrittrici del nostro tempo, autrici di riferimento e bestsellers delle ultime stagioni letterarie, saranno le docenti della 16ˆ edizione di pordenonescrive, in programma dal 4 febbraio al 6 marzo 2025. Sono Federica Manzon, Premio Campiello 2024 per *Alma*, Francesca Giannone, Premio Bancarella per *La portalettere* e Stefania Auci, la celebrata narratrice della saga *I leoni di Sicilia*. Affiancheranno gli scrittori Alberto Garlini, ideatore e curatore della Scuola di Scrittura pordenonelegge, e Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. "Come un romanzo" sarà filo rosso dell'edizione 2025, che prevede 18 ore di lezioni frontali e laboratori coinvolgenti per testarsi nell'ispirazione creativa, e per impadronirsi degli strumenti di scrittura messi a disposizione attraverso il corso, fruibile su piattaforma digitale, accessibile dalle 18.30 alle 20.30. Un progetto pensato per innescare stimolanti interazioni fra docenti e corsisti, analizzando gli elaborati dei partecipanti durante i laboratori, con la collaborazione di tutta l'aula. «Dopo aver festeggiato la 15ª edizione con un libro celebrativo – spiega Garlini – pordenonescrive prosegue nel 2025 con cinque lezioni frontali su temi connessi alle questioni che uno scrittore affronta nella creazione di un romanzo. Seguiranno quattro laboratori sugli stessi temi, stimolati da un esercizio assegnato durante la lezione frontale. Il percorso si propone di dare ai corsisti gli strumenti utili ad impostare un romanzo con uno stile che appartenga alla propria "voce". Pensando alla narrazione sulla base di problemi concreti, sarà data ai partecipanti la possibilità di avvicinarsi al proprio personale spazio narrativo». Iscrizioni entro il 24 gennaio 2025 attraverso l'area mypnlegge del sito www.pordenonelegge. it. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Classici del balletto a Sacile con Il lago dei cigni

CRISTINA SAVI

Danza e musica protagoniste dell'agenda di oggi, cominciando da uno dei grandi classici del balletto, proposto durante il periodo natalizio, **"Il lago dei cigni"**, che arriva oggi nel teatro Zancanaro di Sacile, alle 20.45, per il circuito Ert, coreografato e diretto da Fabrizio Monteverde e presentato dal Balletto di Roma. Capolavoro della danza, sintesi di composizione coreografica accademica e notturno romantico, è una favola senza lieto fine in cui i due amanti protagonisti, Siegfried e Odette, pagano con la vita la passione che li lega. Nel ruolo del Cigno Bianco si esibirà Roberta De Simone, étoile formatasi alla Scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma e da subito entrata a far parte dell'organico del Balletto, interpretando ruoli di primo piano. A Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, sempre alle 20.45, la stagione dell'Ert porta sul palco la cantante Claire D. con lo spettacolo **"It's Christmas time!"** (con Chiara Lo Presti, Alberto Fenos, Marco Baldi, Oscar Varnier, Alberto Ravagnin, Piero Cescut, regia di Alberto Barutti), uno show fatto di musica, colori, animazione, scenografie virtuali immersive e tridimensionali. La colonna sonora è ricca di brani celebri ("Leti t snow", "White Christmas", "Santa Claus is coming in town…"), scritti da grandi autori americani e interpretati nel tempo dai cantanti più blasonati: da Frank Sinatra ad Aretha Franklin, da Elvis Presley a Nat King Cole, fino a Michael Bublè e Mario Biondi.

Per la rassegna "Libri sotto la neve" promossa dall'associazione Eventi di Pordenone, ad Aviano, alle 20.45, nell'oratorio della parrocchia di San Zenone) sarà presentato **"Il presepe di Greccio"** (edizioni Cappuccine) di frate Orazio Renzetti, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Nell'ottocentesimo anniversario del presepe di Greccio (1222-2023), il volume ripercorre la vicenda del Santo Poverello in quel di Greccio per risvegliare nel cuore del lettore l'episodio della prima rappresentazione. Fra i tanti appuntamenti natalizi segnaliamo, alle casette di Pordenone di piazza Xx settembre, dalle 19. 30, **"Dance mania 90-2000"**, con la musica di Pier Fedeli, l'animazione di Roboled Man e il Dance show di Dance Mob, nell'ambito del Pordenone Christmas Festival. Per i più piccoli, a Budoia, in biblioteca, alle 17, **"Sul filo della fantasia"** titolo delle letture natalizie e del laboratorio artistico di costruzione di piccole sculture di filo di alluminio, da appendere all'albero. —

IN BREVE

Ragogna
L'arpa di Benozzo protagonista a Pignano

Il musicista, poeta a filologo Francesco Benozzo (uno dei più originali interpreti contemporanei dell'arpa celtica che ha all'attivo 16 album e oltre 800 pubblicazioni) sarà il protagonista della prima parte della serata "Di terra in terra", oggi (venerdì 20) alla chiesa della Natività della Beata Vergine Maria, a Pignano di Ragogna, alle 20. A seguire si potrà assistere allo spettacolo Stale di Nadal (Stalla di Natale), si tratta di una fiaba scritta da Carlo Tolazzi, in lingua friulana, musicata e realizzata da Giulia D'Andrea insieme allo Stravinskij Ensemble con la partecipazione dell'attore Massimo Somaglino. Le introduzioni sono a cura di Liviana Pitt e Marco Maria Tosolini con la partecipazione di Firmina Simonitto. L'ingresso allo spettacolo è gratuito fino a esaurimento posti.

Rivignano
Concerto di Natale all'Auditorium

Classicissimo appuntamento con il "Concerto di Natale", domani, sabato, alle 21, all'Auditorium comunale di Rivignano, organizzato dal gruppo teatrale Drin e Delaide in collaborazione con La Bottega di Concordia Sagittaria e La Filarmonica di Sesto al Reghena. «Tre realtà che hanno dato vita a un'opera che coniuga musica e teatro – spiega Nicola Valentinis, regista e autore del testo adattato dall'opera di Dickens – una cinquantina di elementi dell'orchestra diventeranno attori e comparse dello spettacolo, per accompagnare Scrooge (Renato Villalta) nel suo viaggio tra spiriti e fantasmi, attraverso la notte più magica dell'anno». Le voci narranti saranno quelle di Elisa Zatti e Anna Luna Rocchetto, direzione artistica di Carlo Milanese, tecnico Christian Cecco. A dirigere la Filarmonica il maestro Fabio Fazio. Info e prenotazioni Ufficio Cultura del comune di Rivignano: 0432/773440.

ARTE

Sguardi nel tempo L'anima del Friuli nelle foto di Ciol esposte a Gemona

La mostra allestita nelle ex carceri del castello Si potrà visitare fino al 15 giugno 2025

SARA PALLUELLO

Le ex carceri del castello di Gemona si trasformano in uno scrigno di memorie, paesaggi e ritratti con la mostra-evento "Elio Ciol. Sguardi nel tempo" che celebra la carriera di uno dei più grandi maestri della fotografia italiana. L'inaugurazione è fissata per il 18 gennaio ma la mostra sarà visitabile da oggi al 15 giugno 2025, il venerdì dalle 14.30 alle 18 e i fine settimana dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Promossa dall'assessorato alla Cultura di Gemona con il sostegno della Regione, questa mostra rappresenta un omaggio all'opera dell'artista, il cui lavoro incarna l'anima profonda del Friuli attraverso la luce, i paesaggi e i volti che popolano la sua terra e il suo immaginario. Proposto un percorso che attraversa oltre sei decenni di produzione artistica: dai celebri ritratti di Pier Paolo Pasolini e David Maria Turoldo, agli intensi fotogrammi del film "Gli Ultimi" di Vito Pandolfi, fino alle fotografie paesaggistiche che immortalano le pianure friulane, il Tagliamento e le atmosfere uniche del territorio. Uno spazio speciale è dedicato alla documentazione degli affreschi del pittore gemonese Giacomo Brollo (1834-1918), realizzata da Elio Ciol in collaborazione con il figlio Stefano nella chiesa di Nova Cerkev in Slovenia. Di assoluto rilievo i nomi che hanno collaborato alla stesura dei testi per la mostra e il catalogo: Fulvio Dell'Agnese, Marco Attilio Salvadori, Giuseppe Marini e Piero Colussi. Degno di nota il progetto di illuminazione esterna curato da Dante Spinotti, direttore della fotografia di Hollywood e presidente onorario della Cineteca del Friuli. Spinotti – noto per il suo lavoro nel cinema accanto a registi di fama mondiale – porta la sua sensibilità artistica al servizio di un'installazione luminosa che trasformerà l'esterno delle ex carceri del castello in un'esperienza visiva unica. Saranno proiettati contenuti multimediali come la storica intervista Rai a Ciol a cura di Fulvio Toffoli e la versione restaurata del film "Gli Ultimi". Una campana sonora permetterà poi di ascoltare la "Lettera alla madre di Pier Paolo Pasolini" recitata da padre David Maria Turoldo in occasione dei funerali del poeta a Casarsa, attraverso due voci d'eccellenza: Giuseppe e Miriam Bevilacqua. Il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, ha dichiarato che la mostra rappresenta un ponte tra generazioni. «L'opera di Ciol – racconta – va oltre la documentazione: è un viaggio emotivo e culturale che ci restituisce un Friuli autentico e universale, ricordandoci chi siamo e da dove veniamo». Con lui vicesindaca con delega alla Cultura Flavia Virilli, che ha curato il progetto: «Quando osserviamo le fotografie di Elio Ciol non stiamo solo guardando immagini: ogni scatto è una finestra spalancata sulla nostra storia collettiva, una riflessione intima su chi siamo e dove stiamo andando. Per non parlare del lavoro svolto con il figlio Stefano, che dimostra come il dialogo tra generazioni sia capace di arricchire il nostro sguardo e proiettarlo verso orizzonti inesplorati. Più di un'esposizione: è un atto di speranza, una celebrazione del nostro patrimonio culturale e un invito a mantenere vivo il legame con le nostre radici, senza temere il cambiamento».

La mostra fotografica di Ciol allestita alle ex carceri del castello

È grato agli amici di Gemona e della Cineteca del Friuli, Elio Ciol «per aver voluto questa mostra nonostante i miei 95 anni». Una mostra realizzata grazie alla collaborazione della Cineteca del Friuli e del contributo di numerosi partner. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Diamanti 14.30-17.25-20.00
Una giornata particolare (riedizione) 15.00
Mufasa: Il Re Leone 14.45-17.05-19.10
Una notte a New York 17.10-19.25-21.45
Freud - L'ultima analisi 14.45
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano 14.50
Giurato numero 2 16.55
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano V.O. 19.10
Napoli New York 21.30
Conclave 17.05-19.25
Conclave V.O. 21.25
La stanza accanto V.O. 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Flow - Un mondo da salvare 14.15
Mufasa: Il Re Leone 16.00-18.15
Berlinguer - La grande ambizione 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Mufasa: Il Re Leone 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.25
Io e te dobbiamo parlare 15.00-16.45-18.45-21.40
Conclave 15.15-17.15-19.15-21.15
Kraven - Il cacciatore VM 14 15.50-21.25-22.10
Diamanti 16.25-17.25-18.25-20.50
Oceania 2 15.45-18.15-20.15-22.45
Mufasa: Il Re Leone V.O. 19.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 15.00-16.30-17.30-19.30
Mufasa: Il Re Leone 3D 18.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Conclave 15.15-18.00-20.45
Io e te dobbiamo parlare 15.30-18.00-20.30
Kraven - Il cacciatore VM 14 18.00-20.45
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 15.00-15.45-17.00-19.00
Mufasa: Il Re Leone 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Oceania 2 15.00-16.00-17.30-18.00-19.00-20.00-21.00
Una notte a New York 15.30-18.00-20.30
Diamanti 15.00-17.45-20.45
Il gladiatore 2 15.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Mufasa: Il Re Leone 17.30-20.15
Diamanti 18.00-20.20
Conclave 17.30-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Mufasa: Il Re Leone 17.10-18.50-21.00
Oceania 2 17.00
Una notte a New York 19.10-21.10
Diamanti 17.40-20.45
Freud - L'ultima analisi 19.10
Conclave 17.00-21.10
Io e te dobbiamo parlare 18.00-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Mufasa: Il Re Leone 16.10-17.20-18.00-19.00-20.15-20.50
Oceania 2 16.00-16.20-18.10
Kraven - Il cacciatore VM 14 20.40
Io e te dobbiamo parlare 18.50-21.30
Conclave 18.30-21.20
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 16.00
Diamanti 17.10-20.20

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Diamanti 16.15-18.45-21.00
Conclave 18.45-21.15
Freud - L'ultima analisi 16.30
Una notte a New York 17.15-21.30
Napoli New York 19.15
L'Orchestra Stonata 17.00
La stanza accanto 19.00-21.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Mufasa: Il Re Leone V.O. 14.00-19.30
Conclave 15.10-19.40-21.20
Diamanti 16.45-19.10-22.15
Io e te dobbiamo parlare 14.30-16.40-19.50-21.50-22.30
Mufasa: Il Re Leone 3D 18.00
Mufasa: Il Re Leone 14.20-15.20-16.20-16.50-17.20-18.20-19.15-20.15-21.15-22.10-22.40
Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.10
Kraven - Il cacciatore VM 14 22.35
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 14.45-17.10
Oceania 2 14.05-17.00-19.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Mufasa: Il Re Leone 21.00

CINEMA E TELEVISIONE

Su Netflix le puntate con Keira Knightley e Ben Whishaw

Vita da spie fra sangue e sentimenti La storia di due amici a "Black doves"

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Sul finire dell'anno è spuntata su Netflix "Black doves", una serie di spionaggio all'apparenza molto simile ad altre del catalogo, ma che si differenzia per la presenza di una particolare coppia di attori: Keira Knightley, famosa soprattutto per "Orgoglio e pregiudizio" e "Pirati dei caraibi" e qui per la prima volta alle prese con un grosso ruolo televisivo, e Ben Whishaw, l'indimenticabile Adam di "This is going to hurt" e interprete vocale del celebre orso Paddington.

La nuova serie di Joe Barton, già rinnovata per la seconda stagione, è composta da sei episodi da circa un'ora e segue le vicende di Helen e Sam, due amici di vecchia data che dopo molto tempo si trovano a fare i conti con le loro scelte di vita. Da un lato c'è Helen, madre di due figli e moglie fedifraga del Ministro della difesa, che dietro a una facciata da donna comune nasconde una storia da spia sotto copertura, e dall'altro c'è Sam, un sicario

La locandina della serie

che in passato ha avuto bisogno di lei e che da anni è sparito dalla circolazione. I due si incontreranno di nuovo in seguito ad un triplice omicidio che coinvolgerà anche Jason, l'amante di Helen, e che scatenerà un vortice di problemi e tensioni. Tra le strade di una Londra addobbata per le feste, la doppiogiochista Helen non riuscirà più a tenere tutto sotto controllo, finendo per chiedersi chi è davvero dietro tutte quelle maschere e a confidarsi con Sam, l'unica persona che la vede per quello che è e che condivide con lei la stessa difficoltà nell'avere un'identità segreta.

Durante i primi episodi, compare spesso l'idea che sentimenti e sangue non vanno d'accordo e che, per diventare una buona spia o un buon sicario, non deve esserci spazio per il cuore. Si tratta di una regola che, ovviamente, non rispettano né Helen né Sam, i quali in momenti diversi delle loro vite hanno compromesso ogni cosa proprio in nome dell'amore. Ed è proprio questo a renderli più credibili e umani, più fragili e indifesi. Perché, al di là di un racconto fatto di azioni concitate e improbabili crisi geopolitiche, è il rapporto tra i due amici a rendere "Black doves" godibile, tanto da considerare naturale fare il tifo per entrambi. —

LA PRIMA VISIONE

Emozioni in chiaroscuro Un dream team femminile per i Diamanti di Ozpetek

Il melodramma inneggia alla forza e alla fragilità delle donne Da Luisa Ranieri a Jasmine Trinca, un cast con 18 attrici

Una scena del film con Luisa Ranieri in primo piano

GIANMATTEO PELLIZZARI

Elegante melodramma corale che inneggia alla forza e alla fragilità del mondo femminile, "Diamanti" schiera diciotto attrici, due sceneggiatrici e un regista, Ferzan Ozpetek, innamoratissimo di quella forza e di quella fragilità. Un film-gineceo dove pulsano le istanze del girl power, sì, ma anche un racconto universale dove pulsa il tema della coesione (la nostra capacità di arginare gli urti della vita dipende dalla nostra capacità di fare squadra). «Together we stand, divided we fall»: Roger Waters ce l'ha ricordato nel 1979 parlando di Pink, "Diamanti" ce lo ricorda oggi parlando di Alberta, di Gabriella e di tutte le persone che, come loro, sono costrette a lottare per non cadere. Roma, anni Settanta. Dentro la sartoria Canova ribolle un'operosa comunità matriarcale governata da due sorelle: Alberta (Luisa Ranieri), inflessibile ape regina, e Gabriella (Jasmine Trinca), incapace di sottrarsi alla grave apatia di un lutto. Il dream team è una fidatissima truppa d'assalto armata di stoffe e macchine da cucire, i ritmi quotidiani sono turbinosi e turbinose sono le esigenze dei clienti (grandi nomi del cinema e del teatro). Cosa succede quando Alberta, Gabriella e le ragazze si trovano a lavorare per Bianca Vega, celebre costumista premiata con l'Oscar? Sfogliando i chiaroscuri di un mestiere quasi magico, Ozpetek sfoglia i chiaroscuri privati delle due sorelle e di ogni ricamatrice, tingitrice, modista dell'alveare. Tra figli depressi, mariti violenti e amori vigliacchi.

Se "Diamanti" risulta più appassionato che appassionante, più lineare e "televisivo" che attento alle singole complessità, i suoi 135 minuti non sono certo avari di bellezza. A cominciare dalla splendida visione rosso fuoco di Kasia Smutniak e dalle splendide performance di Vanessa Scalera e di "zia" Mara Venier.

Diamanti, regia di Ferzan Ozpetek con Luisa Ranieri, Jasmine Trinca, Mara Venier, Vanessa Scalera (Italia, 2024)

IL FILM VINCITORE DEL GELSO D'ORO

Il sapore agrodolce del "Tofu in Japan"

GIORGIO PLACEREANI

Il tofu (latte di soia cagliato) per noi è ancora un cibo esotico abbastanza indifferenziato; come dire, provato un tofu, provati tutti. Ma non è affatto vero, direbbe il protagonista di "Tofu in Japan – La ricetta segreta del signor Takano", il film di Mihara Mitsuhiro che ha vinto il Gelso d'Oro al Far East Film Festival 2024 e ora esce sui nostri schermi.

Il vecchio signor Takano è un vero artista del tofu, che produce con la figlia Haru in modo artigianale, di qualità ineguagliabile. Ma è preoccupato, cosa che non migliora il suo carattere iroso, perché Haru non vuole sposarsi, ed è sulla quarantina (in Giappone vuol dire essere una super-zitella). Lei non vuole abbandonare il padre, che è malato di cuore. Chi conosce il cinema giapponese riconoscerà in questo schema il soggetto di più film del grande maestro Ozu Yasujiro; Mihara gli rende omaggio con alcune citazioni.

Questa amabile commedia dal sottofondo drammatico parte dal valore del perfezionismo dell'artigiano per parlarci dell'amore familiare. C'è un gustoso umorismo nei maneggi di Takano che, all'insaputa della figlia, intervista questo e quello cercando il miglior marito possibile per lei, e nei suoi pazienti amici che guardano, commentano e si fanno coinvolgere nella ricerca. Nel frattempo, Takano fa amicizia con una signora anziana, anche lei non in salute. Accanto agli ottimi protagonisti, è eccellente la galleria dei caratteristi; per esempio la moglie del barbiere, in un episodio a due con Takano, ruba letteralmente la scena. "Tofu in Japan" è un film piacevole e umanissimo, dove la minaccia della morte è sempre presente (i problemi di cuore di Takano, l'operazione della sua amica) e fa capolino il tema delle conseguenze dell'atomica su Hiroshima e Nagasaki, che pesano ancora sulla vita dei giapponesi. —

Tofu in Japan – La ricetta segreta del signor Takano, regia di Mihara Mitsuhiro con Fuji Tatsuya, Aso Kumiko, Nakamura Kumi (Giappone, 2023)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Coppa Italia

Due pacchi omaggio

Udinese eliminata dall'Inter che sfrutta gli errori di Ekkelenkamp e Piana
Esordio stagionale di Sanchez che esce nell'intervallo: la partita finisce lì

Pietro Oleotto

L'Udinese si porta a casa poco o niente dalla notte di Coppa Italia a San Siro, dove regala letteralmente due gol nel primo tempo che mettono in discesa l'ottavo di finale dell'Inter che nella prossima tappa, all'inizio di febbraio, sfiderà la Lazio in quello che sulla carta sembra obiettivamente la metà più difficile del tabellone, considerando che la vincente in semifinale affronterà chi passerà tra Milan e Roma.

Un discorso che non riguarda l'Udinese che ieri si è presentata al calcio d'inizio sì con Alexis Sanchez, all'esordio stagionale dopo un lungo recupero, ma anche senza sei titolari, viste le assenze di Davis, Giannetti, Payero, Zarraga, Okoye e Lovric con soltanto quest'ultimo destinato al recupero in vista del posticipo di lunedì (alle 18.30) in casa della Fiorentina, dove giocherà la 17ª giornata di campionato. Per questo motivo, ma anche per concedere ad alcuni possibili titolari di prendere fiato, Runjaic ieri ha giocato su alcune scelte, come quella del portiere che, obiettivamente, avrebbe potuto anche confermare rispetto allo scorso turno di A, dove tra i pali si è mosso il romeno Sava.

Ieri al Meazza, invece, ecco l'esordiente Piana, 2003 con un passato nel settore giovanile e uno più recente in Serie C con il Messina, dove ha giocato un paio di gare, l'ultima lo scorso aprile contro il Monopoli prima di rientrare alla base. Dall'Inter al Monopoli c'è un abisso, soprattutto se preferisci il Monopoli – o a qualsiasi altro gioco da tavolo – invece di uscire per difendere l'area piccolo su un corner, come recitano i comandamenti del portiere: così, sfruttando l'incertezza di Piana, è nato il gol dalla bandierina di Asllani che di fatto ha messo nel freezer la qualificazione nerazzurra, al tramonto della frazione, subito dopo una lunga pausa presa con il naso all'insù per aspettare i soccorsi a uno spettatore colpito da un malore sugli spalti dietro la porta bianconera.

> **Girandola di cambi da parte di Runjaic nel secondo tempo pensando a Firenze**

Ma a quel punto, per togliere la croce di dosso da Piana, come accennato prima l'Udinese se aveva già concesso un regalo, quello impacchettato da Ekkelenkamp allo scoccare della mezzora di gioco. Fino a quel momento era rimasta in gara senza soffrire troppo, se si esclude il brivido di un rigore prima concesso e poi revocato dall'arbitro Massimi per un tocco con il braccio di Kabasele evidentemente in posizione congrua su un tiraccio di Arnautovic. Il vero brivido, invece, l'aveva vissuto l'Inter dopo pochi minuti, quando su una sponda al limite dell'area Ekkelenkamp non aveva inquadrato la porta per pochi centimetri. L'olandese deve ancora crescere per diventare competitivo ad alto livello. Non può sprecare occasioni e regalarne altre agli avversari come ha fatto con il retropassaggio che ha innescato Taremi e quindi Arnautovic per l'1-0.

Deve avergliela detto anche Sanchez, furente subito dopo il gol. Per il cileno una buona "sgambata" di 45 minuti nel giorno del suo 36º compleanno, prima di rientrare negli spogliatoi nell'intervallo per essere sostituito da Bravo, in campo nella ripresa assieme a Abankwah, al posto di Bijol. Poi i cambi altri conservativi in vista di Firenze (fuori Lucca, Ekkelenkamp e Atta), un palo di Taremi e pochissima Udinese, se si esclude una sorprendente botta dal lidi Touré respinta da Martinez. La Coppa Italia bianconera va in archivio senza lampi di gloria. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

UNICO SQUILLO NELLA RIPRESA CON TOURÉ

2' Fuori di poco
Lucca serve Modesto che va sul fondo e crossa. Carlos Augusto respinge, Atta serve Ekkelenkamp che cerca l'angolino col destro a giro, fallendo la mira di poco.

6' No rigore
Frattesi entra in area, sterza e calcia col sinistro sbilenco. Il pallone, destinato sul fondo, colpisce il braccio di Kabasele in scivolata e per Massimi è rigore che poi non viene concesso dopo On field review.

29' Gol
Ekkelenkamp sbaglia il retropassaggio e innesca Taremi che la porta al limite servendo Arnautovic che entra in area. Bijol non lo segue e l'austriaco incrocia il diagonale stretto e vincente nell'angolino (1-0).

35' Parata
Arnautovic lancia di prima Carlos Augusto che in area libera il sinistro esaltando il riflesso di Piana.

47' Gol olimpico
Segna dalla bandierina Asllani, con la complicità della difesa bianconera imbambolata dopo i cinque minuti di sospensione (2-0).

59' Punizione
Atta si conquista la punizione. Bravo crossa e Lucca la mette alta di testa sopra la traversa.

77' Palo
Lo colpisce Taremi che spiazza Piana e coglie il palo a porta sguarnita. Poi si getta a terra preso dai crampi.

83' Giocata
Bravo supera due avversari nello stretto, ma ciabatta il destro dal limite.

89' Bordata
Touré galoppa, arriva in area e scarica il sinistro potente che Martinez alza in angolo a mano aperta.

94' A lato
Bravo se ne va in mezzo a tre ma una volta in area allarga il sinistro.

La delusione dei giocatori dell'Udinese dopo la prima rete subita dall'Inter nata da una palla persa da Ekkelenkamp; al centro i coraggiosi tifosi bianconeri arrivati a Milano; Runjaic e Alexis Sanchez, con la maglia dell'Udinese dopo 13 anni nel giorno del 36° compleanno FOTO PETRUSSI

LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	40	7 su 8	4,7 su 13
Piancavallo	30	40	9 su 12	5,7 su 17
Pramollo/Nassfeld	5	50	17 su 29	29 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	7 su 11	13,7 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	4 su 8	8,3 su 15
Sauris	10	20	1 su 4	1 su 3
Sella Nevea	10	20	2 su 4	4,9 su 10,5
Tarvisio	30	30	11 su 13	12 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località

SPORT IN PILLOLE

Tennis: a Doha antidoping durante un match

Test antidoping a un atleta nel bel mezzo del match. Mentre la Wada non molla le tracce di Sinner, a Gedda durante la seconda giornata delle Next Gen Atp Finals nella sfda tra Mensik e Fils. Il primo è stato richiamato per un controllo durante il toilet break. Poi ha comunque perso la partita sul favorito francese.

Sci alpino: sulla Saslong il SuperG con Paris

«Lo scorso anno ho vinto qui, ma quest'anno le condizioni della pista sono diverse.Ci sono più ondulazioni e diventa più interessante vedere chi riesce a portare velocità. Il tempo sta cambiando e vedremo come adattarci»: Così Dominik Paris sulla due giorni di Coppa sulla Saslong in Val Gardena: oggi SuperG, domani discesa.

Coppa Italia

INTER	2
UDINESE	0

INTER (3-5-2) Martinez 6.5; Darmian 6 (43'st Aidoo sv), Bisseck 6.5, Bastoni 6.5 (18'st Dumfries 6); Buchanan 6.5 (29'st Palacios 6), Frattesi 6, Asllani 7 (18'st Calhanoglu 6), Zielinski 6.5, Carlos Augusto 6; Taremi 6.5, Arnautovic 7 (18'st Lautaro 6). All. Inzaghi.

UDINESE (3-5-2) Piana 4.5; Kabasele 5, Bijol 5 (1'st Abankwah 6), Tourè 6; Modesto 5.5, Atta 5.5 (30' st Zemura sv), Ekkelenkamp 4 (25' st Brenner 5), Karlstrom 5.5, Kamara 5; Lucca 5.5 (30'st Pizarro sv), Sanchez 6 (1'st Bravo 5.5). All. Runjaic.

Arbitro Massimi di Termoli 5.5.

Marcatori Al 30' Arnautovic, al 47' Asllani.

Note Ammoniti: Asllani. Angoli: 3-3. Recupero: 8' e 4'. Spettatori: 53.576.

IL PUNTO

Lovric tornerà al Franchi dove arbitrerà Marcenaro

Rientrata nella notte da Milano, l'Udinese tornerà in campo questo pomeriggio per preparare la trasferta di lunedì al Franchi di Firenze, dove sarà l'arbitro Marcenaro di Genova a dirigere dalle 18.30, con Bindoni e Tegoni assistenti e Pezzuto al Var (Maresca Avar). Per questa sfida i bianconeri dovrebbero recuperare Sandi Lovric, allenatosi ieri a Udine.
S.M.

DOPOPARTITA

Runjaic: «È stato un grande regalo» Asllani: «Il 2-0 un colpo di fortuna»

Krjstian Asllani prende (i rigali dell'Udinese) e ringrazia, già con le prime parole pronunciate a bordo campo davanti alle telecamere di Italia1 che ha trasmesso la gara in diretta. «Il gol è stato un colpo di fortuna», sottolineando il mancato intervento di Piana sul corner che ha portato al 2-0. Mister Kosta Runjaic parte invece dal gol che ha rotto il ghiacco, quello agevolato da un retropassaggio di Ekkelenkamp: «È stato un grande regalo per l'Inter, da lì la partita è cambiata, non si possono concedere questi occasioni a una grande squadra. Dobbiamo imparare dagli errori che facciamo. È questo il nostro obiettivo nel percorso di crescita». Il collega Simone Inzaghi gli dà una pacca sulla spalla:«Avevamo tutto da perdere in questa gara contro un'Udinese che è una squadra di qualità, con Lucca e Sanchez davanti e un ottimo centrocampo».

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

QUELLO SGUARDO A CUI CI SI AGGRAPPA

La cosa più bella della partita di ieri – non ce ne voglia il protagonista in negativo della vicenda che ha pure talento e, se avrà anche testa, ne uscirà alla grande – è accaduta al 29' del primo tempo sotto la pioggia di San Siro. L'olandese Ekkelenkamp, fino a quel momento positivo e capace di sfiorare il gol in avvio, perde una sanguinosa palla a centrocampo che in Serie A significa prendere gol, come ovviamente accade (perchè all'Udinese non capita mai che uno faccia una scemenza e l'avversario di turno lo grazi, è matematico). Tra i giocatori che scuotono la testa o imprecano se ne distingue uno: Sanchez. Era il più atteso all'Udinese, anche per questo: in inglese si dice leadership, in italiano personalità. Sanchez scuote la testa, fulmina con lo sguardo il compagno. Ora San Alexis da Tocopilla, quando salirà di condizione, magari non impedirà al centrocampista di turno di regalare un gol così o al portiere uccidere la partita, ma porterà esperienza, cattiveria, insomma ciò che serve e non c'è, per dormire sonni tranquilli. Visto quello sguardo e sentendo gli spifferi dal Bruseschi, che lo raccontano capopopolo tecnico e morale, siamo certi che questo Sanchez lo potrà ancora dare. Agli altri, però, tocca andargli dietro. E in fretta. Perchè i regali piacciono a Natale o ai compleanni. Dispensarli ad ogni partita stufa. —

LE PAGELLE

STEFANO MARTORANO

Ekkelenkamp e Piana mettono i nerazzurri sulla buona strada

Il peggiore

4 EKKELENKAMP Pronti via e non inquadra lo specchio sprecando la ghiotta palla gol che gli capita potendo guardare la porta da posizione frontale al limite dell'area, ma l'errore peggiore è il retropassaggio impreciso e lento con cui innesca Taremi nell'azione che porta l'Inter in vantaggio. Da lì in poi si perde, e si vede solo per un paio di tackle duri.

4.5 PIANA Responsabile sul gol dalla bandierina, col pallone che gli passa davanti in area piccola. Poi salva d'istinto su Carlos Augusto.

5 KABASELE Non giocava dal 2 novembre e la mancanza di ritmo è notevole. Lento in fase di chiusura e di impostazione.

5 BIJOL Non segue Arnautovic nell'azione del gol, e poi partecipa al presepe da bella statuina sul corner gol di Asllani.

6 TOURE' Cresce nella ripresa; manda in porta Lucca, poi chiude su Lautaro e infine sfiora il gol nel finale.

5.5 MODESTO Parte benissimo col cross dal fondo, poi si applica ma non affonda più.

5.5 ATTA Comincia con disinvoltura e palleggia con sicurezza, ma poi cala e scivola un paio di volte perdendo palla in uscita.

5.5 KARLSTROM Parte da lui la circolazione palla lenta, ma non trova idee davanti a sé. Nell'azione del primo gol copre Taremi ma non riesce a fermare l'iraniano che serve Arnautovic.

5 KAMARA Spreca il cioccolatino di Sanchez al 13', poi fa venire i brividi conducendo e perdendo palla davanti alla propria area di rigore. Non punge e soffre.

6 SANCHEZ Fa festa lo stesso nel giorno del suo compleanno ritornando in campo dopo quattro mesi. Smazza un assist super a Kamara e per poco non segna da corner. Protegge palla e la smista con qualità anche nello stretto. Buono il ritorno.

5.5 LUCCA L'unica volta che potrebbe cercare la porta cerca un rigore improbabile lasciandosi cadere. Prende le botte e si lamenta troppo.

6 ABANKWAH Come nel finale a Monza, palla al piede non lo si ferma. Qui esce anche dalla difesa un paio di volte, in faccia ai big dell'Inter. Buona personalità.

5.5 BRAVO Due buone giocate nel finale, ma le conclusioni dopo i dribbling sono da dimenticare

sv ZEMURA Rileva Atta da mezzala e cerca un paio di cross e un tiro nel finale.

sv PIZARRO Bagna l'esordio cercando la posizione guardando il giro palla dell'Inter.

5 BRENNER È l'ultimo cambio e si capisce il perché. Non calcia bene neanche da fermo, con un corner debole. Sembra che fatichi a dare forza al pallone.

Calcio dilettanti

Dirige Allotta

È il miglior arbitro della stagione 2023/2024 per il Messaggero Veneto
«Ho fischiato in Sicilia, poi l'arrivo in Friuli: qui si gioca ancora per passione»

Riccardo Ros, n°1 arbitri Fvg

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

Classe 2001, arbitro dal 2018, va a Francesco Allotta, arbitro della sezione di Gradisca d'Isonzo, il premio quale migliore direttore di gara della scorsa stagione scelto nell'ambito dei Nostri 11 del Messaggero Veneto.

Siciliano di origine, entra a far parte del mondo arbitrale nella sezione di Trapani, arrivando ad esordire nel campionato di Eccellenza isolana.

Nel 2022 il trasferimento, per motivi di lavoro, a Gorizia e la ripartenza dalle gare di Promozione ed Eccellenza regionali valse, lo scorso mese di luglio, la promozione all'organo superiore.

Allotta come decide di iscriversi al corso arbitri?

«Ho giocato fino alla categoria Allievi poi un infortunio mi ha costretto a smettere di giocare. Un caro amico che già faceva l'arbitro mi ha spinto ad iscrivermi al corso e quindi ho deciso di intraprendere questa nuova avventura grazie all'amore che provo per il calcio».

Ci parli degli inizi, sui campi della "sua" Sicilia…

«L'ho sempre approcciato con mentalità da grande. Ho avuto la fortuna di fare poco settore giovanile, passando subito tra i grandi: lì ho capito che c'era il giusto rispetto nei confronti di un giovane. Il segreto era entrare in campo con il giusto piglio per farsi rispettare, non c'era altra strada».

L'arbitro Francesco Allotta, 23 anni, dal 2018 ad oggi ha fatto passi da gigante: è il migliore per il Mv

Poi l'arrivo in Friuli Venezia Giulia: che differenze ha trovato?

«Qui si gioca principalmente per divertimento, con lo spirito giusto. In Sicilia davvero in ogni categoria si gioca per inseguire solo il risultato, mentre qui il calcio è rimasto sano divertimento per trascorrere qualche ora di sport insieme la domenica».

Quando ha capito che a fine stagione sarebbe stato promosso?

«Non mi ero mai posto di pensare alla possibilità di essere promosso, se l'avessi fatto forse non ci sarei riuscito. Ce l'ho messa tutta fino alla fine, ma quando sono arrivate le designazioni per la finale di Coppa Italia di Promozione e delle varie gare di play-off e play-out ho realizzato che forse avrei centrato la promozione».

In questa stagione è stato designato per una gara di Eccellenza siciliana: come è stato tornare a casa da "esterno"?

«Emozionante. Tutti pensavano arrivasse un arbitro friulano e invece al mio arrivo c'è stata la sorpresa. Non è stato facile, potrei infatti senza dubbio dire sia stata la gara più difficile arbitrata in questa stagione, nonostante tornassi in un campionato che già conoscevo».

Cosa vede per il suo futuro Francesco Allotta?

«Mi auguro di continuare a divertirmi. A inizio anno mi sono posto questo obiettivo per fare fronte a tutte le lunghe trasferte che la categoria impone e ai relativi imprevisti. Se si rientra a casa con la consapevolezza di aver fatto il meglio e di essersi allo stesso tempo divertiti allora si continua a praticare questo bellissimo sport». —

IL CAPO DEI FISCHIETTI FVG

Ros lo incorona: «Serio e preparato sta facendo bene anche più in alto»

Ci sarà anche Riccardo Ros, il presidente regionale degli arbitri, alla consegna del trofeo a Francesco Allotta. «Un ragazzo serio e appassionato – le parole del massimo dirigente –, che ha dimostrato ampiamente di meritare la promozione. Peraltro posso dire che si sta ben comportando anche a livello nazionale: è la conferma che può avere delle prospettive interessanti». Un riconoscimento, quello per i direttori di gara, ormai punto fermo della serata di premiazione dei dilettanti. «Per noi è un orgoglio esserci – conclude Ros – perché sebbene in numero ridotto siamo la terza squadra in campo, ed è bello vedere riconosciuto il nostro ruolo. Io non l'ho mai ricevuto (ride, *ndr*) e ho avuto la fortuna di arrivare in serie A: auguro ad Allotta di unire le due cose». —

S.F.

L'EVENTO IN DIRETTA

Stasera la Notte dei Nostri 11 dalle 20.30 su Telefriuli

UDINE

È arrivato il momento. Stasera alle 20.30 con diretta su Telefriuli alla Cussigh Bike di Feletto va in scena la Notte dei Nostri 11 del Messaggero Veneto.

Martedì vi abbiamo svelato i nomi dei 36 protagonisti del nostro premio, 33 giocatori, la crema del calcio dilettanti in Friuli, le migliori squadre di Prima Categoria, Promozione ed Eccellenza e i tre allenatori che "virtualmente"li guideranno sul campo.

Da oltre 30 anni sono i nostri inviati sui campi a scegliere queste squadre da sogno. In particolare Stefano Martorano, Renato Damiani e Simone Fornasiere si occupano della raccolta delle segnalazioni e, confrontandosi con gli allenatori delle varie categorie, procedono settimanalmente a mettere in campo la migliore formazione. I talenti e le storie del fantastico mondo del calcio dilettanti, dove si gioca per divertimento ma nessuno vuole perdere, non mancano. A fianco trovate anche la bella storia dell'arbitro Allotta, da noi scelto come il più bravo della scorsa stagione. E stasera le sorprese non mancheranno con anche la consegna a Mara Navarria e Giulia Rizzi, le nostre olimpioniche, il premio MvSport 2024. Appuntamento su Telefriuli dalle 30.30 per un evento realizzato grazie a 5 partner d'eccezione: CrediFriuli, Zanutta, Lavorazione Legnami, Tecnomaster e, ovviamente, CussighBike, la padrona di casa. —

A.S.

Basket - Serie A2

Nembo Kid

Domenica c'è Cantù-Udine: parla la leggenda dei brianzoli «Sarà una grande sfida. Hickey è forte e fa la differenza»

Antonello Riva ai tempi di Gorizia

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Se dici Cantù, ti viene in mente Antonello Riva. Il recordman di punti realizzati sia in serie A che in Nazionale è un pilastro nella storia della società canturina, con un legame forte anche con il Friuli, avendo indossato la divisa di Gorizia per un biennio con tanto di promozione in A1 nel 1998.

"Nembo Kid" ha accettato il nostro invito a parlare della sfida di domenica fra Cantù e Udine, senza dimenticare le vicende dell'Italbasket guidata dal ct Pozzecco.

Riva, sta seguendo le sorti della Pallacanestro Cantù?

«Sì certo, ho anche partecipato alla recente cena di Natale».

Come le sembra la squadra di quest'anno?

«La vedo ben attrezzata. Con Basile italiano ha potuto inserire Hogue ed è ancora più equilibrata, quadrata. La serie A2 è un campionato difficile, dove per essere certo della promozione devi essere nettamente superiore».

A proposito di Gran Basile, il nuovo che avanza. Le piace come giocatore?

«Sì, molto. Ha un buon tiro anche da fuori, ma non tralascia il gioco dentro l'area. Ha tutte le caratteristiche per fare la differenza».

Cantù è favorita per la promozione diretta o la lotta è aperta?

«Vedo quattro o cinque squadre che sono lì, più o meno sullo stesso livello. Rimini e Udine incluse. Ed è un torneo molto avvincente».

Udine le piace come squadra?

«È seconda in classifica alla pari con Cantù, se la gioca. Ha in rosa Hickey, un ex canturino, che a mio avviso è un buonissimo playmaker, molto fisico. Lo trovo molto interessante perché sa attaccare il ferro come pochi, nell'uno contro uno è davvero bravo. Se devo trovare un difetto, è un po' altalenante al tiro da tre punti».

Cantù-Udine di domenica la si può definire una sorta di sfida promozione?

«Sì, lo dice la storia cestistica di queste due città. Entrambe hanno una piazza importante per il basket italiano, vedo che si stanno attrezzando per tentare il salto. Hanno le carte in regola, poi sarà il campo a decidere».

Antonello Riva, 62 anni

CHI È

Ha il record di punti di Serie A e Nazionale

Antonello Riva è nato a Rovagnate il 28 febbraio 1962. Soprannominato "Nembo Kid", detiene il record di punti in serie A (14397) e con la Nazionale (3785). Ha giocato con Cantù (17 stagioni), Milano, Pesaro, Gorizia e Rieti. I gettoni azzurri sono 207. Nel palmares vanta uno scudetto, 2 coppe campioni, 3 coppe delle coppe e una Korac, più un oro e un argento europeo con l'Italia. —

G.P.

Che ricordi ha delle sfide del passato con Udine?

«Mi viene in mente il palasport Carnera, bello e ideale per il basket. C'era sempre un grande pubblico, mi è sempre piaciuto giocare a Udine contro i vari Bettarini e Milani. Bei tempi».

Lei ha scritto un bel capitolo di storia a Gorizia. Ci pensa ogni tanto?

«Per me è impossibile dimenticare il periodo vissuto in riva all'Isonzo. Sono stati due anni splendidi, la promozione in A1 fu qualcosa di strepitoso, ottenuta oltretutto in un palasport stracolmo nel derby con Trieste. Un momento molto bello della mia carriera».

Della Nazionale del "Poz" cosa pensa?

«Ultimamente è mancata fisicità vicino a canestro, ma ora ci sono diversi giocatori che possono dare una mano sotto i tabelloni. Penso anche al già citato Basile. La Nazionale azzurra è importante, perché è qualcosa di trainante per tutto il movimento cestistico: se vince ne trae giovamento tutta la pallacanestro italiana».

Se lo dice Antonello Riva, 3.784 punti azzurri, uno degli eroi di Nantes 1983, c'è da credergli. —

LA CURIOSITÀ

È la sfida tra le due squadre che più si sono avvicinate a salire al piano di sopra

UDINE

Meno due alla supersfida di domenica fra San Bernardo Cantù e Apu Old Wild West, appaiate al secondo posto in classifica.

ULTIMISSIME

Per il gruppo bianconero oggi e domani allenamento mattutino: la partenza alla volta della Brianza è fissata per le 15.30 di domani in pullman. Nell'Apu Stefanelli ancora ai box, mentre nelle fila canturine il sacrificato nel nome del turnover sarà quasi certamente Burns, non al top dopo la labirintite.

CURIOSITA'

Cantù e Udine sono le due squadre di serie A2 che negli ultimi anni sono andate più vicine alla promozione in A. I brianzoli nel 2021/2022 hanno perso la finale play-off 3-2 contro Scafati, nel 2022/2023 semifinale persa 3-2 contro Pistoia, nel 2023/2024 finale persa con Trieste. L'Apu ha raggiunto la finale play-off nel 2020/2021 (1-3 contro Napoli) e nel 2021/2022 (1-3 contro Verona), mentre nel 2022/2023 e nel 2023/2024 si è fermata in semifinale al cospetto di Forlì (0-3) e Cantù (1-3).

SOLIDARIETA'

Una delegazione bianconera composta da Matteo Da Ros, Giovanni Pini e il team manager Roberto Gavazza ha fatto visita alla Comunità Piergiorgio Onlus, realtà che da anni opera per garantire assistenza e inclusione alle persone con disabilità. Dopo una simpatica intervista ai due giocatori, gli ospiti della Comunità Piergiorgio hanno regalato al gruppo Apu un addobbo natalizio con i colori bianconeri e un simbolico pallone da basket. I giocatori hanno ricambiato con un gagliardetto autografato da tutta l'Apu. —

G.P.

Anthony Hickey pronto alla sfida da ex FOTO PETRUSSI

MERCATO

Copeland va a Verona Pullen torna a Napoli

Mercato caldo in A2. Verona taglia Pullen, che torna a Napoli, e accoglie l'ex Pistoia Copeland, che fa il percorso inverso. Vigevano ha dubbi su Mack e sonda Marks, ai saluti con Cividale, e ha in prova Raspino: l'ex Apu potrebbe rimpiazzare Jerkovic. Terremoto a "Orzi": contattato Meo Sacchetti come senior assistant al nuovo head coach Bianchi, che fu suo vice a Cremona e Bologna. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Un motivo in più per riempire gli spalti con Orzi

Il futuro di Derrick Marks non è ancora delineato. I primi rumors spingono verso Vigevano, costretta a fare i conti con il calo di rendimento di Mack. Alla squadra pavese servono però rinforzi nel reparto lunghi e il presidente Marino Spaccasassi sta vagliando con cura il da farsi. Cividale, ancora senza Mastellari, si prepara invece ad accogliere Orzinuovi, nel match d'esordio al timone per Simone Bianchi. In vista della sfida di domani si va verso il tutto esaurito al PalaGesteco, galvanizzato dal ritorno di Doron Lamb e determinato a dare la spinta decisiva per chiudere la striscia negativa e continuare a sognare la Coppa Italia. —

S.F.

L'esperto Usa al posto di Marks. Micalich sogna: «Non ci accontentiamo, vogliamo competere»

«Voglio tornare a Cividale» E la Gesteco riprende Lamb

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

«The comeback of the year", parola di Davide Micalich. Doron Lamb è di nuovo un giocatore dalla Ueb Gesteco Cividale, prenderà il posto di Derrick Marks diretto a Vigevano. Contratto fino a fine del campionato. Per il nativo di New York si tratta di un ritorno in Friuli, dove era stato l'innesto d'esperienza che ha svoltato le sorti della squadra di Stefano Pillastrini.

Dopo aver conquistato a sorpresa i play-off, riscattando una partenza complicatissima, l'avventura in gialloblù della guardia si era chiusa con l'amaro in bocca. In Gara-2 a Desio degli screzi con il pubblico di casa gli erano costati due giornate di squalifica, estromettendolo dalle sfide in terra friulana, terminate con il definitivo ko in Gara-4. In estate società e giocatore non erano riusciti a trovare un accordo e le loro strade si erano separate, almeno fino a pochi giorni fa. «Domenica ho telefonato al suo agente – ha dichiarato Micalich – che mi ha informato del suo forte desiderio di tornare. Martedì è arrivato, ha dimostrato un'ottima forma fisica e

abbiamo dato via all'iter per rendere definitivo il suo contratto. Ora è tesserato e a disposizione di coach Pillastrini, esordirà contro Orzinuovi».

La scelta della società ducale è in primis dovuta agli incastri. Il vero Marks – splendido solista – a Cividale non si è mai visto, mentre con Lamb i friulani hanno giocato la miglior pallacanestro. Facilitatore prima che realizzatore, il newyorkese porta in dote un tiratore eccellente dalle spiccate letture di gioco. Un salto di qualità negli equilibri, arrivato a riprova dell'ambizione della squadra ducale. «Non ci accontentiamo – aggiunge Micalich - e vogliamo competere».

Un messaggio recepito forte e chiaro dal newyorkese: «Credo che l'anno scorso avessimo buone possibilità di vincere il campionato – dice – ma la mia squalifica ce lo ha impedito. So di aver deluso i tifosi e i miei compagni, ora che sono tornato e tutti siamo migliorati possiamo fare ancora meglio». Basterà per conquistare la Coppa Italia? Parola al campo. —

Volley - Serie A1 femminile

Operazione leggerezza

Jovana Kocic, la centrale serba della Cda Talmassons ha la ricetta-salvezza «Dobbiamo divertirci in campo. A partire da domenica nel match contro Roma»

Jovana è 7ª nella classifica delle top blockers di tutta la A1 con 32 punti

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Affrontare le partite del girone di ritorno di A1 senza l'ansia del risultato, ma cercando quella leggerezza che ha caratterizzato le migliori prestazioni della squadra. È questa la ricetta di Jovana Kocic, la centrale serba della Cda Volley Talmassons Fvg, una bella sorpresa per il campionato italiano.

Classe 1998, Jovana si è ben ambientata nella squadra del presidente Ambrogio Cattelan e con suo fondamentale migliore, il muro, è settima nella classifica delle top blockers di tutta la A1 con 32 punti totalizzati. Anche in attacco ha trovato una buona intesa con la palleggiatrice Eze, ha realizzato fino ad ora quasi cento punti totali e, anche nell'ultimo match, perso al quinto set contro Busto Arsizio, è stata una spina nel fianco per il muro e la difesa lombarde. Ancora non mastica bene l'italiano ma, come ci ha raccontato, ci sta lavorando. Jovana, con 15 punti sabato è stata fra le migliori.

È soddisfatta del suo campionato dopo il girone di andata?

Jovana Kocic gioca per la prima volta nella Serie A1 italiana, è serba, ha 26 anni ed è fortissima a muro

«Sì lo sono ma penso che ci sia ancora molto margine di miglioramento. Sono sicura che nella seconda parte della stagione le cose andranno ancora meglio».

È il suo primo campionato nell'A1 italiana, è come se la aspettava?

«Certo, credo che questo campionato sia incredibilmente competitivo e non ci siano partite facili. Dobbiamo sempre giocare con intensità e lottare contro ogni avversaria».

Si trova nella top 10 delle migliori blockers di A1; i suoi muri saranno importantissimi anche domenica contro Roma.

«Spero di poter aiutare la squadra il più possibile e penso davvero che sia arrivato il momento di conquistare la nostra prima vittoria tra le mura di casa».

Anche l'atteggiamento della squadra, contro Busto, è cresciuto. Contro Roma non dovrete farvi bloccare dalla tensione.

«Abbiamo bisogno di questa vittoria casalinga e farò tutto il possibile per contribuire al successo della squadra. Credo che dobbiamo semplicemente divertirci in campo. Quando giochiamo con leggerezza, infatti, riusciamo sicuramente a esprimerci meglio. Cercheremo di concentrarci su quello che i nostri allenatori ci chiedono e di fare del nostro meglio».

Come sono cambiati gli equilibri di squadra con l'arrivo di Storck?

«Maja è straordinaria sia in campo che fuori. Sono davvero felice che sia entrata a far parte della nostra squadra».

Invece fuori dalla palestra come sta andando la sua prima esperienza in Italia e in Friuli? Come si sta a Lignano?

«Lignano è meravigliosa così come questa regione in generale. Quando abbiamo del tempo libero cerchiamo sempre di organizzarci per esplorare e scoprire nuovi luoghi».

Come va invece con l'italiano?

«Lo sto imparando seguendo delle lezioni online. Anche le mie compagne di squadra mi stanno aiutando molto e sono davvero grata per il loro supporto». —

L'INIZIATIVA

Sfide salvezza di gennaio e febbraio: mini tessere

LATISANA

Un miniabbonamento per seguire le partite del girone di ritorno di A1 femminile della Cda, quelle decisive per la corsa salvezza del club friulano. La tessera permetterà di assistere ai tre incontri di gennaio contro Bergamo, Scandicci e Pinerolo e i due match di febbraio contro Novara e Firenze. I miniabbonamenti sono già disponibili su Vivaticket. I posti saranno quelli delle gradinate rosse e blu, dietro il lato corto del campo, il costo andrà da 96,50 euro (interi) ai 76,50 euro (ridotti). «Vogliamo dare ai nostri tifosi l'opportunità di sostenere la squadra nel momento più intenso della stagione – spiega il ds De Paoli – e regalare un'esperienza indimenticabile». —

A.P.

L'eroe di Torino 2006 con Di Centa si racconta. «Il compleanno a casa non l'ho mai festeggiato»

Piller Cottrer compie 50 anni «Da Sappada al sogno olimpico»

IL PERSONAGGIO

ILARIO TANCON

Tanti auguri Caterpiller. Compie oggi 50 anni Pietro Piller Cottrer, uno dei campioni più rappresentativi dello sci di fondo azzurro e dello sport dolomitico. Un atleta che in carriera ha saputo conquistare vittorie in Coppa del mondo, una Coppa del mondo generale di distanza, medaglie iridate medaglie olimpiche. Tanta roba davvero la carriera del carabiniere di Sappada.

Festeggia oggi cinquant'anni, dicevamo, e lo fa a Falcade, il paese della Valle del Biois dove ha trascorso tre anni (allo Ski College) importanti, tre anni di passaggio dallo sci inteso come divertimento o poco più, allo sci diventato un lavoro.

Un compleanno di lavoro per Pietro, che è uno dei tecnici del Centro sportivo Carabinieri.

Continui a non festeggiare a casa il compleanno.

«Un compleanno a casa non ho memoria di averlo festeggiato mai. È capitato anche di celebrarlo in aeroporto a Londra, nell'attesa tra un aereo e l'altro. Quest'anno va così ma... va bene così. Un solo rammarico: che a festeggiare il mezzo secolo non ci sia papà Agostino, che se n'è andato qualche mese fa».

Un bell'effetto 50 anni.

«Un bel traguardo, una tappa. Ma la cosa importante è lo spirito che hai dentro. In questi anni ho imperato tante cose, ho imparato soprattutto ad apprezzare la vita».

50 anni a Falcade.

«Qui ho vissuto una parte importante della mia vita agonistica. Ricordo quel periodo, a inizio anni Novanta, con grande affetto: e ricordo con grande affetto quelli che mi piace definire i due miei padri putativi di quell'esperienza: il dottor Graziano Pollazzon (ideatore del College, *ndr*) e l'allenatore Angelo Genuin».

Il sappadino Piller Cottrer

Quando hai capito che lo sci avrebbe potuto diventare un lavoro?

«Ho sempre vissuto lo sport in maniera spensierata, senza mai mettermi troppa pressione addosso. Posso dire che tutto è venuto naturale».

A 17 anni l'arruolamento nei Carabinieri. Cosa ricordi di quei primi anni da pro?

«I due Mondiali Juniores, che non sono andati come si voleva. L'esordio in Coppa del Mondo, nella mia Sappada, nel dicembre del 1994, l'esordio ai Mondiali, qualche mese più tardi, in Canada».

E la vittoria che ti ha lanciato nel firmamento delle stelle del fondo: la 50 chilometri di Holmenkollen nel marzo del 1997.

«Holmenkollen, il tempio del fondo per eccellenza. Un tempio che negli ultimi anni la Fis ha sconsacrato: prima riducendo il mitico giro da 25 chilometri a 16,7, poi a 10 per arrivare a cancellarlo dal calendario. È vergognoso che non si corra a Oslo, lo ho fatto presente ai vertici della federazione internazionale».

La medaglia mondiale più bella?

«Senza dubbio l'oro nella 15 chilometri di Oberstdorf: perché arrivavo da un periodo non super, perché l'oro è l'oro e perché secondo arrivò Fulvio Valbusa per un trionfo azzurro davvero importante».

La medaglia olimpica più bella?

«Sono combattuto tra il bronzo nel Pursuit di Torino, la prima individuale, e l'argento nella 15 chilometri di Vancouver, la medaglia della consapevolezza».

A Torino 2006 arrivò anche l'oro in staffetta.

«Memorabile. Anche se noi quattro (c'erano Fulvio Valbusa, Giorgio Di Centa e Cristian Zorzi, *ndr*), siamo consapevoli che l'oro di Lillehammer 1994 ha un qualcosina in più».

Sulla 50 km di Torino - vittoria di Di Centa, quinto posto tuo - diciamo qualcosa?

«No dai (sorride, *ndr*). Oggi festeggiamo e basta».

Chi ti ha ispirato?

«Lo svedese Gunde Svan, un atleta dalla classe sopraffina».

Il fondo attuale e a quello che potrà essere...

«Non abbiamo il bacino di atleti che ha la Norvegia, stiamo vivendo un momento difficile. Dobbiamo essere bravi e uniti a lavorare per risalire tutti insieme». —

Sport equestri

SPECIALITÀ MONTA WESTERN

Friuli miniera d'oro nel Reining Sono 19 i primi posti ai Tricolori

Tre i campioni All Around nelle finali dell'Avviamento che si sono svolte a Bracciano
Vittoria Camasta (Over 10), Rebecca Bucovaz (Youth) e Mauro Vecchiutti (Open)

È una miniera di metalli preziosi la squadra del Friuli Venezia Giulia che ha partecipato alle finali nazionali Avviamento Reining, specialità della Monta Western: 19 ori, 10 argenti e 9 bronzi per il gruppo guidato da Eugenia Pascolini, Marco Vecchiutti, Mauro Vecchiutti e Maurizio Zilli che negli scorsi giorni è stato protagonista assoluto nell'appuntamento organizzato dalla Federazione italiana sport equestri a Bracciano, nel Lazio, in collaborazione con l'Italian reining horse association.

E dire che la nostra delegazione non era di certo la più numerosa, un particolare che esalta ancora di più il talento dei giovani friulani in gara sulla sabbia del circolo Elementa, dove si sono presentati sventolando l'Aquila di Bertrando, prima su sfondo azzurro e poi sul quello rosso, come da tradizione, dimostrando di essere davvero pronti alla competizione. I nomi da citare non mancano, fin dalla categoria

Il team regionale griffato per l'occasione "Io Sono Friuli Venezia Giulia" protagonista a Bracciano

Over 10 (Walk and Trot) dominata da Vittoria Camasta del VM Performancehorses di Cormons su Doctor Smart Lass che si è messa al collo l'oro nazionale in tre specialità, oltre che un bronzo: Showmanship at Halter, Western Horsemanship e, naturalmente, il titolo di All Around Champion, conquistato a mani basse nonostante una sbavatura nella giornata conclusiva.

Ma da applausi è stata anche Livia Pavio del Horse Club 67 di Gorizia su Eclipse Doc Master nell'Entry Level Youth con tre piazzamenti sul gradino più alto del podio (nel Showmanship at Halter, Ranch Trail, Ranch Rail), al pari di Alessia Zorzenone del MV Reining & Performance Horses di Cividale del Friuli su Coco Tru Olena con un oro (oltre a un bronzo) nel Level 1 Youth (Western Horsemanship) che ha visto al terzo posto Matilde Gorasso del VM Performancehorses sul Smart'n Stinger, di Camilla Falzari del MV Reining & Performance Horses su Pine Kiss Miki prima nel Showmanship at Halter (e per ben tre volte seconda nelle altre specialità) nella categoria Youth che ha fatto registrare anche un argento e un bronzo di Sharon Nicodemo del Be Wild Agrifarm di Majano su AM Bigbangtheory e i brillanti successi di Anna Bertozzi del Zilli Reining Horses di Talmassons su Shallow Jaba nel Ranch Trail e Ranch Rail (oltre ad un argento in Reining) e di Beatrice Franzoni del MV Reining & Performance Horses su Seven of Blue nel Trail Horse (oltre a tre argenti), con mattatrice Rebecca Bucovaz del MV Reining & Performance Horses su Dry Gin Jack a quota cinque (più due bronzi), tra Ranch Riding, Hunt Seat Equitation, Hunter Under Saddle e Western Horsemanship, oltre al titolo All Around.

Una pioggia d'oro per la squadra griffata per l'occasione "Io Sono Friuli Venezia Giulia" continuata da Asia Peruzzetto su Ive a Francy Dress con due medaglie nella Level 1 Non Pro (Showmanship at Halter e Western Horsemanship), da Mauro Vecchiutti del MV Reining & Performance Horses su Coco Tru Olena nella categoria Open che, dopo aver vinto nel Ranch Riding e nel Ranch Rail, l'ha visto laurearsi All Around Champion. —

CAMBIO DELLA GUARDIA

Valerio Pontarolo è stato eletto nuovo presidente della Fise Fvg

Cambio della guardia ai vertici degli sport equestri in regione. Con 249 voti, Valerio Pontarolo sarà alla guida del Comitato Regionale Fise Friuli Venezia Giulia per il prossimo quadriennio. Pontarolo, che raccoglie l'eredità del presidente uscente Massimo Giacomazzo, ora nel Consiglio nazionale Fise, è stato preferito dal 68,40% dei tesserati ad Alessandro De Bellis (115 voti pari al 31,60%).

In una regione che vanta 57 centri, circa 3500 tesserati e 1050 cavalli iscritti, Pontarolo ha le idee molto chiare su come intende dare il proprio apporto. «Da domani sarò al lavoro per la formazione dei dipartimenti di competenza su cui si fonda la mia idea gestionale dell'equitazione 4.0 per il Friuli Venezia Giulia», ha dichiarato il neo eletto presidente che sarà che sarà affiancato da un nuovo Consiglio composto da Michela Bianchi, Paula Dorgnach, Tauca Flora, Barbara Puschiasis, Laura Ribis, Daniel Braido, Modesto Trevisan, Alessandro Borgna, Federica Seganti e Marcello Bernard. —

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Libertas Cussignacco Tre vittorie di fila e secondo posto raggiunto

Giuseppe Pisano / UDINE

Libertas Cussignacco col vento in poppa nel campionato di serie B femminile. La squadra biancoblu, griffata Mr Buckets, si trova al secondo posto in classifica nel girone triveneto alle spalle dell'imbattuta Thermal Abano. Archiviato il passo falso casalingo con Bolzano, le ragazze guidate da coach Cignolini hanno infilato tre successi consecutivi: prima quello pesantissimo di Marghera nello scontro diretto per il secondo posto, poi quelli nei derby regionali con la Polisportiva Casarsa e con il Sistema Rosa Pordenone. Il 68-60 inflitto al team naoniano è maturato nel primo tempo, in cui Cussignacco ha accumulato un vantaggio in doppia cifra. Nel terzo periodo Pordenone si è rifatta sotto, ma nei 10' conclusivi la Libertas ha respinto ogni tentativo di rimonta della squadra ospite, chiudendo sul +8. Chiara Esposito si è laureata top scorer dell'incontro firmando 21 punti, molto bene anche l'ex Delser Elisa Pontoni, autrice di 13 punti e sempre più in condizione dopo il rientro a quasi un anno dI stop. Coach Emiliano Cignolini ha riletto così il match: «L'abbiamo portata a casa, anche se è stata sofferta. Le ragazze sono state brave a prende un bel vantaggio all'inizio, poi loro alternando zona e uomo in difesa ci hanno creato qualche difficoltà. Nell'ultimo quarto l'abbiamo risolta stringendo le maglie in difesa e mosso la palla molto bene in attacco». Domani alle 19.15 Mr Buckets Cussignacco di scena a Montecchio Maggiore, sul campo di una squadra invischiata nella lotta per la salvezza, poi la sosta natalizia. —

Chiara Esposito FOTO COMUZZO

L'angolo del volley

Martignacco e Villadies regine tra le Under 18

Le ragazze della Villadies Villa Vicentina

Alessia Pittoni / UDINE

Ultima giornata del 2024 per le squadre friulane che partecipano ai campionati di Divisione e a quelli giovanili. In Prima Divisione femminile la graduatoria è guidata dalle Villadies Villa Vicentina che, con 26 punti, si trovano a più tre sulle dirette inseguitrici della Pizza D'Oro Pav Bressa e a più quattro sulla Gymca Rojalkennedy. Le due prime in classifica giocheranno entrambe in casa: oggi alle 20.45 il Bressa riceverà il Tarcento mentre domani alle 17 le bassaiole ospiteranno il Dlf Udine.

In Prima divisione maschile, che vede protagoniste le formazioni del Comitato di Udine e di Pordenone, al comando c'è la coppia formata da Rojalese e Gemona, appaiate in vetta a quota 15. Nessuna gara in programma per questa categoria, già proiettata verso il 2025. Vanno dal mare alla montagna le squadre al comando della classifica della Seconda Divisione femminile che vede in vetta, con 27 punti, il Muzzana Volley seguito a quota 24 dal Volleyball Carnia. Terzo posto per le Villadies Villa Vicentina con 20 punti e quarto per la Pallavolo Artegna a 19. Questa sera, alle 20, ci sarà il derby dell'Alto Friuli fra tolmezzine e arteniesi; il Villa Vicentina farà visita al Cassacco mentre il Muzzana ha già giocato e vinto contro lo Sporting Club Cervignano.

In Under 18 femminile il girone A è guidato dalle Villadies Villa Vicentina che contano ben sette lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici dell'Aurora Volley Udine e che domenica alle 11 affronteranno in casa lo Stella Volley Rivignano.

Nel raggruppamento B, invece, a comandare la classifica è la Libertas Martignacco che ha staccato di ben nove punti la seconda Pav Natisonia-Il Pozzo. Oggi alle 20 andrà in scena quella che è stata la finale provinciale dello scorso anno fra la formazione di Martignacco e il Volley Talmassons, ora terzo in classifica.

L'Under 16 femminile chiuderà il 2024 con la Pallavolo Sangiorgina in vetta alla classifica del girone A a più sei sull'Aurora Udine, con la Pallavolo Artegna prima nel raggruppamento B davanti alle Villadies (a meno due) mentre il girone C vede il Rojalkennedy Emporio Adv davanti a tutti a più tre sul Chei de Vile.

I due gironi dell'Under 14 femminile vedono invece le Villadies prime nel girone A e l'Fvg Volley Academy al comando del raggruppamento B. Per tutte un paio di settimane di pausa prima di riprendere a giocare con il primo turno del 2025. —

LE ALTRE GIOVANILI

Il Pozzo-Prata è il match clou tra gli Under 19

Poche le gare in programma nei campionati giovanili maschili. In Under 19, domenica alle 11 si giocherà solo la partita fra Il Pozzo Pradamano e il Prata ma si tratterà dello scontro al vertice fra i due sestetti che guidano la classifica entrambi con 9 punti. Un solo incontro in programma in Under 17, oggi alle 18, fra Pasian di Pradamano ed Hera Volleybas Udine (la prima in classifica è anche in questo caso la formazione di Prata), mentre l'Under 15 deve disputare, nel fine settimana, l'intera ottava giornata. Anche in questa categoria a comandare la graduatoria è il Prata. —

A.P.

Scelti per voi

The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Appuntamento con la finale di The Voice Kids, il talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni. I coach sono pronti alla sfida finale con una squadra composta da tre concorrenti ciascuno. Conduce **Antonella Clerici**.

Camera dei Deputati...
RAI 2, 21.00
La Camera discute il Bilancio 2025-2027. Focus su crescita, welfare e sostenibilità. Scontro sulle risorse. Rai Parlamento segue la diretta del dibattito in aula.

Farwest
RAI 3, 21.20
Un viaggio attraverso il far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
Nina e` sempre contesa tra Daniel e Mario, il quale pero` continua a manifestare i suoi veri sentimenti a Lara. Raoul Morabito e Nemo cercano alleati in Calabria per sferrare il colpo decisivo all`avversario.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina per Telethon Attualità
9.50 Storie italiane per Telethon Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno per Telethon Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Fondazione Telethon 2024 Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Fondazione Telethon 2024 Attualità

RAI 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Fondazione Telethon 2024 Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Camera dei Deputati: dichiarazioni di voto finali sul disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" Attualità
22.30 Io sono Babbo Natale Film Commedia ('21)

RAI 3
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Genitori, che fare?
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Fondazione Telethon 2024 Attualità
17.05 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Vivi Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 E io mi gioco la bambina Film Commedia ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.00 Alla conquista dell'Arkansas Film Western ('64)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Forum Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv
23.50 12 Giorni Di Regali Film Commedia ('17)

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Interstellar Film Fantascienza ('14)
0.30 Ex Machina Film Drammatico ('15)
2.30 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute
2.30 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 Tre fidanzati per Natale Film Commedia ('21)
19.00 Maitre Chocolatier - Talenti in sfida (1ª Tv)
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 No Time to Die Film Azione ('21)
0.40 The Twilight Saga: New Moon Film Fantasy ('09)
3.00 Delitti Serie Tv

NOVE
16.25 Little Big Italy Lifestyle
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.05 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 The Cleaning Lady Fiction
17.40 Arrow Serie Tv
19.25 Chicago Med Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Blade II Film Horror ('02)
23.35 Bumblebee Film Avventura ('18)
1.50 Supergirl Serie Tv
3.10 Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 Departure Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
23.35 Castle Falls Film Azione ('21)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.05 Walker Texas Ranger: La Strada Della Vendetta
15.00 Le riserve Film Commedia ('00)
17.25 Verità apparente Film Drammatico ('01)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
23.55 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico ('71)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 I casi sono due
17.40 Renata Tebaldi - Ritratto di una voce Spettacolo
18.45 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Ghost Town
21.15 Adriana Lecouvreur Spettacolo
23.40 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 1855 - La prima grande rapina al treno Film Avventura ('78)
17.50 The Old Way Film Azione ('23)
19.30 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14)
21.10 Interiors Film Drammatico ('78)
22.45 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Doc Martin Serie Tv
17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.20 I Medici Fiction
21.15 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
23.15 Don Matteo Fiction
2.55 Storie italiane Attualità
5.00 In nome della famiglia Soap

CIELO (26)
14.05 MasterChef Italia
16.45 Cucine da incubo Italia
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.25 Fratelli in affari
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Animali feriti Film Drammatico ('06)
23.10 Tra le gambe Film Drammatico ('99)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.00 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
23.15 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
1.35 A-Team Serie Tv
3.25 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.15 Una mamma per amica Serie Tv
5.20 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
21.15 The Chosen Serie Tv
22.00 The Chosen Serie Tv
23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Natale alle Hawaii Film Commedia ('19)
23.20 Cupido a Natale Film Commedia ('10)
1.05 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Il mestiere della vita Film Drammatico ('12)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
16.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
17.40 Primo appuntamento
19.15 Casa a prima vista
20.25 Cortesie per gli ospiti
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
22.55 The Bad Skin Clinic
5.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.05 L'ispettore Gently Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
17.05 L'ispettore Gently Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.20 Cherif Serie Tv
23.35 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.25 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Detective Monk Serie Tv
17.05 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Chicago P.D. Serie Tv
21.55 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.50 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.45 Affari al buio: che colpo Barry! (1ª Tv) Lifestyle
15.40 Banco dei pugni
17.25 Predatori di gemme
19.20 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 I due Escobar (1ª Tv) Documentari
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.45 Gli imperdibili Attualità
18.50 Posillipo-Quinto. Serie A1 Pallanuoto
20.15 C.to Italiano. C.to Italiano Pentathlon moderno
21.00 Copper: Halfpipe. Coppa del Mondo Snowboarding
23.00 Inghilterra-Italia 1973. Speciale Tg Sport Calcio
23.15 Reparto corse Attualità
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Hellas Verona - Milan
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Let's Dance
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Casa del Jazz
22.00 Radio3 Suite - Speciale Lezione di Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Crescono le richieste al Banco alimentare del FVG
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.30 Babel: I film più attesi delle feste. Matteo Oscar Giuggioli. La rivista "Bianco e nero" dedicata a Gian Maria Volonté
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Un progetto della Scuola di musica Ritmea di Udine
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare ; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Radio Cjargne Libare; **15.00** Argoment; **15.30** Golden Years; **16.30** Musiche cence cunfins; **17.00** Clarock; **17.30** Musiche cence cunfins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Radio Cjargne Libare ; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Start Rubrica
17.30 Tg flash News
18.00 Aspettando GO2025 Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta Rubrica
22.30 Bianconeri a canestro
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'era del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa Santuario San Leopoldo Mandic Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Tv Match
23.00 Il 13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
11.00 Salute e Benessere
11.30 Giustissimi Natale
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival partite storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: Gli occhi del delitto
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	4/6
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-5	

Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni moderate ad ovest, da abbondanti ad intense ad est, anche temporalesche, quota neve in calo fino a 600 m circa; soffierà vento da sostenuto a localmente forte. Nel corso della mattina attenuazione delle precipitazioni e sulla pianura anche del vento, che invece continuerà come Bora sostenuta o forte sulla costa, e in quota sui monti da nord. Dal pomeriggio miglioramento con cielo nuvoloso e vento in attenuazione.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/4
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-6	

Cielo in genere poco nuvoloso; di notte temperature sottozero su tutte le zone ad esclusione della fascia di costa.

Tendenza. Cielo in genere variabile ma verso sera il cielo si coprirà con precipitazioni deboli a ovest, moderate ad est; la quota neve sarà intorno ai 400 m circa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	11	57 Km/h
Monfalcone	3	9	39 Km/h
Gorizia	3	9	39 Km/h
Udine	1	8	35 Km/h
Grado	3	9	44 Km/h
Cervignano	4	9	42 Km/h
Pordenone	2	8	31 Km/h
Tarvisio	-4	4	54 Km/h
Lignano	2	8	42 Km/h
Gemona	1	6	35 Km/h
Tolmezzo	0	6	52 Km/h
Forni di Sopra	-5	2	50 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,9 m	13,8
Grado	mosso	1,1 m	13,3
Lignano	mosso	0,9 m	13,3
Monfalcone	mosso	0,9 m	13,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	7	**Copenhagen**	1	3	**Mosca**	-5	1
Atene	11	16	**Ginevra**	0	3	**Parigi**	0	6
Belgrado	2	7	**Lisbona**	4	15	**Praga**	0	6
Berlino	2	5	**Londra**	0	6	**Varsavia**	0	7
Bruxelles	0	5	**Lubiana**	1	7	**Vienna**	0	6
Budapest	11	16	**Madrid**	0	8	**Zagabria**	3	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	5
Bari	8	16
Bologna	3	8
Bolzano	-2	10
Cagliari	10	14
Firenze	3	12
Genova	7	11
L'Aquila	1	8
Milano	1	8
Napoli	9	14
Palermo	12	16
Reggio C.	12	17
Roma	4	13
Torino	0	8
Venezia	4	9

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: precipitazioni al Nordest e nevicate sui confini alpini. Temperature stazionarie.
Centro: nevicate sugli Appennini fin sopra i 700 900 metri. Mari agitati. Temperature stabili.
Sud: tempo compromesso dalle precipitazioni su Campania e Calabria tirrenica, occasionali altrove.

DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Sensibile diminuzione dei valori notturni.
Centro: cielo più nuvoloso su Abruzzo e Molise e più sereno sul resto delle regioni. Temperature in calo.
Sud: precipitazioni al primo mattino, nevose a quote collinari, poi migliorerà. Venti forti da nord.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei come una luce che ispira e guida gli altri. Usa la tua energia per accendere l'entusiasmo attorno a te, ma ricorda: anche il fuoco ha bisogno di equilibrio per non bruciare troppo in fretta.

TORO
21/4 - 20/5

Le tue radici profonde ti permettono di sostenere chi ha bisogno di stabilità. Dedica un momento a riflettere su cosa ti rende davvero forte: è il tuo tempo di fiorire.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità ti porta a muoverti in tutte le direzioni. Oggi segui il vento delle idee e lascia che ti porti dove non sei mai stato, è un'opportunità di scoprire qualcosa di nuovo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il tuo cuore è un rifugio per chi cerca conforto. Oggi dona la tua presenza con generosità, perché il tuo calore è la risposta di cui qualcuno ha bisogno.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi sei il re o la regina del tuo regno. Usa il tuo carisma per ispirare e guidare chi ti circonda. Ma ricorda: la vera regalità è fatta di gentilezza e umiltà. Un gesto nobile oggi lascerà il segno.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua capacità di mettere insieme i pezzi oggi è straordinaria. Non sottovalutare l'impatto delle tue piccole azioni: sono quelle che creano armonia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi trovi l'equilibrio perfetto tra dovere e piacere. La tua capacità di armonizzare le situazioni difficili farà la differenza. Sii fiero della tua abilità di portare pace e bellezza ovunque tu vada.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei una fonte inesauribile di intuizione e forza interiore. Le risposte che cerchi si trovano già dentro di te. Immergiti nel tuo pozzo di saggezza e porta alla luce ciò che è nascosto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua energia ti porta avanti a una velocità incredibile. Sei pronto a colpire il tuo obiettivo, ma non dimenticare di goderti il viaggio. La direzione è importante, ma anche la vista lungo il percorso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione è come una vetta da scalare: incrollabile e solida. Oggi fai un passo deciso verso i tuoi obiettivi. Ogni sforzo che compi è una pietra che costruisce il tuo successo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sei ispirato e libero di seguire i tuoi sogni. Lascia che il vento della creatività ti porti in alto, ma tieni i piedi per terra con un filo ben saldo. Il mondo ha bisogno della tua visione unica.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sei un porto sicuro per te stesso e per gli altri. La tua profondità emotiva ti permette di navigare con serenità anche le acque più mosse. Usa questa calma per trovare la pace che cerchi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Tecnica che provoca un sonno artificiale - **10** Georges, pittore francese del "pointillisme" - **11** Alberi dei vigneti - **13** È opposto al catodo - **14** Coperta per le gite fuori porta - **15** Verbo del generoso - **16** Ha per capitale Conakry - **17** Prefisso per "tutto, intero" - **18** Integrano il mobilio - **19** Sono quattro in un mazzo di carte - **20** Aracnide comune in Europa - **22** Informate - **23** Il cobalto in chimica - **24** Sentinella medievale - **25** Il "ton" dell'educazione - **26** Canta mentre la formica lavora! - **27** Città del Belgio da cui parte una classica ciclistica - **28** Alta autorità musulmana - **29** Lo sono i terreni secchi e improduttivi - **30** Alan del vecchio cinema - **31** Il Buster del muto - **32** Strato superiore dell'atmosfera terrestre.

VERTICALI: 1 La Duncan che sposò Esenin - **2** Lo è un reato che prevede il carcere - **3** La città sarda in cui è nata Grazia Deledda - **4** Soldataglie barbare - **5** Dottrina cinese - **6** L'Italia nel web - **7** Jean-Baptiste Poquelin in arte - **8** Nome improprio per i Paesi Bassi - **9** Opera di Giuseppe Verdi - **12** Appartenenti al sottoscritto - **14** Naturale integrità - **16** Priva di generosità - **18** Il dio greco della bellezza - **20** Il Bennato di *Sono solo canzonette* - **21** Una lavoratrice nella risaia - **22** Uccisioni in massa - **23** Uccello dall'enorme apertura alare - **24** Lo strato inferiore della crosta terrestre - **25** Casupole in cima ai monti - **26** Adolfo, compianto attore - **27** Steffi, ex campionessa di tennis - **29** Moneta bronzea dell'antica Roma - **31** Un inappellabile verdetto sul ring.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 dicembre 2024 è stata di 25.006 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767